



Bilancio Sociale del Comune di Jesi

2002
2006

Gruppo di lavoro tecnico

per la redazione del Bilancio Sociale

Stefano Gennai - *Direttore Generale del Comune di Jesi*

Rita Aquilanti - *Ufficio di Staff Controllo di Gestione e Società Partecipate*

Roberta Torelli - *Ufficio di Staff Controllo di Gestione e Società Partecipate*

Isabella Binetti - *Ufficio di Staff Segreteria Sindaco e Comunicazione*

Sergio Branciarì - *Università Politecnica delle Marche*

Lucia Montanini - *Università Politecnica delle Marche*

Leonardo Lasca - *Università Politecnica delle Marche*

Eleonora Moglie - *Università Politecnica delle Marche*

*Si ringraziano i Dirigenti, i referenti dei Servizi ed i Dipendenti
che hanno collaborato alla realizzazione del Bilancio Sociale*

A cura di

Francesco Cherubini - *Ufficio Stampa Comune di Jesi*

Progetto grafico

Andrea Cecchini - *Stampanova Azienda Grafica*

Foto

Ubaldo Ubaldi - *Per le foto di copertina e le immagini di Jesi (panoramiche,
monumenti, musei e vicoli), tratte dal libro "Jesi nelle foto di Ubaldo Ubaldi"*

Cristian Ballarini

Sandro Maurizi

Archivio Comune di Jesi

Stampa

Stampanova - Azienda Grafica in Jesi

INDICE

Presentazione Sindaco	5
Presentazione Assessore al Bilancio	6
Presentazione Direttore Generale	7

Introduzione

Il bilancio sociale: metodologia e principi ispiratori	8
--	---

1 L'identità dell'ente

1.1 La missione, i principi e i valori di riferimento	13
1.2 Lo scenario e il contesto di riferimento	14
1.2.1 Composizione e caratteristiche della popolazione	14
1.2.2 Il territorio di riferimento: aspetti economici e socioculturali	15
1.3 Il sistema di governance e l'assetto organizzativo	17
1.3.1 Gli organi politici	17
1.3.2 La struttura organizzativa	19
1.3.3 Le risorse umane	20
1.3.4 L'holding Comune	21
1.3.5 Comunicazione e partecipazione	25

2 Le risorse e la loro distribuzione

2.1 Le entrate: da dove provengono le risorse disponibili	29
2.1.1 Analisi delle entrate correnti	29
2.1.2 Le altre entrate	33
2.2 Le spese: come sono state utilizzate le risorse disponibili	34
2.2.1 L'analisi della spesa corrente	35
2.2.2 Le spese in conto capitale	37
2.3 L'indebitamento e la rigidità delle spese	38
2.4 Il valore aggiunto e il patrimonio	40
2.4.1 Il valore aggiunto e la sua ripartizione	40
2.4.2 Il conto del patrimonio	41

3 La rendicontazione sociale del programma di mandato

3.1 Territorio e Ambiente	45
3.1.1 Jesi in "Rete". Il piano strategico	45
3.1.2 Jesi "Futura"	47
3.1.3 Jesi "Verde"	50
3.1.4 Servizi al cittadino	53
3.2 Lavori Pubblici	55
3.2.1 Interventi sul patrimonio pubblico	55
3.2.2 Sviluppo del Territorio e Mobilità	60
3.3 Sviluppo Economico	64
3.3.1 Industria, Artigianato e Commercio	65
3.3.2 Agricoltura	66
3.3.3 Servizi Produttivi Comunali	68
3.4 Welfare Locale	69
3.4.1 Servizi Sociali	69
3.4.2 Servizi Educativi	74
3.5 Jesi città dello Sport	79
3.5.1 Attività sportiva	79
3.5.2 Impianti sportivi	83
3.6 Cultura e Turismo	84
3.6.1 Biblioteca Planettiana	85
3.6.2 Pinacoteca e Musei	89
3.6.3 Cantiere Cultura	92
3.6.4 Turismo	96
3.6.5 La Fondazione Pergolesi Spontini	98
3.7 Polizia locale e Sicurezza	100

Allegato: questionario di valutazione	103
--	-----

Per la prima volta il Comune di Jesi presenta il proprio “bilancio sociale”, in linea con l’invito del Ministero della Funzione Pubblica per una informazione il più possibile chiara e trasparente sull’attività svolta in questa legislatura.

Lo presenta con umiltà ed orgoglio: l’umiltà di chi ritiene - con le scelte adottate - di essersi messo a servizio della comunità per contribuire ad una crescita economica, sociale e culturale del territorio; l’orgoglio che deriva da risultati innovativi che hanno portato il Comune di Jesi ad essere preso a modello da Agenzie europee, da ministeri del Governo nazionale, da enti istituzionali regionali e provinciali, da molti Comuni d’Italia. Ma tali riconoscimenti perderebbero di significato se poi il cittadino, destinatario dei servizi che l’ente locale eroga, non percepisse nel proprio agire quotidiano un miglioramento nella qualità delle prestazioni, nelle opportunità rese disponibili, nell’ambito dei servizi alla persona ed alla famiglia, della sicurezza, della salute, dell’ambiente, della cultura, della scuola e nei diversi campi di attività dell’Amministrazione comunale: tutti quegli aspetti, insomma, inerenti alla città intesa come comunità di persone portatrici di speranze ed aspettative, che ricercano nel Comune, oltre alla garanzia di servizi di qualità, la possibilità di una attiva e consapevole pratica della cittadinanza.

Un agire di governo non facile, perché le attese ed i bisogni crescono, le risorse diminuiscono e il Comune deve fare i conti con la necessità di far quadrare il proprio bilancio garantendo doverosamente standard di livello.

Il bilancio sociale è la rendicontazione di tutto questo e di come è stato utilizzato il denaro della comunità.

Per far sì che il bilancio sociale di mandato non fosse una lettura “di parte”, piuttosto un’analisi serena, ampia ed esauriente di cinque anni di Amministrazione comunale, ci siamo avvalsi di un soggetto terzo: il Dipartimento di Management e Organizzazione Industriale dell’Università Politecnica delle Marche. Un soggetto autorevole, titolato, competente, che da un lato ci ha guidato nel predisporre una documentazione attenta e puntuale, dall’altro ci ha permesso di cogliere appieno lo spirito del “bilancio sociale” che è duplice: quello di informare correttamente i cittadini di quanto svolto in questa legislatura e quello di stimolare gli amministratori nel percepire i bisogni e le attese della comunità per tradurli in azioni conseguenti.

Jesi è il primo grande Comune delle Marche non capoluogo di provincia a presentare il proprio “bilancio sociale”. Ed anche questo è un ulteriore segnale che va nella direzione di un nuovo modo di agire e di pensare della pubblica amministrazione, intesa come gestione del bene comune che impone scelte responsabili e condivise.

L’auspicio è che i cittadini, leggendo queste pagine, possano non solo conoscere modalità e forme dei servizi erogati, delle opere realizzate e di come sono stati spesi i denari della comunità, ma soprattutto abbiano chiari i valori ed i principi che hanno animato le scelte dell’Amministrazione comunale per assicurare, pur in uno scenario economico nazionale complesso, prestazioni di qualità e idee forti per il nostro futuro e per quello dei nostri figli.

Fabiano Belcecchi
Sindaco

Quello che presentiamo non è semplicemente uno strumento contabile che raccoglie la sintesi degli interventi effettuati ed il lavoro svolto in questi cinque anni dall'Amministrazione comunale, ma vuole essere un documento con ambizioni più ampie, un documento che restituisce ai nostri cittadini la fiducia sulla capacità di progettare e programmare importanti interventi per il futuro.

All'inizio del mandato ci siamo posti un obiettivo sostanziale: rimettere in ordine la situazione finanziaria dell'ente e dare una prospettiva di stabilità alle risorse di cui il Comune dispone e che sempre meno provengono dai trasferimenti dello Stato, della Regione e della Provincia, insomma degli enti sovracomunali, ma sempre più fanno riferimento a entrate proprie dell'ente e quindi a risorse che provengono direttamente dai cittadini.

In questi anni il lavoro abbiamo ottenuto almeno tre effetti importanti:

- si è provveduto ad una modernizzazione del nostro Comune sia per quanto riguarda la struttura sia soprattutto nelle modalità di gestione dei servizi;
- è stato ridotto sensibilmente l'indebitamento, passando da oltre 45 milioni di euro a 35 milioni, il che significa aver abbassato il debito pro-capite per ogni cittadino jesino;
- si è inciso in modo consistente sulle cause strutturali della rigidità del nostro bilancio.

L'effetto combinato di queste azioni è il risultato non di pochi mesi di lavoro o di qualche miracolo contabile, ma di un impegno costante durante un quinquennio. Oltre ad aver centrato questi obiettivi abbiamo continuato a mantenere, ed in alcuni casi anche ad incrementare, i servizi offerti come sintetizzato nelle pagine successive.

Credo fortemente che il periodo emergenziale sia terminato e che oggi, attraverso margini di entrate proprie superiori alla spesa corrente (ivi compresa quella per la restituzione dei vecchi debiti), si riescono ad avere valori e somme importanti che debbono essere utilizzati principalmente per attivare investimenti e meno, come siamo stati costretti a fare spesso in questi anni, per restituire debiti pregressi. È chiaro che meno debiti ci sono da restituire e più entrate proprie possono essere utilizzate per lo sviluppo di questa città. Ritengo che attraverso questo documento tutti noi cittadini possiamo comprendere che, grazie all'attività svolta, le risorse che paghiamo al Comune possono essere finalmente destinate in maniera maggiore allo sviluppo degli investimenti. Lasciamo dunque un bilancio dove possiamo ben dire di aver pagato i debiti e di averne lasciati molti meno. Credo che questo possa significare fiducia e serenità per centrare le prossime sfide future.

Simona Romagnoli
Assessore al Bilancio

Il bilancio sociale è un documento importante per l'impegno profuso e per il contenuto informativo. Ma non costituisce un traguardo, bensì un punto di partenza per ulteriori ed auspicabili miglioramenti. Siamo perfettamente consapevoli di non aver realizzato un documento perfetto ed esaustivo, ma abbiamo cercato di rendere quanto più chiaro possibile, ad un pubblico eterogeneo, il quadro complessivo dei risultati ottenuti nel corso del mandato amministrativo di questi ultimi cinque anni. Lo consideriamo pertanto come un primo momento di analisi per permettere poi alla prossima Amministrazione di affinare ulteriormente il metodo seguito e gli indicatori di risultato. In questo processo abbiamo seguito due principi guida:

- la trasparenza dell'attività pubblica che si traduce nello sforzo di decodificare gli obiettivi programmati ed i risultati raggiunti in concetti chiari e significativi per tutti i destinatari;
- la condivisione di programmi, progetti e risultati con tutti i portatori di interesse della città senza tralasciare le criticità al fine di attuare le necessarie azioni di miglioramento.

Il bilancio sociale di mandato, inteso come documento di sintesi, contiene informazioni molteplici e differenziate con cui si è cercato di considerare l'interlocutore "cittadino" nelle sue diverse posizioni di elettore, contribuente e soprattutto destinatario di servizi collettivi rivolti a diverse tipologie di utenti (bambini, giovani, famiglie, disabili, anziani ecc.).

Il documento prodotto, pertanto, ha come obiettivo fondamentale quello di superare i tradizionali documenti contabili, di difficile lettura e spesso comprensibili solo agli addetti ai lavori, per tentare di tradurre e di spiegare con chiarezza la corrispondenza tra il sistema dei bisogni sociali e le risposte complessivamente fornite, in termini di qualità e di coerenza rispetto agli obiettivi dichiarati.

Va infine rilevato che la realizzazione del bilancio sociale di mandato, ormai diffuso in varie amministrazioni locali ed enti no profit, ha registrato due elementi di grande significato:

- la collaborazione dell'Università Politecnica delle Marche (Dipartimento di Management e Organizzazione Industriale) che ha fornito l'impianto metodologico e che permetterà il confronto con i risultati gestionali di altre Amministrazioni comunali anche al di fuori dell'ambito regionale;
- il coinvolgimento del personale dell'ente, in primo luogo i dirigenti ed i quadri, che ha, in tempi strettissimi, realizzato il documento non come mero adempimento richiesto dalla Giunta e dalla Direzione Generale, ma come momento di crescita collettiva che favorisce il senso di appartenenza all'ente e di responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi al servizio dell'Amministrazione e della città nel suo complesso.

Stefano Gennai
Direttore Generale

Il bilancio sociale: metodologia e principi ispiratori

Questo è il primo bilancio sociale del Comune di Jesi, e gli esordi giustificano l'articolazione in due parti della presente nota metodologica: la prima – che in futuro potrà darsi per scontata – per chiarire il senso del bilancio sociale, la seconda per descriverne le caratteristiche tecniche salienti.

Che cos'è il bilancio sociale

Partiamo con *accountability* e *stakeholder*, due espressioni straniere spesso usate anche nella nostra lingua quando ci si riferisce a realtà senza fini di lucro, come ad esempio gli enti pubblici, le associazioni, le fondazioni e simili. In breve, *accountability* vuol dire far conoscere in modo trasparente quello che siamo, ciò che volevamo fare e ciò che abbiamo realizzato¹; e *stakeholder* può essere tradotto come interlocutore, soggetto portatore di interesse². Semplificando un po', il bilancio sociale è lo strumento che dovrebbe spiegare in modo trasparente ai vari portatori di interesse ciò che è stato fatto, visti il contesto in cui si è operato e gli obiettivi che ci si era assegnati. I lettori che non si occupano di bilancio sociale – e sono la gran parte di coloro che sfogliano questa pubblicazione – a questo punto si chiederanno chi sono i portatori di interesse nei riguardi di un Comune, e cosa significhi illustrarne in modo trasparente l'identità, gli obiettivi e le realizzazioni.

In primo luogo – e forse la cosa è evidente a tutti – i cittadini che vivono e operano in quel Comune sono i suoi principali *stakeholders*, i soggetti maggiormente interessati a conoscerne e a giudicarne l'attività. Ma non solo loro. Guardando il presente bilancio sociale del Comune di Jesi, ci si accorgerà di quanto sia ampia e per certi versi complessa la “ragnatela” degli interlocutori: associazioni di varia natura, operatori economici, altri enti pubblici, particolari gruppi di famiglie o di cittadini, e via dicendo. Quanto ai contenuti del bilancio sociale, non possono essere espressi solo in termini monetari, di euro entrati e usciti, di debiti estinti o rinnovati. Certo – come si vedrà leggendo il documento – anche questi aspetti vi fanno parte ma non ne esauriscono la portata.

Con questo documento il Comune si rivolge direttamente ai cittadini illustrando loro oltre alle entrate e alle spese dell'amministrazione, anche ciò che è stato fatto, come e perché è stato fatto e quanto degli impegni programmatici assunti non è stato realizzato.

Guardando l'indice e passando in rassegna i vari capitoli, il lettore toccherà con mano la varietà dei contenuti del bilancio sociale, che riflettono la varietà del contesto, delle finalità, delle cose fatte. Solo con l'intento di guidare nella lettura, ricordiamo che gli ambiti di rendicontazione ne rappresentano elementi imprescindibili, e ad essi sono dedicate gran parte delle pagine di questo documento. In altre parole, si tratta delle varie aree di attività del Comune di Jesi (area servizi alla persona, area territorio, area servizi culturali, ecc.), descritte in termini di profili, obiettivi, realizzazioni.

Lo “stato dell'arte” del bilancio sociale, le sue linee guida ispiratrici, le prospettive future

Al momento, il bilancio sociale non è obbligatorio per legge ma rientra nella comunicazione volontaria. Nella prassi operativa degli enti locali, si stanno muovendo i primi passi: sono ancora pochi i Comuni che lo presentano, e talvolta in modo occasionale, con ambiti di rendicontazione differenziati, spesso circoscritti solo ad alcune aree di attività dell'amministrazione comunale.

La conseguenza di questo “stato dell'arte” è che per ora non esiste un unico e standardizzato modello di bilancio sociale, anche se ciò non significa “anarchia”, discre-

¹ Cfr. F. PEZZANI, *L'accountability delle amministrazioni pubbliche*, Egea, Milano, 2003; G. FARNETI, *Il progressivo affermarsi del principio di accountability negli enti locali. Le implicazioni di tipo manageriale*, Franco Angeli, Milano, 2004.

² Cfr. E. BORGONOVÌ, *Teoria degli stakeholder e amministrazione pubblica*, in *Azienda Pubblica*, n. 2, 2005.

zionalità assoluta nell'impostarlo e nel redigerlo. Esistono infatti degli schemi di riferimento. Nello specifico, il bilancio sociale del Comune di Jesi tiene conto del modello GBS (Gruppo Bilancio Sociale) che, su principi fondamentali e contenuto, contiene delle linee guida da seguire per la stesura del documento.

Inoltre, nella sua impostazione si è cercato di seguire una linea espositiva che conciliasse e legasse il più possibile l'insieme con le parti. Un piccolo esempio può chiarire questo assunto. Nella parte dedicata all'identità del Comune di Jesi, il lettore troverà anche le informazioni sulle risorse economiche e di personale complessivamente a disposizione; nei vari ambiti di rendicontazione queste indicazioni saranno riferite alla specifica area, in modo da poter rapportare le parti al tutto. L'idea di per sé è semplice, ma non pochi bilanci sociali la disattendono, limitandosi prima a una rappresentazione scarna dell'ente, e poi soffermandosi in maniera frammentata sulla descrizione di specifiche iniziative attuate.

Le considerazioni di cui sopra forse suscitano nel lettore più attento e critico anche un interrogativo di fondo, che non vogliamo eludere. Siccome il bilancio sociale non è obbligatorio e ancora lo fanno in pochi, val la pena redigerlo, o se ne potrebbe tranquillamente fare a meno?

A nostro avviso, sì, serve. Se rispetta la sua essenza di documento trasparente e attento ai vari interlocutori, esso costituisce non solo lo strumento per soddisfare le attese conoscitive dei vari fruitori (gli *stakeholders* di cui si diceva) ma anche un mezzo per stimolare una migliore amministrazione dell'ente locale. Dalla formazione del bilancio sociale provengono, infatti, input utili per il miglioramento dei processi interni e dei risultati gestionali. È chiaro che quello ricordato è anche un principio guida fondamentale e imprescindibile, che si è cercato di trasmettere e di rispettare anche nel presente bilancio sociale.

Il modello di bilancio sociale proposto vuole essere chiaro, comprensibile ed accessibile a tutti e non solo agli "addetti ai lavori", allo scopo di favorire lo sviluppo del dialogo tra l'ente locale e gli stakeholder interessati, agevolando i processi comunicativi.

Se si escludono i capoluoghi di provincia, Jesi è il primo fra grandi i Comuni delle Marche (per intenderci, quelli con più di 20.000 abitanti) a presentare il bilancio sociale. Il lavoro è stato svolto dalle varie componenti dell'Amministrazione comunale. Il nostro compito è consistito nell'indicare le linee guida e i principi ispiratori, nell'assistere nell'elaborazione, nel proporre un modello di riferimento e nel favorirne l'implementazione. A nostro modo di vedere, si tratta di una suddivisione dei compiti condivisibile, che fa nascere in seno all'organizzazione comunale le competenze necessarie per proseguire anche da sola nell'esperienza.

E veniamo alle prospettive future. Se si crede nel bilancio sociale e nei suoi principi ispiratori, allora dovrà diventare un documento ricorrente, da redigere anche negli anni a venire. Si dovrà far tesoro dell'esperienza acquisita, ma al contempo impegnarsi per quei miglioramenti sempre possibili e auspicabili in ogni campo dell'agire umano. Al riguardo, le reazioni degli interlocutori raccolte con il questionario finale saranno una prima base di partenza sulla via dei futuri miglioramenti.

Per concludere, sono doverosi dei ringraziamenti. All'Amministrazione comunale, per l'apertura dimostrata verso questo strumento ancora in fase embrionale ma – come già detto – a nostro avviso importante; al gruppo di lavoro del Comune di Jesi che più da vicino ha portato avanti il progetto, rispondendo sempre adeguatamente ai nostri stimoli; ai vari componenti delle aree di rendicontazione che hanno contribuito alla realizzazione del documento; ai dottori Leonardo Lasca ed Eleonora Moglie dell'Università Politecnica delle Marche che hanno partecipato al gruppo di lavoro.

prof. Sergio Branciarì e Lucia Montanini

*Dipartimento di Management e Organizzazione Industriale
Università Politecnica delle Marche*



L'identità dell'Ente

1.1 La missione, i principi e i valori di riferimento

1.2 Lo scenario e il contesto di riferimento

1.3 Il sistema di governance e l'assetto organizzativo

1.1 La missione, i principi e i valori di riferimento

Jesi è una città che ha fatto dei valori dell'accoglienza, della tolleranza, della solidarietà, di una forte cultura della legalità e delle pari opportunità per i propri cittadini, le fondamenta della convivenza civile e sociale. E Jesi è anche la città del lavoro e dei lavoratori, dell'intraprendenza e dell'imprenditoria diffusa che ha saputo sempre coniugare al meglio le esigenze dello sviluppo con la salvaguardia dell'ambiente e della coesione sociale.

Questo ha consentito, nel corso dei decenni, di fare di una seppur piccola realtà urbana un grande bacino industriale e produttivo, la cui peculiarità travalica gli stessi confini municipali per inserirsi sempre di più in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

In questo scenario, la nuova Amministrazione comunale ha impostato il suo percorso di confronto con i cittadini, le associazioni di categoria, le forze sociali ed economiche della città, secondo tre direttrici fondamentali:

- il rilancio del coinvolgimento fattivo e della partecipazione attiva dei cittadini al governo della cosa pubblica;
- lo sviluppo di una forte capacità progettuale e di programmazione, che abbia sempre come orizzonte strategico il consolidamento e lo sviluppo del ruolo della città quale centro di aggregazione e punto di riferimento per un territorio vasto, che agganci Jesi e la Vallesina all'Europa;
- il garantire sempre la massima trasparenza nell'azione amministrativa, applicando in ogni occasione e a qualsiasi livello, le regole di una corretta amministrazione, efficiente ed efficace.

Questo ha portato l'Amministrazione comunale a lavorare sui seguenti obiettivi strategici fondamentali:

1. La Partecipazione intesa come coinvolgimento diretto e attivo dei cittadini. Nelle scelte più qualificanti dell'azione amministrativa, il rapporto con la comu-

nità, nelle espressioni associative in cui è articolato il territorio, ha permesso di anticipare le scelte, motivarle, confrontarle. Anche laddove, sia pure in occasioni isolate, tali scelte hanno trovato l'opposizione di gruppi organizzati, non è mai venuta meno la capacità di ascolto che in alcuni casi ha permesso di trovare la giusta mediazione, sempre comunque avendo presente l'interesse generale della popolazione.

2. La qualificazione dei servizi in grado di offrire risposte sempre più flessibili e articolate ai vecchi e nuovi bisogni che sono emersi da una realtà sociale in costante evoluzione e che necessitavano di un nuovo approccio progettuale e gestionale. Pur mantenendo sempre salda in capo all'Ente la titolarità della funzione, il Comune si è proposto come soggetto che progetta, verifica e controlla la qualità ed i risultati dei servizi forniti, affidandone la gestione a società pubbliche attraverso operazioni di razionalizzazione ed esternalizzazione che hanno consentito non solo l'abbattimento dei costi ma, soprattutto, una nuova filosofia di governo della pubblica amministrazione proiettata a marciare con il passo dei cittadini.

3. Uno sviluppo sostenibile e di qualità capace di mettere al centro il valore fondamentale del lavoro in tutte le sue diverse espressioni, nella consapevolezza della necessità di investire sempre più nella

valorizzazione delle risorse umane, convinti che le sfide future si giocano sia sul sapere e sulla formazione continua, sia sulla capacità di saper sempre coniugare crescita, salvaguardia ambientale e coesione sociale. Ciò ha significato proporre un modello di crescita produttiva, sociale e culturale, in grado di rispondere in modo articolato e flessibile alle nuove emergenti domande di supporto allo sviluppo economico: promozione della qualità della città, intesa come qualità ambientale, dei servizi, dei tempi di organizzazione e di fruizione, di crescita e qualificazione dell'offerta culturale, del contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e di povertà e ai processi di isolamento degli individui e delle famiglie, di garantire la sicurezza, di incremento della capacità competitiva, imprenditoriale, manageriale per accedere ai finanziamenti europei, nazionali e regionali.

4. Il consolidamento del ruolo di Jesi non solo quale comune capofila della Vallesina, ma realtà di primo piano in uno scenario che supera i confini regionali per abbracciare un territorio più ampio dove interagiscono mobilità, infrastrutture e servizi. Un percorso portato avanti con una forte capacità progettuale, nel rispetto di una pari dignità con gli altri enti locali, che ha ottenuto pieno riconoscimento da agenzie europee, ministeri del Governo nazionale, enti sovracomunali e forme associative pubbliche.



1.2 Lo scenario e il contesto di riferimento

1.2.1 COMPOSIZIONE

E CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE

L'andamento delle popolazioni

Al 31 dicembre 2006, la popolazione residente del Comune di Jesi risulta pari a 39.966 abitanti.

Nel corso dei cinque anni di riferimento si conferma una lenta ma costante crescita (+ 1027 unità complessive) che sta riportando la città ai massimi livelli raggiunti negli anni '80.

Ciò è dovuto ad un saldo migratorio attivo, caratterizzato da un numero maggiore di cittadini che scelgono di venire a vivere nella nostra città, rispetto a quanti decidono di trasferirsi altrove. Significativo anche l'aumento delle nascite (quasi 100 in più tra il 2002 e il 2006) che comunque non compensa il numero dei decessi. Nella popolazione crescono le aspettative di vita, con la componente anziana (oltre i 65 anni) che è poco inferiore alle 10.000 unità, costituendo il 20% dei cittadini. Sufficientemente stabile il numero di matrimoni all'anno, con quelli religiosi in numero doppio rispetto a quelli con rito civile.

La popolazione straniera

L'aumento della popolazione straniera rappresenta un fenomeno rilevante nel panorama socio-demografico della città di Jesi, seppure tale presenza è minore rispetto alla media della nostra provincia. Nel 2002 gli stranieri erano 2000 pari al 3,4% della popolazione. Nel 2006 sono cresciuti a 2400 pari al 4,6%.

Tabella 1 *Andamento della popolazione a Jesi dal 2002 al 2006*

	2002	2003	2004	2005	2006
Popolazione residente	38.939	39.310	39.445	39.514	39.996

Fonte: Anagrafe comunale

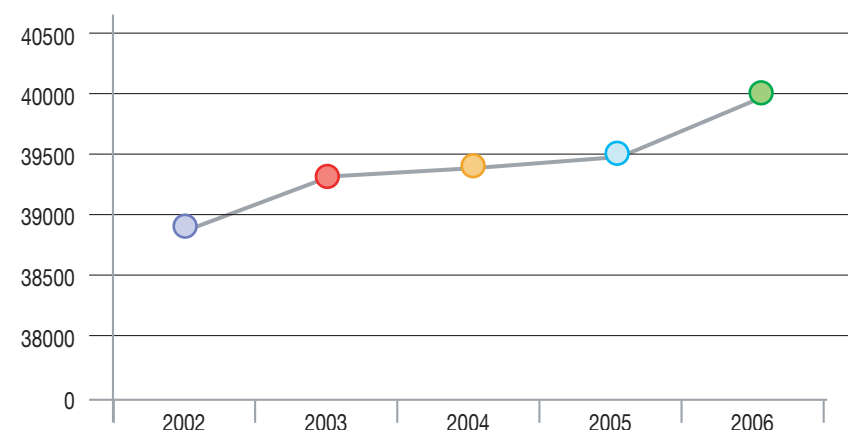


Tabella 2 *Andamento saldo naturale (nati e morti) e saldo migratorio*

	2002	2003	2004	2005	2006
Nati	288	306	363	336	377
Morti	407	388	540	414	503
Saldo Naturale	-119	-82	-177	-78	-126
Immigrati	549	1.325	1.371	1.032	1.173
Emigrati	371	872	1.049	895	825
Saldo Migratorio	178	453	322	137	348

Fonte: Anagrafe comunale

Tabella 3 *Dettaglio del saldo migratorio della popolazione distinto in base alla provenienza*

	2002	2003	2004	2005	2006
IMMIGRATI					
Da altri comuni	432	949	974	666	885
Dall'estero	115	302	371	336	266
Altro*	2	74	26	22	22
Saldo Totale	530	1.325	1.371	1.032	1.173
EMIGRATI					
Verso altri Comuni	364	788	775	856	751
All'estero	1	4	63	29	20
Altro**	6	80	211	54	54
Saldo Totale	371	872	1.049	895	825

* Persone registrate all'anagrafe di Jesi che non risultavano iscritte in altri analoghi uffici italiani o stranieri

** Persona cancellate per irreperibilità

Fonte: Anagrafe comunale

Tabella 4 *Composizione nuclei familiari*

	2002	2003	2004	2005	2006
Totale nuclei familiari	15.601	15.473	15.766	15.929	16.111

Fonte: Anagrafe comunale

Tabella 5 **Matrimoni**

	2002	2003	2004	2005	2006
Civili	44	46	38	55	44
Religiosi	95	79	65	74	86
Saldo Totale	139	125	103	129	130

Fonte: Anagrafe comunale

Tabella 6 **Popolazione residente per fasce di età**

	2002	2003	2004	2005	2006
Pre-scolare (0-6 anni)	2.144	2.206	2.224	1.966	2.015
Scuola obbligo (7-14 anni)	2.474	2.553	2.610	2.562	2.550
Scuola Sup. e 1 ^a occupaz. (15-29 anni)	6.383	6.226	6.254	5.530	5.693
Età adulta (30-65 anni)	18.935	19.749	19.897	20.533	20.158
Popolazione anziana (oltre 65 anni)	9.320	8.806	8.680	9.153	9.780

Fonte: Anagrafe comunale

1.2.2. IL TERRITORIO

DI RIFERIMENTO

La situazione economica

Il profilo economico di Jesi presenta storicamente tratti ben definiti: dalla comparazione dei due ultimi Censimenti dell'Industria e dei Servizi (1991 - 2001) emergeva una dinamica occupazionale in crescita (+15,3%), una tenuta nel comparto manifatturiero (+1,5%, con un ruolo di spicco della meccanica), un consistente tessuto di aziende artigiane. A questi elementi si aggiungeva un rafforzamento tendenziale dei servizi a supporto del tessuto delle industrie (il terziario è cresciuto del 22,4% rispetto al 15% dell'intera provincia) e in particolare una spiccata presenza di servizi a vocazione bancaria.

Sulla scorta dei dati economici attuali, la situazione in questi ultimi anni ha confermato un trend di crescita. Sia il numero delle imprese, sia le aziende artigiane hanno registrato dal 2002 al 2006 un incremento di unità, a conferma di una dinamica favorevole che si è tradotta positivamente sia nell'occupazione, sia nel valore aggiunto pro-capite (oltre i 23.000 euro). Tali risultati sono stati raggiunti anche grazie all'ampliamento della zona industriale ed al consolidamento dell'area artigianale registrati nel periodo di riferimento. Apprezzabile risulta anche la crescita dell'imprenditoria femminile.

Gli aspetti socio culturali

Il benessere economico di cui il territorio di Jesi e della Vallesina ha goduto negli ultimi

Tabella 7 **Provenienza cittadini stranieri iscritti in anagrafe (principali Paesi)**

Cittadinanza	Maschi	Femmine
Albanese	143	134
Rumena	122	156
Tunisina	147	80
Cingalese (Bangladesh)	113	56
Nigeriana	92	86
Marocchina	98	68
Cinese	93	62
Dominicana	49	64
Polacca	43	79
Senegalese	29	9
Slava	21	16

Tabella 8 **Le imprese di Jesi**

Attività	2002	2003	2004	2005	2006*
Agricoltura, caccia e silvicoltura	586	570	549	538	529
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1	1	1	1	1
Estrazione di minerali	-	-	1	1	1
Attività manifatturiera	467	480	474	479	478
Prod. e distr. energia elettrica, gas e acqua	1	1	2	2	2
Costruzioni	375	398	415	443	472
Commercio ingrosso dettaglio	1.043	1.046	1.058	1.062	1.045
Alberghi e ristoranti	93	99	115	118	121
Trasporti, magazzino e comunicazione	116	110	114	120	121
Intermediazione monetaria e finanziaria	153	149	142	142	146
Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca	402	441	492	526	552
Istruzione	28	26	25	27	25
Sanità e altri servizi sociali	18	17	22	22	22
Altri servizi pubblici, sociali e personali	180	184	191	202	195
Imprese non classificate	236	230	183	177	189
Totale	3.699	3.752	3.784	3.860	3.899

* dati relativi al 3° trimestre 2006

Fonte: Camera di Commercio di Ancona

Tabella 9 **Le attività artigiane**

Attività	2002	2003	2004	2005	2006*
Agricoltura, caccia e silvicoltura	5	8	6	7	5
Attività manifatturiera	287	300	281	286	279
Costruzioni	250	264	278	296	329
Commercio ingrosso e dettaglio	111	104	103	95	96
Alberghi e ristoranti	3	2	1	-	-
Trasporti, magazzino e comunicazione	76	72	69	70	69
Intermediazione monetaria e finanziaria	1	1	1	1	-
Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca	45	50	51	49	56
Istruzione	4	4	4	4	4
Sanità e altri servizi sociali	1	1	-	-	-
Altri servizi pubblici, sociali e personali	127	130	131	136	130
Imprese non classificate	3	2	-	-	-
Totale	913	938	925	944	962

* dati relativi al 3° trimestre 2006

Fonte: Camera di Commercio di Ancona



mi decenni si è tradotto anche in una crescita della comunità sotto il profilo sociale, culturale ed ambientale, esaltando i valori dell'aggregazione, della solidarietà, dello stare insieme nei più svariati campi. Ne è scaturito un diffuso associazionismo vitale e fecondo che si traduce oggi

in oltre 300 gruppi organizzati - con una rilevante media pari ad una associazione ogni 132 residenti - favorito anche da una dotazione di contenitori e strutture pubbliche di primo livello.

In base a quanto previsto dallo Statuto comunale, è stato istituito l'Albo

dell'Associazionismo e del Volontariato con il quale si intende valorizzare il contributo della cittadinanza attiva al governo della città, garantire ai cittadini la facoltà di agire per la tutela dei diritti nonché di accedere alle informazioni, agli atti alle strutture ed ai servizi.

Tabella 10 *L'imprenditoria femminile*

Attività	2003	2004	2005
Agricoltura, caccia e silvicoltura	172	168	166
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1	1	1
Estrazione di minerali	-	1	1
Attività manifatturiere	116	109	109
Costruzioni	24	23	26
Commercio, ingrosso e dettaglio	263	267	276
Alberghi e ristoranti	23	30	33
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	14	14	16
Intermediazione monetaria e finanziaria	32	29	30
Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca	95	106	118
Istruzione	9	8	7
Sanità e altri servizi sociali	3	7	7
Altri servizi pubblici, sociali e personali	79	80	85
Imprese non classificate	39	39	42
Totale	870	882	917

Fonte: Camera di Commercio di Ancona

Tabella 11 *Albo Associazionismo*

Campo d'interesse	N. Associazioni
Ambiente	11
Cultura	82
Pari opportunità	5
Impegno civile	25
Tempo libero	11
Sindacale	28
Sociale	28
Sportivo	77
Volontariato	34
Totale	301

1.3 Il sistema di governance e l'assetto organizzativo

1.3.1 GLI ORGANI POLITICI



Il Sindaco

Fabiano Belcecchi

È stato eletto Sindaco di Jesi il 27 maggio 2002. Sono di sua diretta competenza: Personale, rapporti con le Circoscrizioni, con le libere forme associative e con le Istituzioni di livello sovramunicipale.

Tabella 12 I lavori della Giunta

Anno	Sedute	Delibere
2002 (dal 17 giugno)	53	123
2003	99	325
2004	100	300
2005	106	316
2006	97	268

Fonte: Segreteria Generale

La Giunta

La Giunta è organo di governo del Comune. La Giunta collabora con il Sindaco per l'attuazione degli indirizzi generali adottati dal Consiglio comunale, ai fini della loro traduzione in specifiche politiche e strategie di intervento, orientando l'azione dell'apparato amministrativo e svolgendo attività di impulso e di proposta nei confronti del Consiglio.

Gli Assessori



Paolo Cingolani

Vicesindaco - Assessore ai Servizi alla Persona, Sociali, Educativi e Sanità



Leonardo Animalì

Assessore alla Cultura, Turismo e Politiche Giovanili



Antonio Balestra

Assessore Pari Opportunità, Riforma dell'Ente, Informatizzazione, Decentramento Amministrativo, Servizi Demografici, Partecipazioni Consortili, Servizi Cimiteriali, Società Controllate e Partecipate, Affari generali



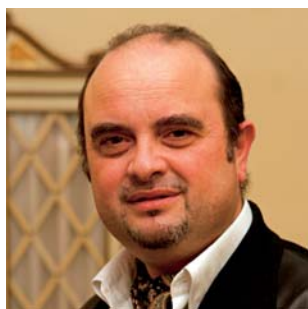
Michele Frezzotti

Assessore allo Sviluppo Economico, Imprese, Artigianato, Commercio, Mercati, Fiere e Sportello Unico



Rossana Montecchiani

Assessore ai Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti



Daniele Olivi

Assessore all'Urbanistica e Ambiente



Leonello Rocchetti

Assessore allo Sport, Polizia Municipale e Protezione civile



Simona Romagnoli

Assessore al Bilancio, Programmazione Economica, Controllo di Gestione, Tributi, Legale e contenzioso, Patrimonio e attività produttive in capo all'Ente.

Il Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale rappresenta la comunità locale ed è l'organo di indirizzo, di programmazione e di controllo politico amministrativo del Comune. In tale veste esso assicura e garantisce lo sviluppo positivo dei rapporti e la cooperazione con i soggetti pubblici, privati e gli istituti di partecipazione, attraverso opportune iniziative ed azioni di collegamento, di consultazione e di coordinamento. Il Consiglio comunale risulta così composto:

DEMOCRATICI DI SINISTRA

- Aguzzi Bruna
- Bornigia Stefano
- Fiordelmondo Massimo (Presidente)
- Lillini Alfio
- Moretti Valentino
- Morbidelli Alberto Mario
- Paoletti Gianluigi
- Uncini Liliana

D.L. LA MARGHERITA

- Gregori Gregorio
- Lombardi Nazzareno
- Meloni Rosa
- Talacchia Mario

RIFONDAZIONE COMUNISTA

- Bucci Achille
- Mazzarini Massimo

SDI

- Rocchetti Federica

REPUBBLICANI EUROPEI

- Curzi Rudi

COMUNISTI ITALIANI

- Pesaresi Marco

UNITÀ SOCIALISTA

- Brazzini Enrico
- Serrini Cesare

FORZA ITALIA

- Agnetti Silvio
- Belluzzi Gioacchino
- Bravi Francesco
- Montali Gianni
- Sanchioni Leonardo

Tabella 13 I lavori del Consiglio comunale

Anno	Sedute	Delibere
2002 (dal 15 giugno)	8	141
2003	21	288
2004	18	234
2005	25	258
2006	15	192

ALLEANZA NAZIONALE

- Aquilani Pelagalli Andrea
- D'Onofrio Marco
- Zenobi Simone

GRUPPO MISTO

- Brunetti Fosco
- Cercaci Marco
- Tittarelli Giuliano

Composizione al 28.02.2007

Le Circoscrizioni

Le Circoscrizioni sono organismi di partecipazione, di decentramento, di consultazione e di gestione di alcuni servizi di base, nonché di esercizio delle attività demandate dal Consiglio Comunale. Promuovono il dialogo con il cittadino e ne rappresentano le istanze; favoriscono, nel loro ambito territoriale, le forme democratiche di associazionismo e le attività di volontariato.

I Consigli circoscrizionali hanno un ruolo propositivo: possono presentare al Consiglio comunale mozioni, interrogazioni e interpellanze e formulare proposte in occasione della presentazione del bilancio di previsione; nonché un ruolo consultivo allorché viene chiamato ad esprimere un parere nella fase di formazione di provvedimenti di interesse generale.

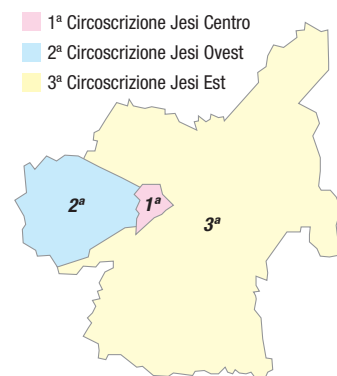
Elenco dei Consiglieri della Circoscrizione Centro

- Vecchi Roberto - *Presidente*
- Bezzeccheri Stefano
- Bufarini Ofelia

- Capogrossi Giuseppina
- Feliz Dulce Maria
(*Consigliere straniero aggiunto*)
- Lorenzetti Giovanna
- Mariani Paolo
- Marinelli Sergio
- Pastorini Elio
- Pierelli Italo
- Scarpati Vincenzo
- Spinaci Ronaldo
- Zanetti Luciano

Elenco dei Consiglieri della Circoscrizione Ovest

- Rossetti Siro - *Presidente*
- Arzoni Silvano
- Cardinali Marco
- Falappa Antonio
- Giaccaglini Federico
- Grazia Savera in Sanchioni
- Gullace Giuseppe
- Magrini Vichi Patrizia
- Morganti Lorenzo
- Ponzetti Gianfrancesco
- Santinelli Bruno
- Sternardi Marco
- Khan Yakub
(*Consigliere straniero aggiunto*)

Le Circoscrizioni del Comune di Jesi**Elenco dei Consiglieri della Circoscrizione Est**

- Di Lucchio Giuseppe - *Presidente*
- Bianchelli Enrico
- Binci Andrea
- Borioni Giannetto
- Brunori Bruno
- Campana Gianfranco
- Landi Cinti Maria
- Lombardi Piero
- Melappioni Leonardo
- Natalini Giustino
- Pulita Enzo
- Kule Roland
(*Consigliere straniero aggiunto*)
- Zega Paola

1.3.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Comune di Jesi ha avviato in questi anni una profonda riorganizzazione della struttura amministrativa. L'obiettivo di fondo era quello di cogliere le mutate esigenze della comunità e di avviare un percorso che portasse la struttura comunale a marciare a pieno regime con i tempi del cittadino e delle imprese.

Nel condurre questo processo, si è focalizzata l'attenzione su due problematiche fondamentali. La prima legata ad una architettura amministrativa che aveva difficoltà a lavorare per progetti in una logica fortemente intersettoriale tra i vari uffici, con conseguente limitazione nei criteri di verifica dei risultati conseguiti.

La seconda concernente un modello gestionale ormai arcaico dove l'Ente erogava direttamente in proprio tutti i servizi alla comunità, scontando non solo una eccessiva burocrazia, ma anche un dispendio di risorse professionali ed economiche.

Il nuovo organigramma del Comune

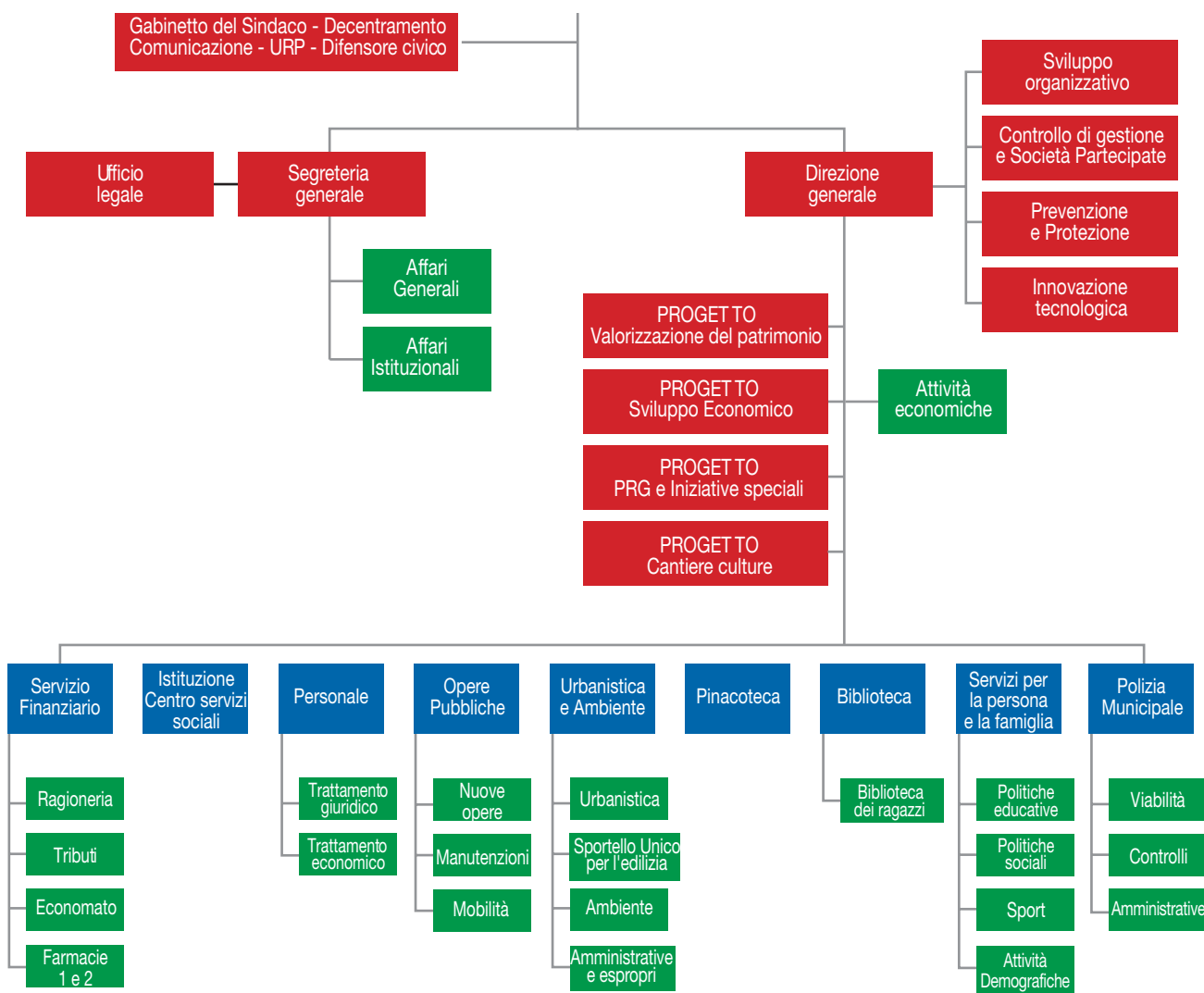
Al termine di un ampio ed articolato confronto con i sindacati (aziendali e territoriali), si è così giunti al nuovo organigramma generale capace di rispondere dinamicamente sia ai programmi e agli indirizzi di governo approvati dal Consiglio comunale, sia ai progetti definiti dalla Giunta.

La nascita di società pubbliche

Parallelamente si è dato il via alla costituzione di nuove società pubbliche per la gestione di primari servizi in precedenza erogati dal Comune. Le società - che operano senza gli eccessivi vincoli burocratici tipici della pubblica amministrazione - hanno garantito fin dalle prime battute evidenti vantaggi sia gestionali sia in termini di efficacia, con standard qualitativi elevati, contribuendo al tempo stesso a far sì che la struttura del bilancio comunale risultasse fortemente snellita.

Ad oggi le società pubbliche si occupano di una vasta gamma di servizi che vanno dall'igiene urbana all'azienda agraria, dalle mense scolastiche alle farmacie, dalle attività teatrali al patrimonio immo-

La struttura politica e organizzativa del Comune di Jesi
 Con delibera di Giunta. n. 13 del 31.01.2006 è stata costituita la nuova struttura organizzativa dell'ente



biliare. Con il 2007 anche i servizi sociali saranno affidati ad una società pubblica, l'Azienda speciale consortile, in una forma di gestione associata con gli altri Comuni della Vallesina.

1.3.3 LE RISORSE UMANE

Le limitazioni imposte dalle leggi finanziarie a partire dalla fine degli anni '90 hanno comportato una riduzione del personale delle amministrazioni pubbliche e in particolare nel comparto degli enti locali. Tale andamento ha interessato anche il Comune di Jesi che dagli oltre 500 dipendenti di fine anni '80, conta oggi una dotazione organica di 397 unità.



Tab. 14 **Consistenza del personale**

	2002	2003	2004	2005	2006
A tempo indeterminato	428	416	406	397	379
Di cui part-time	12	15	17	20	21
A tempo determinato	55	42	29	26	15

Fonte: Servizio personale

Tab. 15 **Assunzioni a tempo indeterminato**

	2002	2003	2004	2005	2006
Proveniente da altre amministrazioni	1	3	-	1	4
Procedura concorsuali	4	-	-	-	-
Nomina da concorso	-	-	3	-	-
Altre cause	-	2	5	10	3
Totale	5	5	8	11	7

Fonte: Servizio personale

Tab. 16 **Cessazioni**

	2002	2003	2004	2005	2006
Per pensionamento	8	13	15	7	17
Passaggi ad altre amministrazioni	4	2	2	1	7
Altre cause	3	2	1	12	1
Totale	15	17	18	20	25

Fonte: Servizio personale

Tab. 17 **Analisi per livello professionale**

	2002	2003	2004	2005	2006
Segretario	1	1	1	1	1
Dirigenti	9	11	9	13	12
Posizione D	90	86	84	84	80
Posizione C	117	118	116	109	103
Posizione B	203	193	186	186	180
Posizione A	8	7	7	4	3
Contrattisti	-	-	3	-	-
Totale	428	416	406	397	379

Fonte: Servizio personale

Tab. 18 **Ripartizione**

	2002	2003	2004	2005	2006
Uomini	182	177	169	161	152
Donne	246	239	237	236	227
Totale	428	416	406	397	379

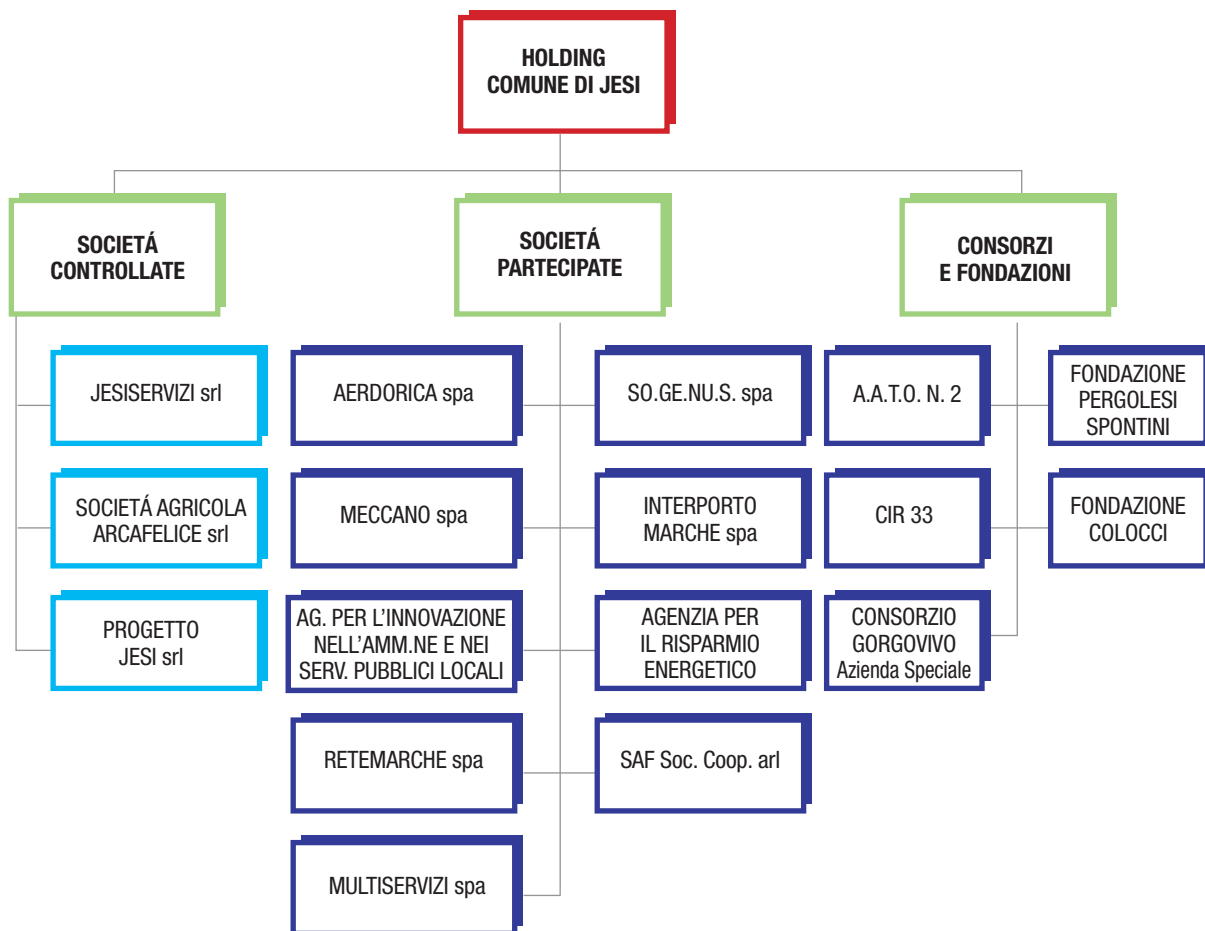
Fonte: Servizio personale

Tab. 19 **Analisi per titolo di studio**

	2002	2003	2004	2005	2006
Fino alla scuola dell'obbligo	184	173	164	156	152
Diploma	185	185	185	185	178
Laurea	57	56	55	56	49
Post laurea	2	2	2	-	-
Totale	428	416	406	397	379

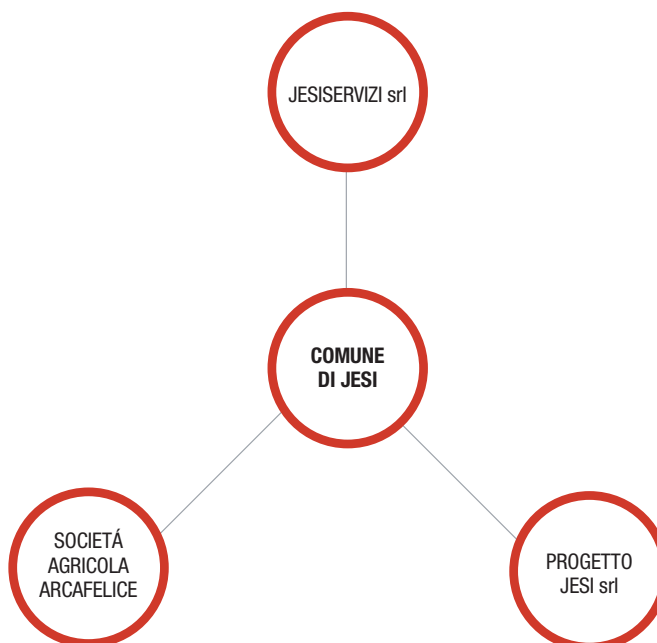
Fonte: Servizio personale

1.3.4 L'HOLDING COMUNE



Fonte: Ufficio di staff controllo di gestione e società partecipate

Le società controllate



Fonte: Ufficio di staff controllo di gestione e società partecipate

■ JESISERVIZI S.R.L.

Via Mura Occidentali, 5

60035 Jesi

Tel. 0731.538233

e-mail: jesiservizi@comune.jesi.an.it

Data di costituzione

01/07/2004

Funzioni

La società Jesiservizi s.r.l. ha per oggetto l'attività di organizzazione, gestione ed esecuzione dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche di utilità sociale e di tutela ambientale. Nello specifico, la società ha per oggetto lo svolgimento di compiti relativi: alla gestione dei rifiuti, alla gestione del servizio scolastico, alla gestione del servizio delle farmacie comunali, alla gestione di soste ed alla gestione di servizi cimiteriali.

Organi

- Assemblea
- Amministratore unico:
Giampiero Ganzetti

Quota di partecipazione 99%*

*1% di proprietà comune di Monsano

Capitale sociale € 112.000,00

Dipendenti Raccolta rifiuti:

- Tempo determinato:
2 di cui 1 per incarico di direzione
- Tempo indeterminato:
41 di cui 17 comandati

Servizio refezione scolastica:

- Tempo determinato: 21
- Tempo indeterminato:
16 comandati

Servizio farmacie comunali:

- Tempo determinato: 4
- Tempo indeterminato:
7 di cui 4 commessi

■ PROGETTOJESI SRL

Via dell'Industria

60035 Jesi

Tel. 0731.201574

Data di costituzione

06/06/2006

Funzioni

La società ProgettoJesi s.r.l. ha per oggetto sociale la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Jesi.

Organi

- Assemblea
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente:
Massimo Bacci
- Collegio Sindacale

Quota di partecipazione 100%

Capitale sociale € 19.917.075,00

Dipendenti

- Tempo determinato: 1
- Tempo indeterminato:
1 comando

■ ARCAFELICE SRL

Via Minonna

60035 Jesi

Tel. 0731.245960

Data di costituzione

01/07/2004

Funzioni

Attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento del bestiame, macellazione e vendita carni.

Organi

- Assemblea
- Amministratore unico:
Graziano Vittori

Quota di partecipazione 100%

Capitale sociale € 115.000,00

Dipendenti

- Tempo determinato: 3
- Tempo indeterminato: 2

Le società partecipate dal Comune di Jesi



Fonte: Ufficio di staff controllo di gestione e società partecipante

■ AERDORICA SPA

Piazzale Sandro Sordani
60020 Falconara M.ma

Funzioni

La società Aerdorica S.p.a ha per oggetto sociale lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso di impianti e di infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.

Quota di partecipazione 0,04%

Capitale sociale € 627.155,00

■ SO.GE.NU.S SPA

Via Cornacchia, 12
60030 Moie di Maiolati Spontini

Funzioni

La società So.Ge.Nu.S. S.p.a. ha per oggetto sociale la gestione di impianti e servizi di smaltimento rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali (non pericolosi e pericolosi).

Quota di partecipazione 1,5%

Capitale sociale € 1.100.000,00

■ MECCANO SPA

Via G. Ceresani
60044 Fabriano

Funzioni

La società Meccano S.p.a. ha come oggetto sociale lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo, la promozione di attività di formazione tecnica e manageriale.

Quota di partecipazione 1,13%

Capitale sociale € 703.885,68

■ INTERPORTO MARCHE SPA

Via Coppetella, 4
60035 Jesi

Funzioni

La società Interporto Marche S.p.a. ha come oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di un centro merci intermodale regionale consistente in un sistema unitario di opere, infrastrutture e di servizi, complessivamente preordinati alla ricezione, movimentazione, custodia, magazzinaggio di merci, materie prime, prodotti intermedi e finiti.

Quota di partecipazione 2,13%

Capitale sociale € 6.641.952,00

■ AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NELL'AMMINISTRAZIONE E NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI SRL

Viale Trieste, 296

61100 Pesaro

Tel. 721/259007

Funzioni

La società di Agenzia per l'innovazione nell'amministrazione e nei servizi pubblici locali s.r.l. ha come oggetto sociale lo svolgimento delle seguenti attività: a) studi di ricerche volte a sviluppare processi di innovazione dell'organizzazione amministrativa nelle amministrazioni pubbliche; b) consulenza ed assistenza tecnica, organizzativa e di mercato per la realizzazione di progetti innovativi legati al progresso e al rinnovamento delle amministrazioni pubbliche.

Quota di partecipazione 6,25%

Capitale sociale € 32.640,00

■ AGENZIA PER IL RISPARMIO ENERGETICO SRL

Via Trieste, 2

60124 Ancona

Funzioni

La società Agenzia per il risparmio energetico s.r.l. ha come oggetto sociale la gestione dell'energia e la promozione dell'efficienza energetica.

Quota di partecipazione 7,76%

Capitale sociale € 60.000,00

■ RETEMARCHE SPA

P.zza XXIV Maggio, 1

60124 Ancona

Funzioni

La società Retemarche S.p.a. ha come oggetto sociale lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di prodotti e servizi di informatica, telematica e telecomunicazione e la realizzazione, installazione e gestione di infrastrutture e reti di telecomunicazione.

Quota di partecipazione 0,74%

Capitale sociale € 1.359.389,00

■ MULTISERVIZI SPA

Via del Commercio, 29

60100 Ancona

Funzioni

La società Gorgovivo Multiservizi S.p.a. ha come oggetto sociale la gestione: del servizio idrico integrato, del servizio gas metano, la produzione di energia e/o calore da fonti rinnovabili e loro utilizzazione, l'installazione e gestione di reti ed impianti di telecomunicazione, la gestione di servizi a domanda ad esazione comunale.

Quota di partecipazione 6,53%

Capitale sociale € 53.312.471,00



■ **S.A.F. SOC.COOP. A R.L.**

Via G. di Vittorio, 13

60035 Jesi

Tel. 0731/2197 - Fax 0731/214005

e-mail: segreteria@safjesi.it

Funzioni

La S.A.F. ha come oggetto sociale approvvigionamento e distribuzione di specialità farmaceutiche, espletamento di servizi amm.vi inerenti operazioni di tariffazione, contabilizzazioni, costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione aziendale, concessione di garanzie fidejussorie nei confronti di soci o di società con scopi analoghi.

Consorzi

■ **A.A.T.O. AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 2 "MARCHE CENTRO-ANCONA"**

Corso Stamira, 60

60124 Ancona

Tel. 0731/214894 - Fax 0731/214731

mail: ato2.march@yahoo.it

Funzioni

Il consorzio ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale "Marche centro-Ancona" ai sensi della L.R. n. 18/98 in applicazione della legge L. 35/94. Provvede inoltre alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio.

Quota di contribuzione 8,15%

■ **CONSORZIO GORGOVIVO AZIENDA SPECIALE**

Via Trieste, 2

60124 Ancona

Tel. 071/54486 - Fax 071/2083642

Funzioni

La società Gorgovivo Multiservizi S.p.a. ha come oggetto sociale la gestione e l'erogazione di acqua.

Quota di partecipazione 7,3%

Capitale sociale € 47.052.294,00

■ **CIR33 CONSORZIO INTERCOMUNALE RIFIUTI VALLESINA-MISA**

Via Gallodoro, 67

60035 Jesi

Tel. 0731/59804 - Fax 0731/221630

e-mail: cir33vallesinamisa@yahoo.it

Funzioni

Il consorzio ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale "Marche centro-Ancona" ai sensi della L.R. n. 18/98 in applicazione della legge L. 35/94. Provvede inoltre alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio.

Quota di contribuzione 19,60%

Fondazioni

■ **FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI**

Teatro Pergolesi, P.zza Indipendenza, 9
60035 Jesi

Tel. 0731/202944 - Fax 0731/226460

e-mail: info@fpsjesi.com

Funzioni

- Promozione, sviluppo e diffusione della cultura musicale;
- Promozione di attività di formazione, aggiornamento, specializzazione, per-

fezionamento e qualificazione nel campo teatrale e musicale;

- La promozione e la gestione di stagioni operistiche e concertistiche, festival, rassegne musicali, concorsi e corsi di educazione musicali;
- Collaborazione con altri Enti ed Istituzioni che perseguono scopi analoghi;
- Produzione e diffusione di audio-video registrazioni e comunque di prodotti editoriali concernenti la musica.

Organi

- Presidente e Vicepresidente
- Consiglio di Amministrazione
- Amministratore delegato
- Assemblea generale
- Assemblea dei partecipanti
- Collegio dei Revisori

■ **FONDAZIONE COLOCCI**

Via Angeloni, 3

60035 Jesi

Tel. 0731/213234

e-mail: segreteria@fondazionecolocci.it

Funzioni

La Fondazione Colocci ha la finalità di promuovere e sviluppare l'istruzione, l'arte, la cultura nel comprensorio della Vallesina e nella provincia di Ancona e la realizzazione di attività formative qualificate di studio in collaborazione con Istituti Universitari, Enti ed Istituti pubblici e privati, nonché di scuole e di corsi universitari.

Organi

- Presidente e Vicepresidente
- Consiglio di Amministrazione
- Assemblea dei sostenitori
- Collegio dei Revisori

1.3.5 COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Il sistema Comunicazione, inserito ex novo nello schema organizzativo dell'Ente, è articolato in Ufficio Relazioni con il Pubblico, Rete Civica, Ufficio Stampa.

La comunicazione è intesa non solo quale dovere di trasparenza da parte delle istituzioni che rappresentano i cittadini, ma anche come presupposto per consentire una fattiva partecipazione.

In questi anni sono continuati gli interventi per ampliare il più possibile canali e modalità di comunicazione alla cittadinanza, con lo scopo sia di informare che di agevolare l'erogazione di servizi, superando la necessità di recarsi fisicamente presso le diverse sedi comunali. In questo ambito, l'investimento in tecnologia è stato indirizzato a creare una rete di comunicazione sempre più diretta tra Comune e cittadini.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO



Un caposaldo della comunicazione pubblica (urp@comune.jesi.an.it)

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), di facile accesso, permette a chiunque di informarsi, inoltrare istanze, segnalazioni e quesiti e stabilire un rapporto diretto con il Comune.

In questi cinque anni si è ampliata l'offerta dei servizi a disposizione dell'utenza.

1.3.6 RETE CIVICA

- www.comune.jesi.an.it
- staff@aesinet.it

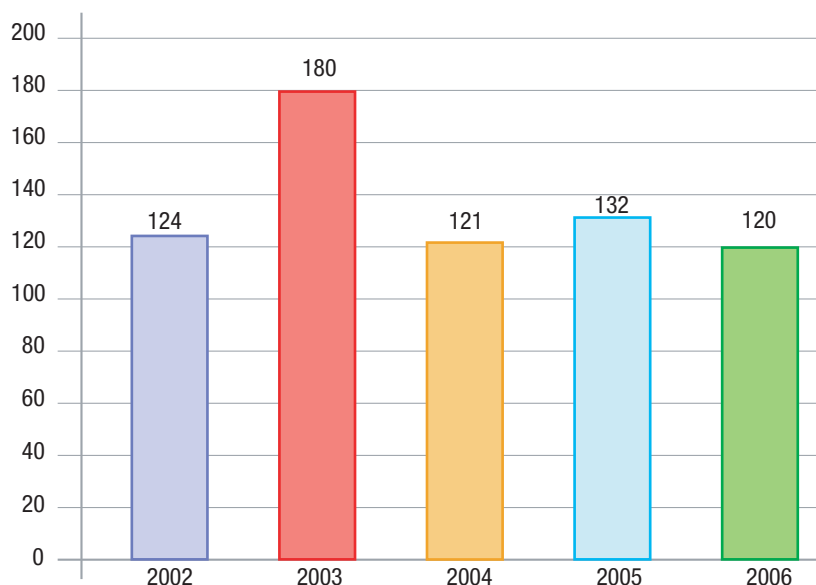
Il servizio è finalizzato alla diffusione e all'utilizzo delle nuove tecnologie al servizio dei cittadini. Raccoglie ed organizza informazioni sui servizi e prestazioni relativi al Comune stesso, alla pubblica amministrazione e alla città in generale. Oltre all'informazione sviluppa il dialogo

Tab. 20 **Addetti URP**

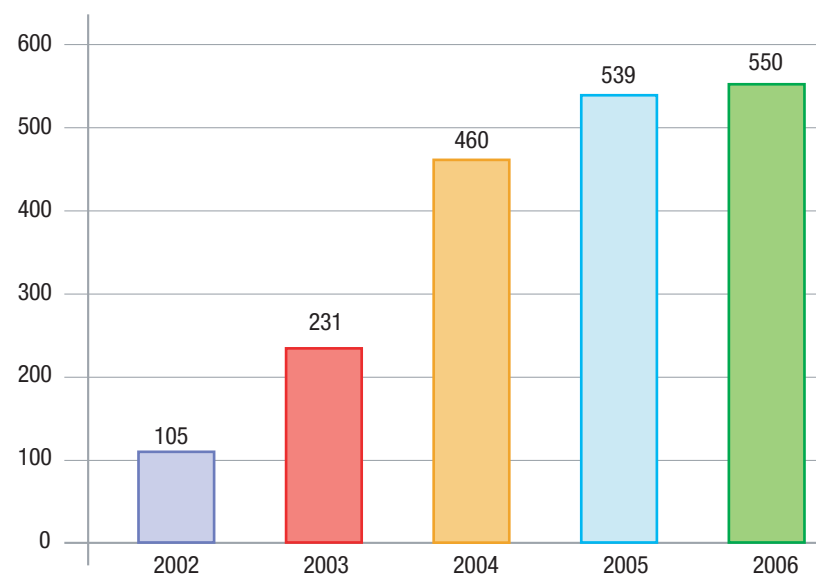
	2002	2003	2004	2005	2006
N. addetti	2	2	2	2	2

Fonte: Ufficio di staff relazioni con il pubblico

Accesso agli atti



Reclami



Fonte: Ufficio di staff relazioni con il pubblico

Tab. 21 **Addetti Rete Civica**

	2002	2003	2004	2005	2006
N. addetti	3*	3*	3*	3*	2***

Fonte: Ufficio di staff relazioni con il pubblico

* Di cui 1 dipendente e 2 in appalto ad una cooperativa.

** Di cui 1 dipendente e 2 collaboratori coordinati e continuativi.

*** Di cui 1 dipendente e 1 collaboratore coordinato e continuativo.

Tab. 22 **La comunicazione esterna attraverso i media**

	2002	2003	2004	2005	2006
Jesi Oggi	3	4	4	4	4
Comunicati stampa	294	265	293	350	371
Conferenze stampa	76	81	84	78	93

Fonte: Ufficio di staff relazioni con il pubblico

telematico tra la pubblica amministrazione e i cittadini attraverso la posta elettronica, gruppi di discussione (newgroups) e la comunicazione interattiva.

Il sito del Comune di Jesi consente tra l'altro di: accedere a banche dati informative sugli uffici e servizi erogati dal Comune, di ricercare leggi e normative varie, di conoscere l'attività della Giunta e del Consiglio comunale, di scaricare modulistica per i servizi a domanda.

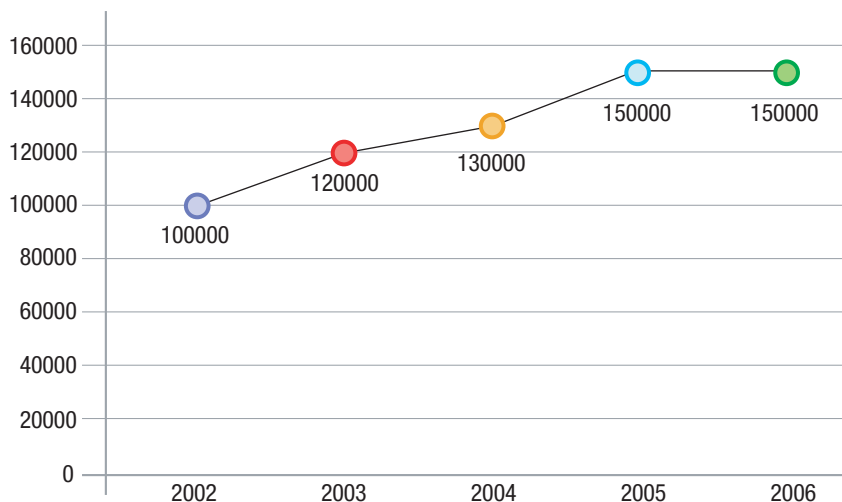
RICONOSCIMENTI

- **2003:** Attestato "Premi Roberto Villirillo"
- Buone pratiche nei servizi di pubblica utilità
- **2004:** VII Rapporto del Censis/Rur: 1° posto tra i comuni non capoluogo con il "rating" più alto in tutti gli indici di riferimento: qualità dei servizi, contenuti istituzionali, accessibilità, qualità tecnologica e marketing territoriale.
- **2005:** Oscar del Web 2005 promosso da Labitalia in collaborazione con l'Associazione italiana della comunicazione pubblica

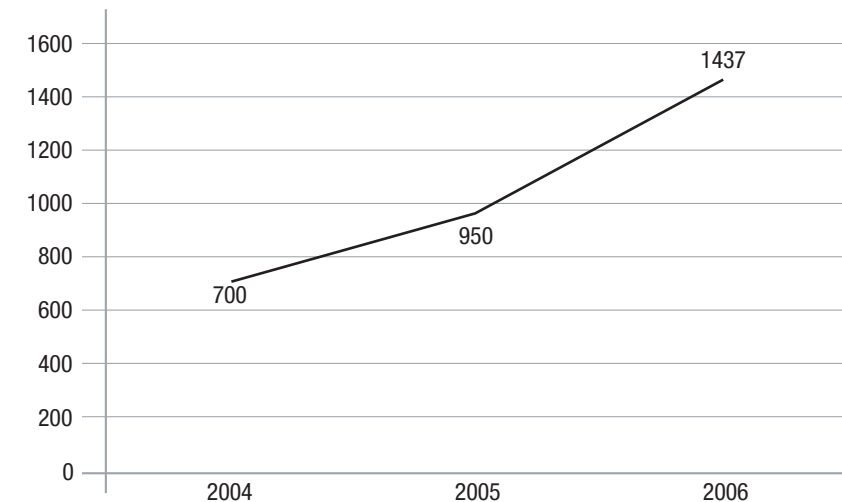
1.3.7 UFFICIO STAMPA

L'Ufficio Stampa rappresenta l'unità organizzativa attraverso la quale il Comune esercita l'attività di comunicazione esterna, con particolare attenzione agli obiettivi, ai programmi, alle iniziative e alle

Pagine visitate al giorno



Iscritti alla mailing list



Fonte: Ufficio di staff relazioni con il pubblico

realizzazioni dell'Amministrazione comunale. Compito dell'Ufficio Stampa è pertanto quello di reperire, selezionare e diffonde-

re ai media informazioni sull'intera azione amministrativa, garantendo la corretta immagine dell'Ente.





Le risorse e la loro distribuzione

le entrate e le uscite

2.1 Le entrate: da dove provengono le risorse disponibili

2.2 Le spese: come sono state utilizzate le risorse disponibili

2.3 L'indebitamento e la rigidità delle spese

2.4 Il valore aggiunto e il patrimonio

2.1 Le entrate: da dove provengono le risorse disponibili

I mezzi finanziari a disposizione del Comune si distinguono, secondo la loro provenienza, in entrate “*proprie*” (entrate tributarie ed extratributarie) e “*da terzi*”, cioè trasferimenti dall'esterno. Queste prime tre voci delle entrate (indicate nella tabella 3) costituiscono le “*entrate correnti*”, destinate a sostenere l'attività ordinaria dell'ente.

Le *alienazioni, i trasferimenti in conto capitale e l'accensione di prestiti* rappresentano le risorse da destinare in prevalenza agli investimenti.

I *servizi per conto terzi* sono invece delle partite di giro, cioè delle somme che trovano collocazione sia in entrata che in uscita, e hanno quindi un impatto puramente formale e segnaletico sul bilancio comunale.

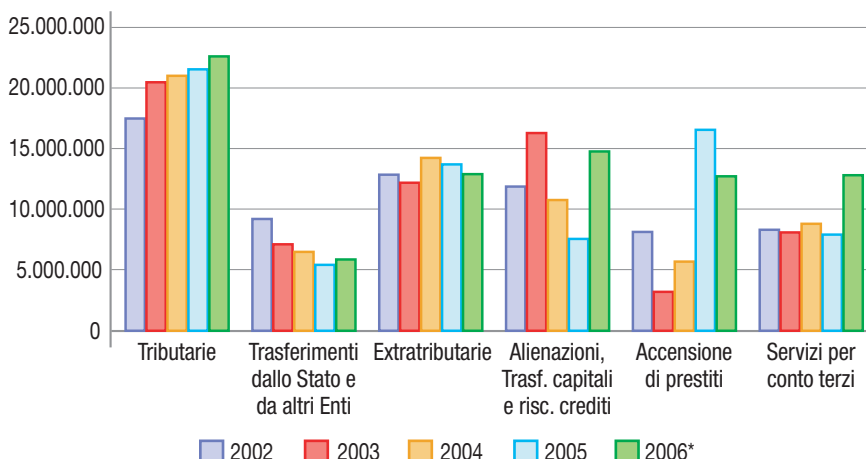
2.1.1 ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti sono le risorse indispensabili, quelle che assicurano il funzionamento della “macchina” comunale e dei servizi. Sono costituite dalle prime tre voci delle entrate: le entrate tributarie, i trasferimenti dello Stato e di altri enti, le entrate extratributarie. Vediamo più in dettaglio.

A) Le entrate tributarie

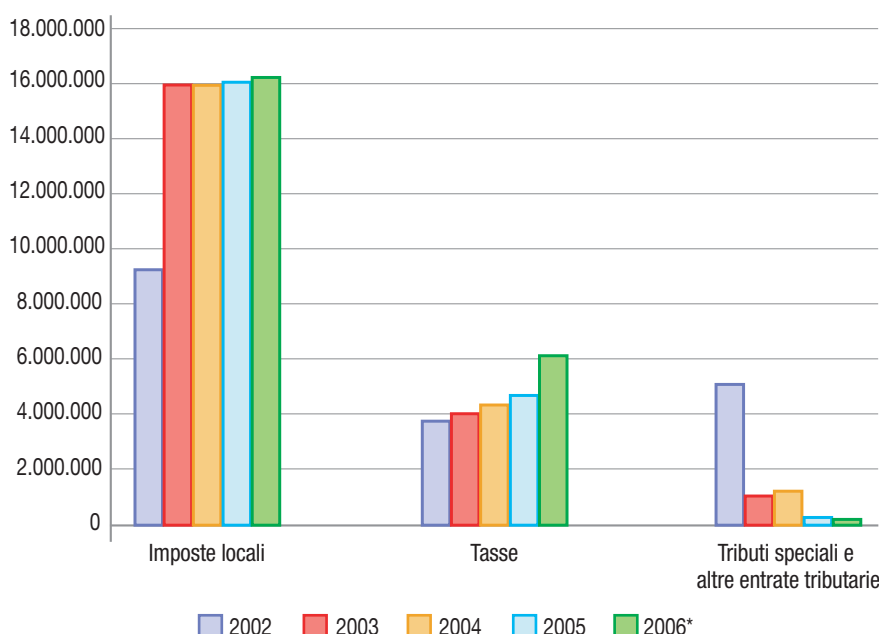
Costituiscono la fonte principale delle entrate dei comuni, le risorse richieste direttamente ai cittadini per il funzionamento e il mantenimento dei servizi comunali.

Grafico 1 **Le entrate**



Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

Grafico 2 **Le entrate tributarie**



Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

nali.

Le entrate tributarie sono rappresentate:

1. dalle imposte:

- Imposta Comunale sugli Immobili (ICI, mediamente 7,9 milioni di euro all'anno)
- Addizionale Comunale IRPEF (mediamente 1,4 milioni di euro all'anno)

- Compartecipazione all'IRPEF, che ha sostituito i trasferimenti erariali dello Stato (mediamente 6,4 milioni di euro all'anno)
- Addizionale sul consumo dell'energia elettrica
- Imposta sulla pubblicità

Tabella 3 **Riepilogo generale delle entrate - Valori in euro**

	2002	2003	2004	2005	2006*
Tributarie	17.661.026	20.494.191	20.894.703	21.411.373	23.047.271
Trasferimenti dallo Stato e da altri enti	9.175.664	7.229.164	6.155.133	5.136.605	5.385.292
Extratributarie	12.796.709	12.276.566	14.114.277	13.562.905	12.850.552
Alienazioni, trasf. capitali e risc. crediti	11.463.661	15.621.299	10.622.061	7.164.111	14.968.125
Accensioni di prestiti	7.968.576	2.653.143	5.889.536	16.509.336	12.143.613
Servizi per conto terzi	8.129.576	8.035.662	8.584.962	7.803.068	12.803.693
Totale	67.195.212	66.310.026	66.260.672	71.587.397	81.198.545

Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

2. dalle tasse:

- a. Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU)
- b. Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP)

3. dai tributi speciali:

- a. Diritti pubbliche affissioni
- b. Altri diritti e imposte varie

La dinamica delle entrate tributarie nel quinquennio risente della drastica diminuzione dei trasferimenti dello Stato e della conseguente loro sostituzione con l'aumento delle imposte e tasse locali. Ne consegue che la pressione tributaria (data dal rapporto tra il totale delle entrate tributarie ed il numero degli abitanti) negli anni in considerazione ha segnato un incremento costante.

B) I trasferimenti dello Stato e di altri enti

Sono le risorse finanziarie messe a disposizione dagli enti sovraordinati (Stato, Regione, Provincia) per il funzionamento "corrente" del Comune. Possono essere a destinazione vincolata, per servizi ed attività delegate o finalizzate, o nella piena disponibilità del Comune che le uti-

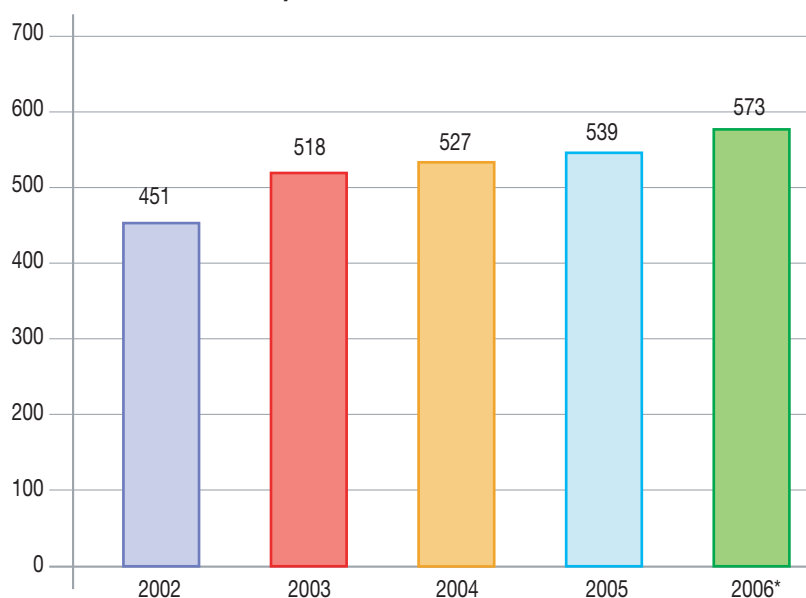
lizza liberamente per realizzare il programma di governo. La loro provenienza dettagliata è evidenziata dal prospetto che segue.

Specularmente all'aumento delle entrate tributarie, nel periodo considerato si assiste ad un trend negativo dei trasferimenti, soprattutto da parte dello Stato, che

si riducono a circa un terzo, mentre seguono un andamento complessivamente più stabile quelli della Regione.

C) Le entrate extratributarie

Comprendono varie voci, riportate nella tabella 7; commentiamo quelle più significative.

Grafico 5 *Pressione tributaria per abitante*

Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

Tabella 4 *Le entrate tributarie - Valori in euro*

	2002	2003	2004	2005	2006*
Imposte locali	9.074.691	15.913.846	15.993.795	16.349.071	16.727.271
Tasse	3.664.952	3.926.522	4.237.979	4.873.277	6.140.000
Tributi speciali e altre entrate tributarie	4.921.383	653.823	662.929	189.025	180.000
Totale	17.661.026	20.494.191	20.894.703	21.411.373	23.047.271

Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

Tabella 6 *Le entrate da contributi e trasferimenti - Valori in euro*

	2002	2003	2004	2005	2006*
Dallo Stato	5.683.912	3.883.552	2.858.040	2.576.419	1.978.941
Dalla Regione	1.364.272	1.585.197	1.695.102	1.482.120	1.728.618
Dalla Regione per funzioni delegate	1.776.918	1.438.955	1.451.187	878.143	1.529.319
Da organismi Comunitari	89.479	90.975		38.700	
Da altri enti pubblici	261.083	230.484	150.803	163.223	148.414
Totale	9.175.664	7.229.164	6.155.133	5.138.605	5.385.292

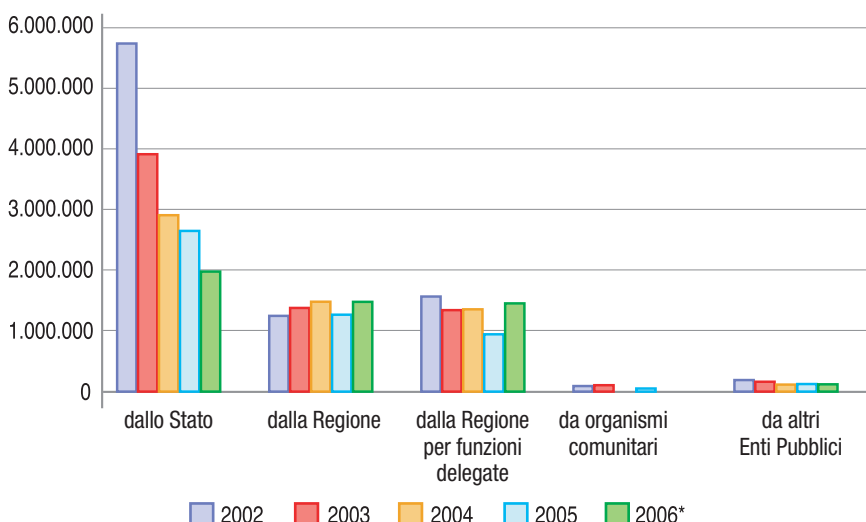
Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

Tabella 7 *Le entrate extratributarie - Valori in euro*

	2002	2003	2004	2005	2006*
Proventi dei servizi pubblici	7.460.184	7.652.044	7.651.090	7.211.322	6.304.085
Proventi dei beni dell'ente	1.133.756	667.809	2.191.979	642.668	694.907
Interessi su anticipazioni e crediti	258.488	424.674	263.369	157.402	31.338
Utili delle aziende speciali, dividendi	32.286	48.217	49.217	38.459	40.000
Proventi diversi	3.911.995	3.483.823	3.958.622	5.513.052	5.780.222
Totale	12.796.709	12.276.566	14.114.277	13.562.905	12.850.552

Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

Grafico 8 **Le entrate da trasferimenti**



I proventi dei servizi pubblici derivano principalmente dai corrispettivi richiesti ai cittadini per l'erogazione di servizi pubblici (trasporto scolastico, asili nido, mense scolastiche, servizi socio-assistenziali). Ma anche da alcuni proventi da servizi produttivi, come le farmacie comunali o l'azienda agraria, che dal 2006 sono state conferite in gestione alla società pubblica "Jesiservizi".

I proventi dei beni dell'ente derivano dai canoni e fitti sui beni del Comune.

I proventi diversi accolgono, tra le altre, le entrate provenienti dai rimborsi per il personale comandato alle nuove società pubbliche (Jesi Servizi e Progetto Jesi,) e alla Fondazione Pergolesi Spontini, ancora a carico del bilancio comunale. In particolare, l'incremento consistente che si segnala negli ultimi due anni deriva, in larghissima parte, dalle entrate da alienazioni per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. In sostanza, dalla vendita di beni per assicurare il pareggio di bilancio.

Grafico 9 **Trasferimenti dallo Stato per abitante**

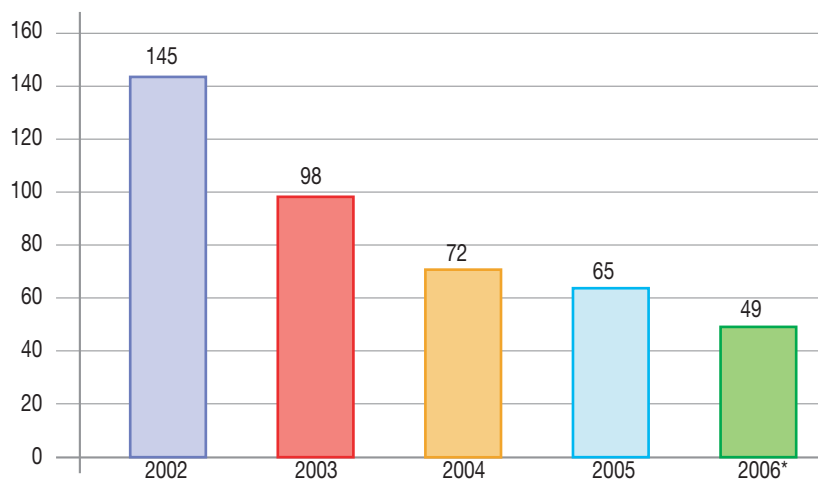
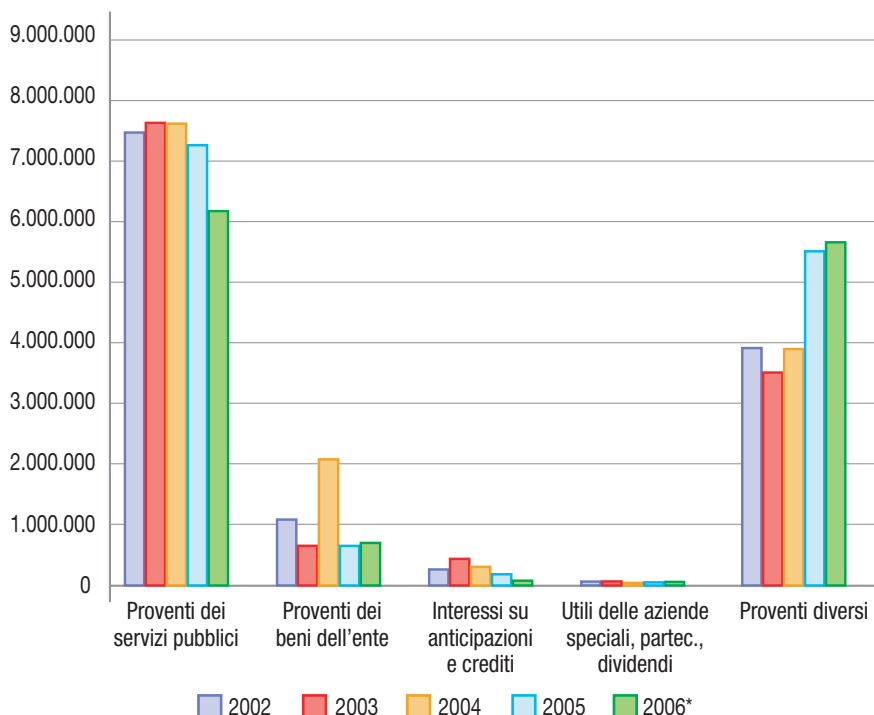


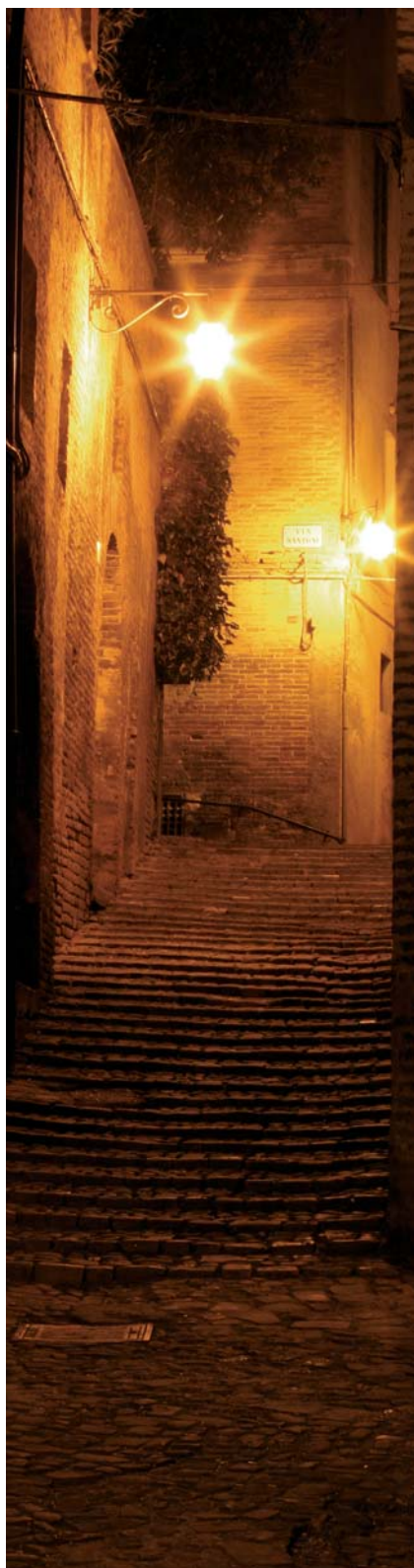
Grafico 10 **Entrate extratributarie**



Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

D) Le entrate correnti e l'autonomia finanziaria del Comune

La compartecipazione all'IRPEF (l'imposta sul reddito), in sostituzione e non ad integrazione dei trasferimenti statali che sono drasticamente diminuiti nel periodo, e l'introduzione dell'addizionale IRPEF hanno cambiato la fisionomia del bilancio comunale. Sui dati accertati dei rendi-



conti dal 2002 al 2005, aumenta di dieci punti (dal 77% al 87%) il peso delle entrate proprie (gestite cioè dal Comune) sul totale delle entrate correnti; in altre parole, aumenta la capacità di far fronte alle spese di funzionamento con le risorse

chieste direttamente ai cittadini, e diminuisce di conseguenza il grado di dipendenza dall'esterno, cioè dagli altri enti superiori: dal 14,3% al 4,8%. La tabella e i grafici che seguono quantificano e visualizzano questo fenomeno.

Grafico 11 **L'autonomia finanziaria**

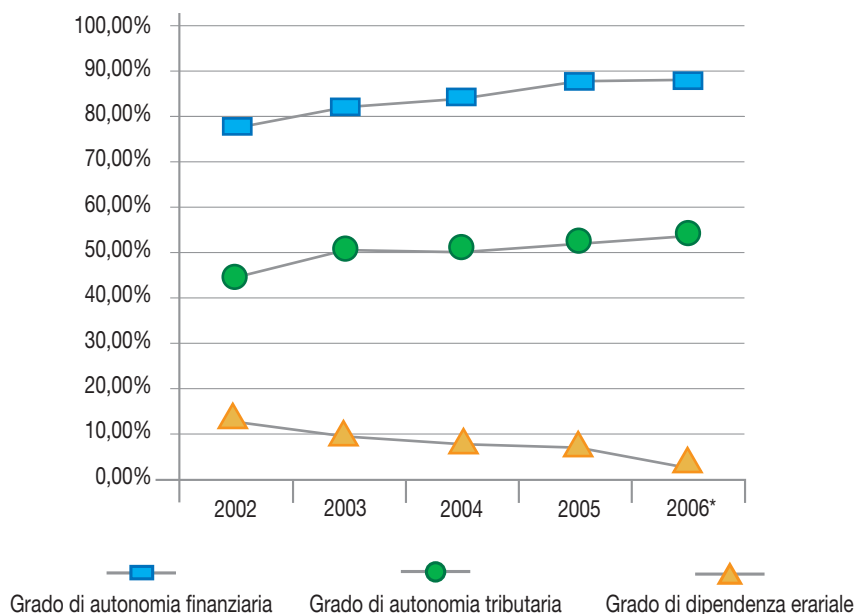
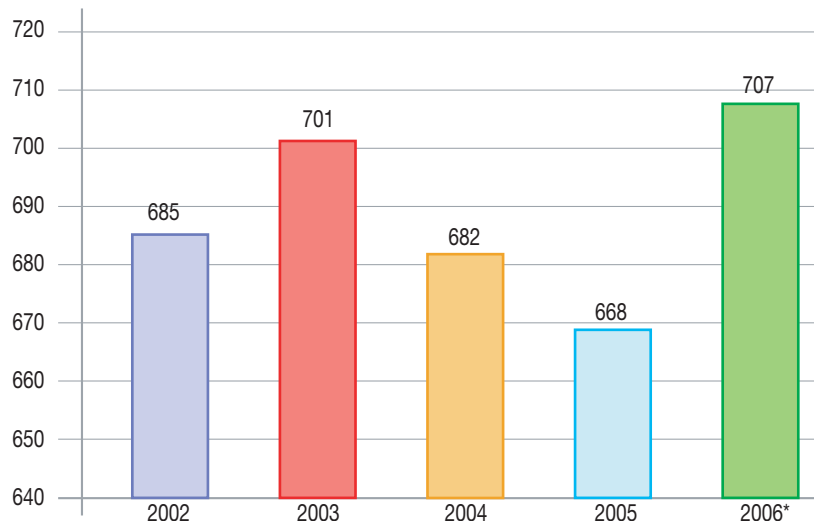


Grafico 12 **Fiscalità complessiva pro-capite (Entrate tributarie + transf. Stato/Popolazione)**



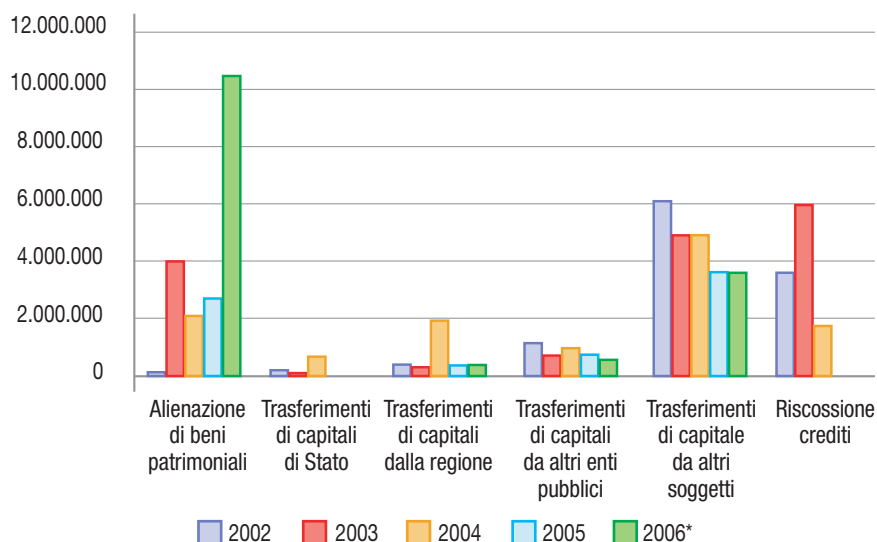
Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

Tabella 13 **L'autonomia finanziaria**

	2002	2003	2004	2005	2006*
Grado di autonomia finanziaria (Entrate tributarie+extratributarie) x100 / Entrate correnti	76,85%	81,93%	85,05%	87,16%	87,33%
Grado di autonomia tributaria Entrate tributarie x 100 / Entrate correnti	44,56%	51,24%	50,76%	53,38%	54,13%
Grado di dipendenza erariale Trasferimenti correnti dello Stato x100 / Entrate Correnti	14,34%	9,71%	6,94%	6,42%	4,65%

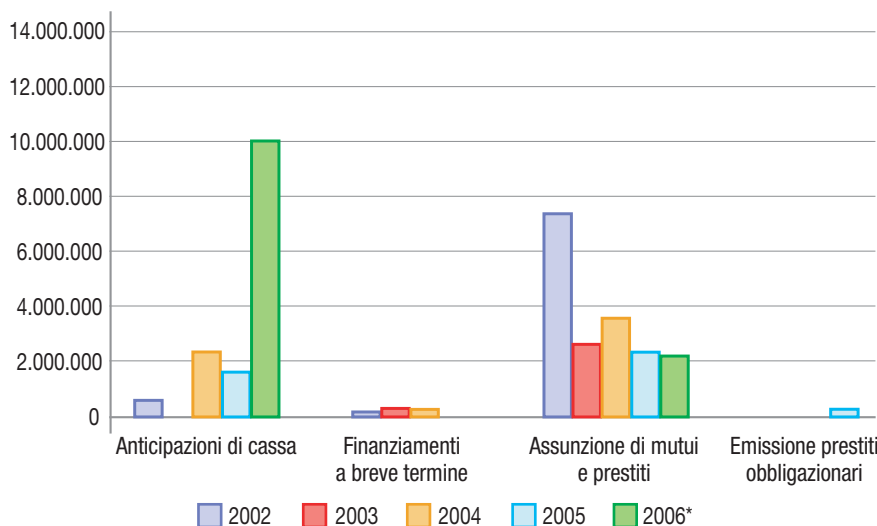
Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

Grafico 14 **Le entrate da alienazione e trasferimenti di capitale** - Valori in euro



* Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

Grafico 15 **Accensione di prestiti**



Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

Tabella 16 **Le entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale** - Valori in euro

	2002	2003	2004	2005	2006*
Alienazione di beni patrimoniali	76.427	3.942.042	1.002.663	2.351.841	10.395.893
Trasferimenti di capitale dello Stato	116.503	76.743	565.624	6.105	6.105
Trasferimenti di capitale dalla Regione	393.543	285.564	1.879.596	539.669	518.492
Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	1.102.276	601.609	965.426	793.744	621.417
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	6.144.912	4.712.768	4.708.753	3.472.752	3.426.218
Riscossione crediti	3.630.000	6.002.573	1.500.000		
Totale	11.463.661	15.621.299	10.622.061	7.164.111	14.968.125

Tabella 17 **L'accensione di prestiti** - Valori in euro

	2002	2003	2004	2005	2006*
Anticipazioni di cassa	574.757		2.184.916	1.408.914	10.000.000
Finanziamenti a breve termine	72.141	132.070	105.253		
Assunzione di mutui e prestiti	7.321.678	2.521.072	3.599.367	2.559.422	2.143.613
Emissione prestiti obbligazionari				12.541.000	
Totale	7.968.576	2.653.143	5.889.536	16.509.336	12.143.613

Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

2.1.2 LE ALTRE ENTRATE

A) Le entrate da alienazioni e da trasferimenti di capitale

Le risorse derivanti dalla vendita di patrimonio del Comune, indicate in tabella 16 come *Alienazione di beni patrimoniali*, riguardano beni non strategici e costituiscono una fonte di *autofinanziamento*. Insieme alle entrate da trasferimenti e contributi di altri enti pubblici, rappresentano risorse destinate particolarmente alla copertura degli investimenti in opere pubbliche. Nel 2006, il rilevante importo delle alienazioni è la conseguenza della costituzione della nuova società, *Jesi Patrimonio*, cui è stata trasferita la gestione e la valorizzazione di parte del patrimonio comunale (immobili e aree edificabili). I *trasferimenti da altri soggetti* sono per lo più alimentati dagli oneri di urbanizzazioni e dai contributi per il costo di costruzione che si pagano al Comune quando si realizza o si modifica un fabbricato.

Le entrate per *riscossione di crediti*, non più presenti dal 2005, nascevano dai prelievi sui libretti vincolati in cui venivano temporaneamente depositati i mutui in attesa di utilizzo.

B) L'accensione di prestiti

Costituisce la seconda importante fonte di finanziamento delle opere pubbliche. Il ricorso al credito, nelle sue varie tipologie, va attentamente monitorato, al fine di consentire di realizzare gli investimenti necessari per lo sviluppo della città e, nello stesso tempo, un'equilibrata gestione delle risorse.

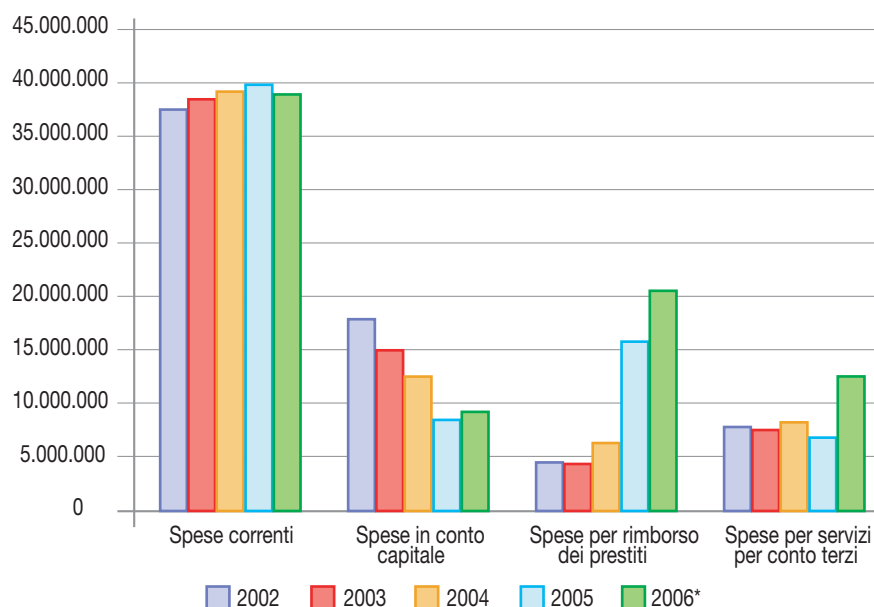
2.2 Le spese: come sono state utilizzate le risorse disponibili

Nel linguaggio amministrativo-contabile le spese vengono suddivise in tre grandi categorie: correnti, in conto capitale, per rimborso prestiti. Quelle *correnti* – come detto anche in 2.1 – sono le risorse utilizzate per il funzionamento ordinario dei servizi del Comune, mentre quelle in *conto capitale* rilevano gli investimenti realizzati (per esempio, scuole materne, parcheggi, verde pubblico, ecc.). Le spese per il *rimborso dei prestiti* evidenziano la quota annuale di rimborso dei debiti contratti. Infine, analogamente alle entrate, le spese per *servizi per conto terzi* rappresentano delle partite di giro, cioè delle somme che trovano collocazione sia in entrata che in uscita ed hanno quindi un impatto puramente formale e segnaletico sul bilancio comunale.

Si evidenzia un andamento sostanzialmente costante delle spese correnti e una

significativa diminuzione di quelle in conto capitale, conseguenza del rispetto delle norme sul patto di stabilità imposto ai comuni da parte del governo centrale. Negli stessi anni si rilevano interventi cospicui per il rimborso dei prestiti, e quindi per la diminuzione dei debiti.

Grafico 19 *Riepilogo delle spese*



Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

Tabella 18 *Riepilogo generale delle spese - Valori in euro*

	2002	2003	2004	2005	2006*
Spese correnti	37.445.811	38.720.098	39.664.420	39.925.303	39.178.018
Spese in conto capitale	17.488.868	14.949.249	12.831.040	8.695.508	8.901.263
Spese per rimborso dei prestiti	4.470.575	4.364.423	6.235.640	15.687.274	20.315.571
Spese per servizi per conto terzi	8.129.575	8.035.662	8.584.962	7.803.068	12.803.693
Totale	67.534.829	66.069.432	67.316.062	72.111.153	81.198.545

Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

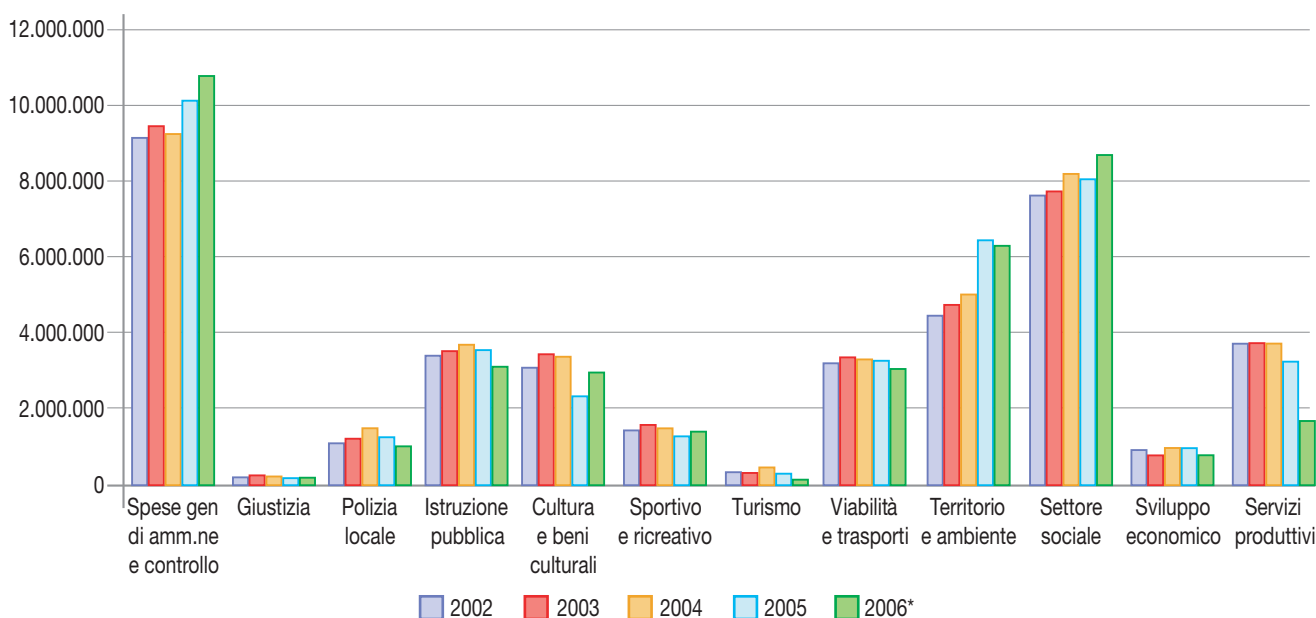


Tabella 20 **La spesa corrente per funzioni** - Valori in euro

	2002	2003	2004	2005	2006*
Spese gen. di Amm. e controllo	9.074.062	9.564.802	9.271.204	10.116.413	10.702.444
Giustizia	101.681	105.191	104.976	123.286	141.374
Polizia locale	1.035.782	1.082.884	1.354.886	1.252.329	1.081.249
Istruzione pubblica	3.426.551	3.515.428	3.705.358	3.670.952	3.273.818
Cultura e beni culturali	3.265.193	3.497.602	3.475.765	2.259.692	2.836.370
Sportivo e ricreativo	1.009.713	1.052.765	1.037.544	950.735	1.017.679
Turismo	188.743	195.018	208.626	153.225	75.649
Viabilità e trasporti	2.839.348	2.931.536	2.979.773	2.964.676	2.742.343
Territorio ed ambiente	4.670.996	4.829.006	5.028.479	6.294.621	6.141.092
Settore sociale	7.575.822	7.721.919	8.206.436	8.143.715	8.774.714
Sviluppo economico	580.094	553.861	603.655	604.766	570.535
Servizi produttivi	3.677.826	3.670.088	3.687.717	3.390.893	1.720.750
Totale	37.445.811	38.720.098	39.664.420	39.925.304	39.178.018

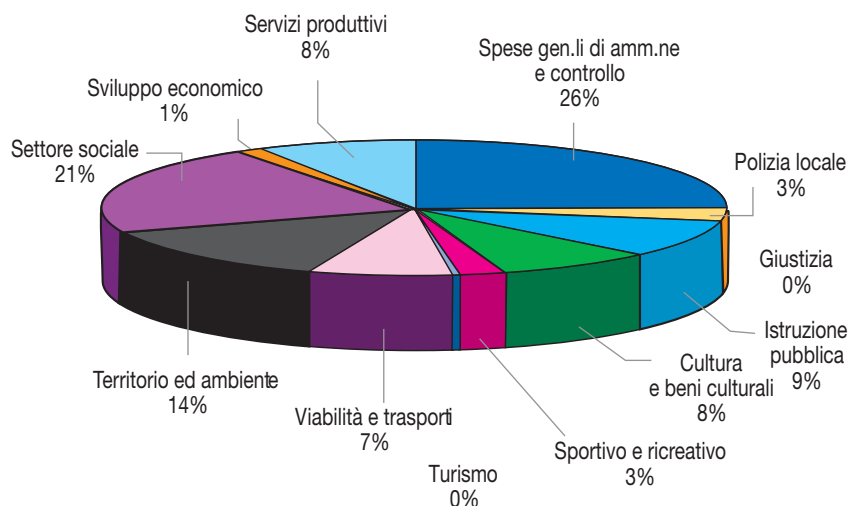
Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

Grafico 21 **La spesa corrente per funzioni**



Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

Grafico 22 **Riepilogo spese correnti per funzioni** - Valori in % - Periodo 2002/2006



2.2.1 L'ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

Una prima suddivisione delle spese correnti prende in esame le funzioni svolte dal Comune relativamente ai programmi e agli interventi che l'Amministrazione ha inteso realizzare.

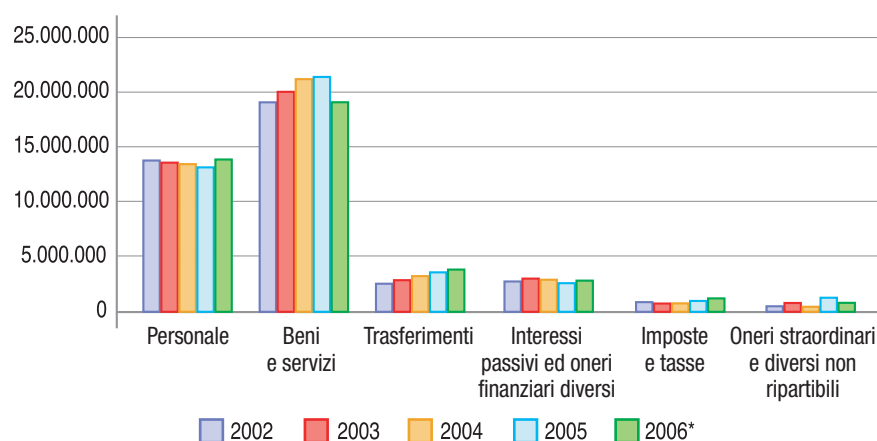
Tabella 23 **La spesa corrente per natura** - Valori in euro

	2002	2003	2004	2005	2006*
Personale	13.361.463	13.215.871	13.148.429	12.715.624	13.440.004
Beni e servizi	18.888.136	20.039.271	21.036.272	21.173.943	18.731.045
Trasferimenti	2.162.385	2.415.444	2.742.211	3.068.088	3.897.111
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	2.087.618	2.131.905	1.961.989	1.262.010	1.635.459
Imposte e tasse	715.500	592.272	589.488	757.876	865.197
Oneri straordinari e diversi non ripartibili	230.709	325.335	186.032	947.762	609.201
Totale	37.445.811	38.720.098	39.664.420	39.925.304	39.178.018

Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

Complessivamente le spese correnti del quinquennio assommano a 194.433.621 euro, per circa la metà destinate all'amministrazione e controllo (26%), settore sociale (21%) e territorio e ambiente (14%). Una seconda suddivisione della spesa corrente tiene conto invece della *natura delle spese sostenute*, in particolare le retribuzioni per il personale, l'acquisto di beni e servizi e il sostenimento di oneri finanziari sui prestiti contratti.

Grafico 24 **La spesa corrente per natura**



* Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi



Grafico 25 **Riepilogo spese correnti per natura** - Valori in % - Periodo 2002/2006

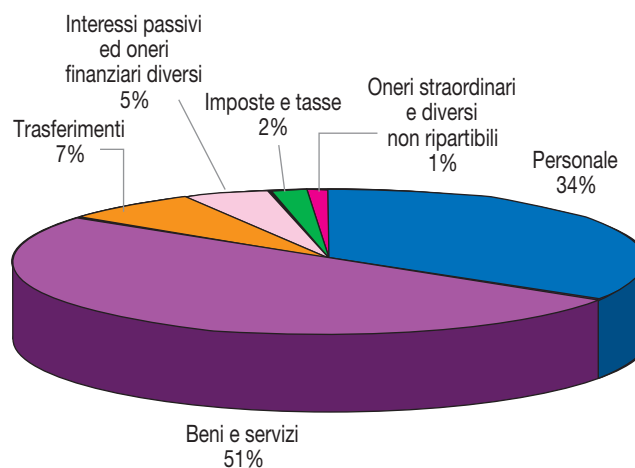
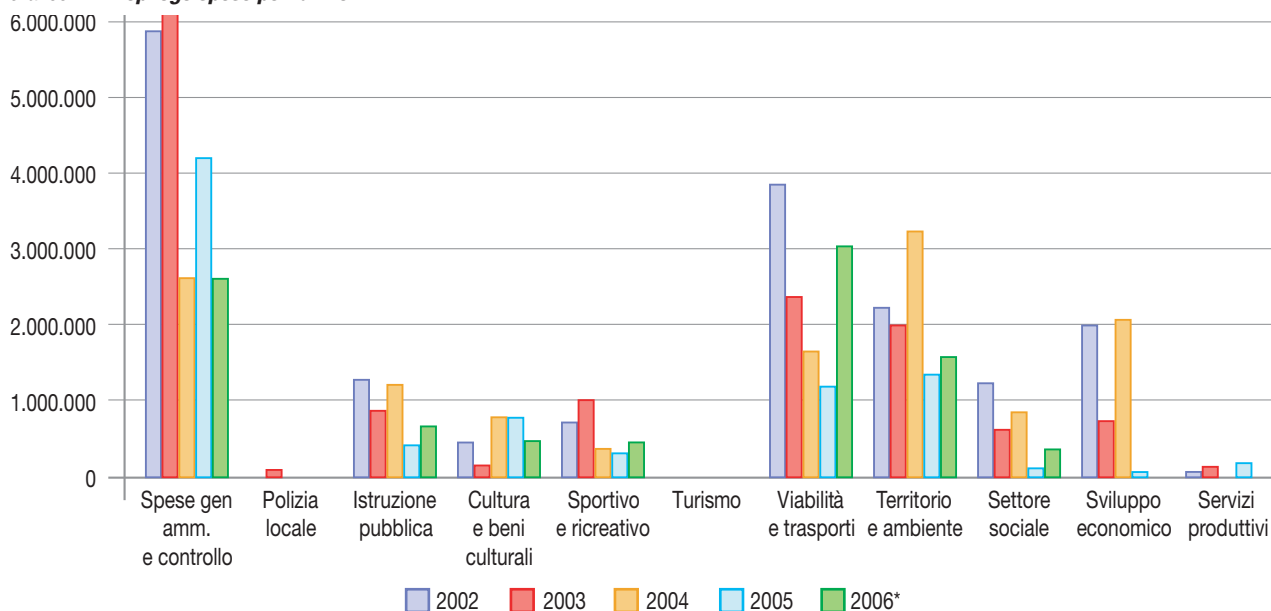


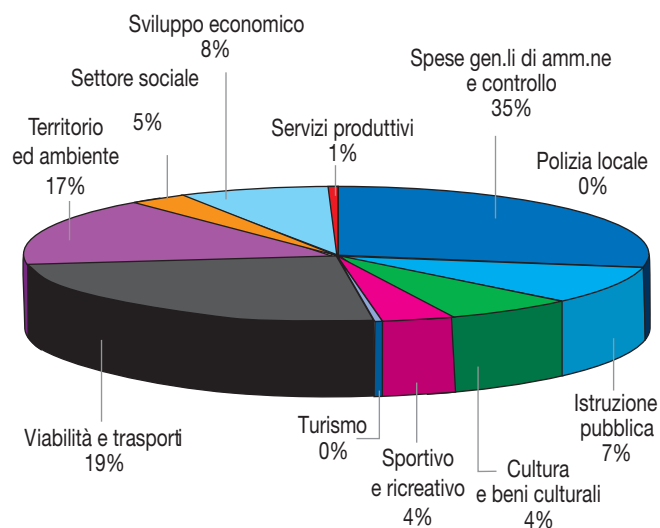
Tabella 26 **La spesa in conto capitale per funzioni** - Valori in euro

	2002	2003	2004	2005	2006*
Spese gen. Amm. e controllo	5.810.785	7.323.164	2.553.227	4.308.666	2.548.816
Polizia locale	0	40.000	0	0	5.720
Istruzione pubblica	1.297.899	842.425	1.187.890	406.030	642.500
Cultura e beni culturali	371.524	106.354	688.090	678.494	406.255
Sportivo e ricreativo	644.112	959.571	309.676	260.111	329.000
Turismo	816	0	0	0	0
Viabilità e trasporti	3.755.691	2.360.084	1.651.511	1.126.083	2.974.577
Territorio ed ambiente	2.247.860	2.024.851	3.542.461	1.290.898	1.710.777
Settore sociale	1.267.257	443.982	754.838	113.014	281.119
Sviluppo economico	2.015.727	608.497	2.131.843	161.291	2.500
Servizi produttivi	77.195	240.320	11.503	350.919	0
Totale	17.488.868	14.949.249	12.831.040	8.695.508	8.901.263

Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

Grafico 27 **Riepilogo spese per funzioni**

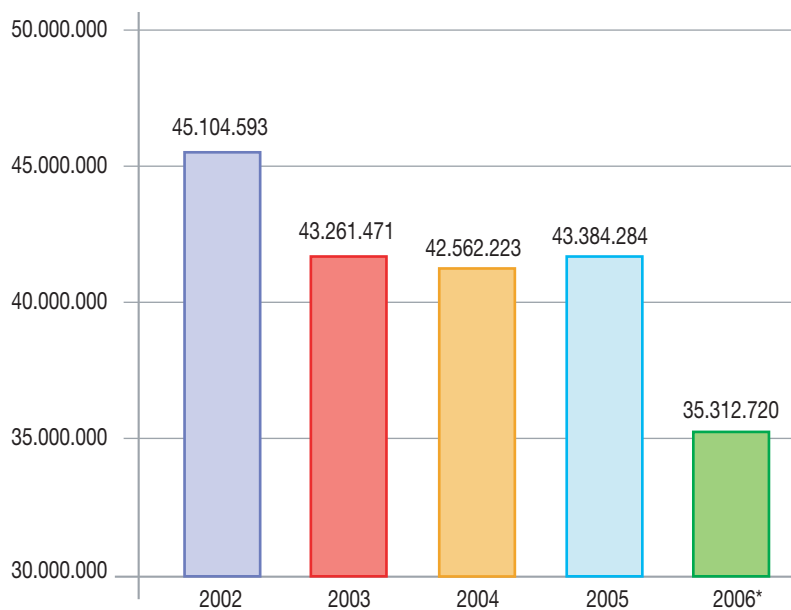
* Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

Grafico 28 **Riepilogo spese correnti per investimenti** - Valori in % - Periodo 2002/2006

2.2.2 LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Rappresentano gli *investimenti* realizzati per nuove opere pubbliche, per interventi sul patrimonio comunale esistente (immobili, strade, ecc.), per acquisizioni di partecipazioni in enti o società.

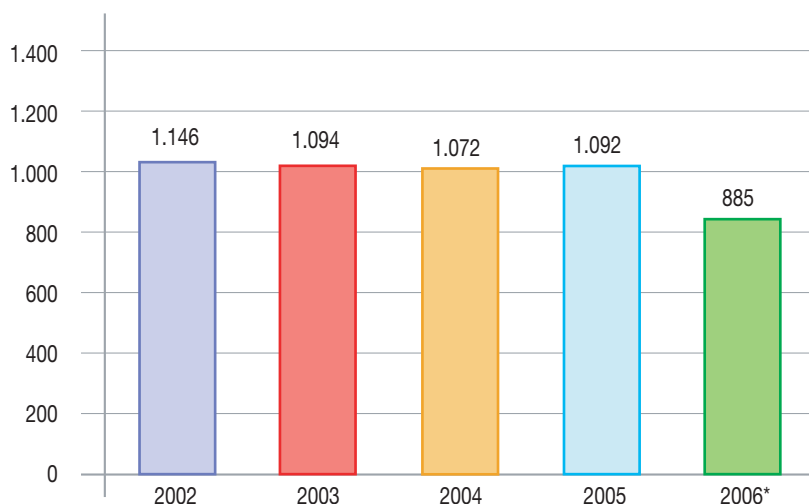
Nel quinquennio considerato complessivamente le *spese per investimenti* assommano a 62.865.929 euro e sono state indirizzate soprattutto verso le aree di gestione generale, amministrazione e controllo (35%), viabilità (19%) e territorio e ambiente (17%).

Grafico 29 *L'andamento del debito*

Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

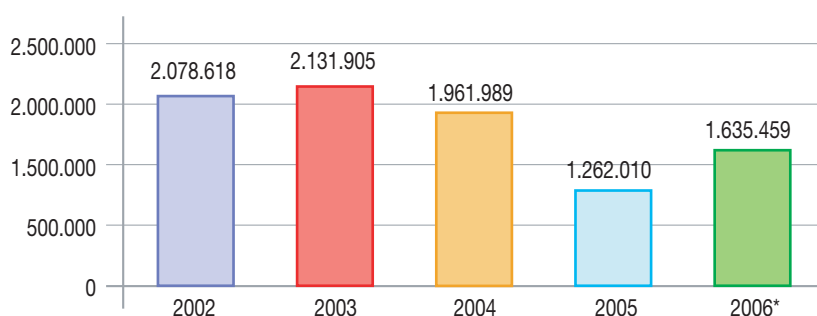
2.3 L'indebitamento e la rigidità delle spese

I debiti di finanziamento del Comune nel quinquennio sono diminuiti, anche se, nel 2005 si segnala una lieve ripresa. La tabella sottoriportata non tiene conto, infatti, dell'estinzione anticipata di mutui per 7.000.000 di euro realizzata nel 2006 che troverà rappresentazione nel consuntivo da approvare nel giugno 2007.

Grafico 30 *Indebitamento pro-capite*

Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

L'indebitamento per abitante, nei primi quattro anni accertati diminuisce di circa 50 euro. Con l'ulteriore abbattimento dei debiti si prevede, a consuntivo 2006, una soglia sicuramente inferiore ai 1.000 euro per abitante.

Grafico 31 *Gli oneri finanziari sul debito*

Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

Il costo dei finanziamenti, soprattutto nel 2004 e 2005, ha segnato una forte diminuzione grazie all'estinzione anticipata di vecchi mutui, in parte sostituiti con altre forme di indebitamento più vantaggiose e quindi meno onerose.

Il miglioramento dell'indebitamento trova conferma dall'analisi dell'andamento della rigidità della spesa del Comune, che è di conseguenza aumentata. Se cresce la restituzione dei finanziamenti e degli interessi connessi, si riduce infatti la possibilità di azione sulle restanti spese.

Il *grado di rigidità strutturale* esprime il grado di assorbimento delle spese "insopprimibili" sul totale delle risorse correnti a disposizione: personale e rimborso dei debiti.

Gli indicatori degli anni 2005 e 2006 sono stati ricalcolati per non tener conto delle operazioni straordinarie di estinzione anticipata dei debiti che falserebbero i dati complessivi.

Nel biennio in esame si è quindi riusciti a contenere l'indebitamento, diminuendo significativamente il grado di rigidità strutturale e il grado di rigidità per indebitamento.

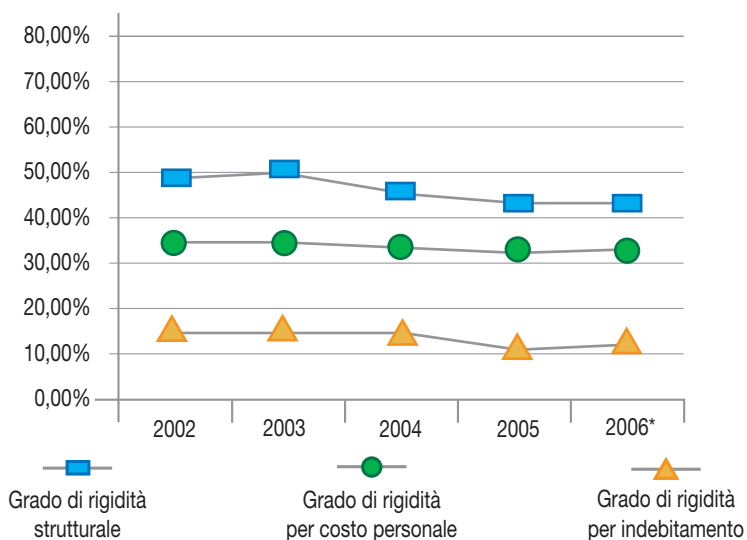
Pressoché stabile, di contro, l'incidenza del personale.

Tabella 32 *La rigidità della spesa*

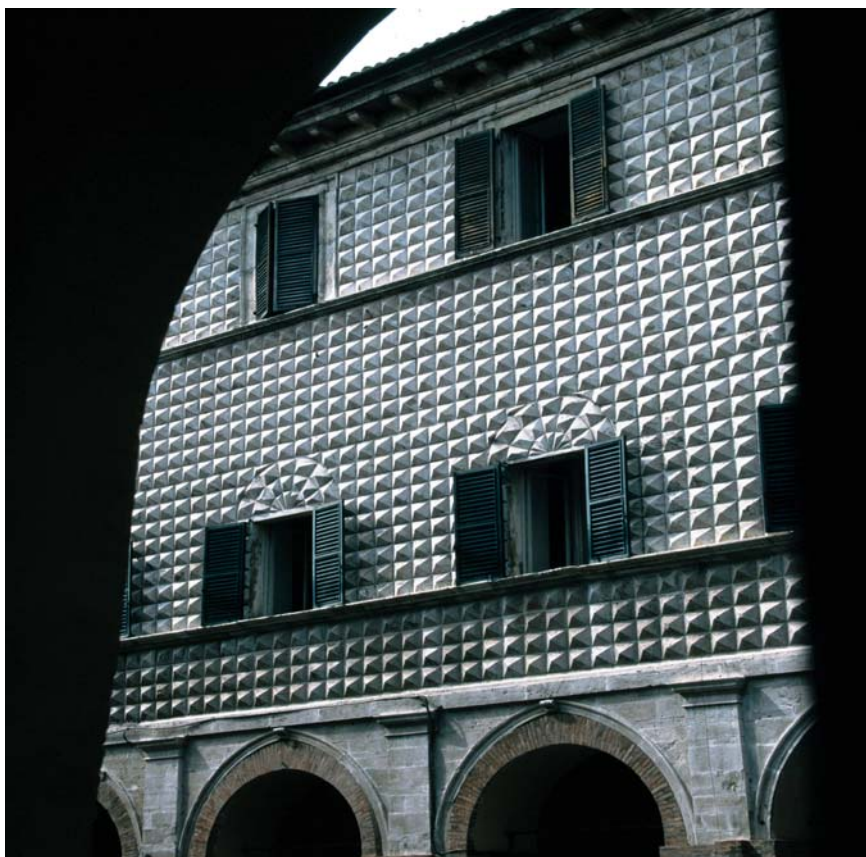
	2002	2003	2004	2005	2006*
Grado di rigidità strutturale (Spese personale+Rimborsi mutui) x100 / Entrate correnti	48,81%	49,27%	46,54%	42,69%	42,86%
Grado di rigidità per costo personale Spese personale / Entrate correnti	33,71%	33,04%	31,94%	31,70%	31,23%
Grado di rigidità per indebitamento Rimborso mutui / Entrate Correnti	15,10%	16,23%	14,60%	10,99%	11,63%

Rimborsi mutui = rimborsi quota capitale + prestiti obbl. + rimborso debiti plurienn. + interessi pass.
Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

Grafico 33 *La rigidità della spesa*



* Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi



2.4 Il valore aggiunto e il patrimonio

Un'avvertenza. Rispetto alle informazioni precedentemente viste e commentate, i prospetti che seguono, relativi al valore aggiunto e al patrimonio, contengono maggiori tecnicismi. Il lettore non intenzionato ad affrontarli può saltare i prossimi due paragrafi, avendo già acquisito una visione d'insieme sulle risorse disponibili e sul modo con cui sono state impiegate.

2.4.1. IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA RIPARTIZIONE

Il conto economico, di recente obbligatorietà per gli enti locali, raccoglie i componenti positivi (ricavi, proventi) e negativi (costi) della gestione svolta. Il modello che è stato rielaborato consente una visione sintetica dell'andamento economico dell'Azienda Comune. In particolare, procedendo per passaggi successivi, contrapponendo ai proventi e ricavi dell'ente i costi d'esercizio relativi alle diverse aree di intervento (fornitori di beni e servizi, e ammortamenti), e tenuto conto delle componenti accessorie e straordinarie, si è determinato il *Valore Aggiunto Globale Netto*. Dal *Valore Aggiunto Globale Netto* è poi possibile individuare la destinazione delle risorse alle diverse categorie di soggetti che, a vario titolo, partecipano alla gestione: il personale, i prestatori di finanziamenti, le altre Pubbliche amministrazioni.¹

¹ Per approfondimenti, si veda GBS, *Il Bilancio sociale. Standard di base e documenti di ricerca*, Giuffrè, Milano 2005.

Tabella 34 *Il valore aggiunto globale netto - Valori in euro*

	2002	2003	2004	2005
A) Valore della Produzione	39.779.763	41.621.851	42.482.177	40.573.000
B) Costi intermedi della produzione	17.692.623	19.113.452	19.242.321	20.142.692
Valore aggiunto caratteristico	22.087.140	22.508.399	23.239.856	20.430.308
C) +/- Componenti accessori e straordinari	-493.145	1.543.150	2.349.032	2.796.371
Valore aggiunto globale lordo	21.593.995	24.051.549	25.588.888	23.226.679
Ammortamenti	-1.965/689	-2.395.974	-2.663.608	-3.401.134
Valore aggiunto globale netto	19.728.306	21.655.575	22.925.280	19.825.545

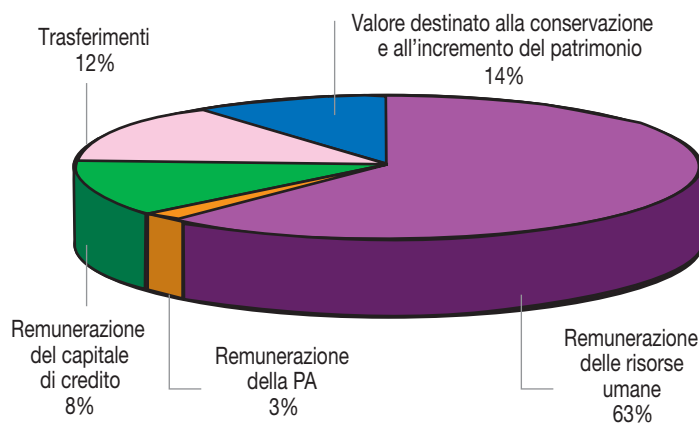
Fonte: Servizio finanziario

Tabella 35 *Riparto del valore aggiunto fra alcuni portatori di interessi - Valori in euro*

	2002	2003	2004	2005
Remunerazione delle risorse umane	13.354.830	13.446.692	12.833.701	13.196.585
Remunerazione della PA	715.499	592.271	589.487	757.876
Remunerazione del Capitale di credito	1.829.129	1.707.231	1.701.615	1.104.607
Trasferimenti a enti, imprese e altri soggetti	2.162.385	2.415.444	2.742.211	3.038.088
Valore destinato alla conservazione e all'incremento del patrimonio della collettività	1.666.463	3.493.937	5.058.266	1.728.389

Fonte: Servizio finanziario

Grafico 36 *Riparto valore aggiunto globale fra alcuni portatori di interesse*
Valori in % - Periodo 2002/2006





2.4.2. IL CONTO DEL PATRIMONIO

Anche il conto del patrimonio è di recente istituzione per gli enti locali. Al pari delle aziende di carattere privato, rappresenta le *attività* (per esempio, denaro in banca, crediti, immobili), le *passività* (per esempio, debiti di varia natura) e, per differenza, il *patrimonio netto* del Comune.

Tabella 37 Il conto del patrimonio - Valori in euro

Attivo	2002	2003	2004	2005
A) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali	1.127.414	853.492	906.398	1.893.608
II - Immobilizzazioni materiali	62.359.167	70.418.675	82.729.144	90.332.185
III - Immobilizzazioni finanziarie	276.311	403.80	618.512	723.274
Totale immobilizzazioni	63.762.892	71.675.967	84.254.054	92.949.067
B) Attivo circolante				
I - Rimanenze	674.669	835.282	790.265	732.955
II - Crediti	48.383.241	43.544.932	40.321.490	28.673.859
III - Attività finanziarie				
IV - Disponibilità liquide	3.785.981	4.871.197	2.281.307	4.009.338
Totale attivo circolante	52.843.891	49.251.411	43.393.062	33.416.152
C) Ratei e risconti attivi	151.539	86.292	166.415	124.393
Totale dell'attivo (A+B+C)	116.758.322	121.013.670	127.813.531	126.489.612
Conti d'ordine	37.498.406	32.441.564	27.778.699	20.023.019

Passivo	2002	2003	2004	2005
A) Patrimonio netto	27.069.492	30.563.430	35.621.696	37.320.086
B) Conferimenti	28.174.183	29.587.376	33.311.678	29.618.951
C) Debiti				
I - Debiti di finanziamento	45.699.442	43.819.388	43.173.388	43.818.966
II - Debiti di funzionamento	10.718.850	11.375.264	12.404.204	11.870.887
III - Debiti per anticipazioni di cassa		2.873.980	1.452.074	
IV - Altri debiti	4.826.499	2.540.244	1.693.192	3.302.059
Totale debiti	61.244.791	60.608.876	58.722.858	58.991.912
D) Ratei e risconti passivi	299.856	253.988	157.299	558.663
Totale del passivo (A+B+C)	116.788.322	121.013.670	127.813.531	126.489.612
Conti d'ordine	37.498.406	32.441.564	27.778.699	20.023.019

Fonte: Servizio finanziario



La rendicontazione sociale del programma di mandato

3.1 Territorio e Ambiente

3.2 Lavori Pubblici

3.3 Sviluppo Economico

3.4 Welfare locale

3.5 Jesi Città dello Sport

3.6 Cultura e Turismo

3.7 Polizia locale e Sicurezza

3.1 Territorio e ambiente

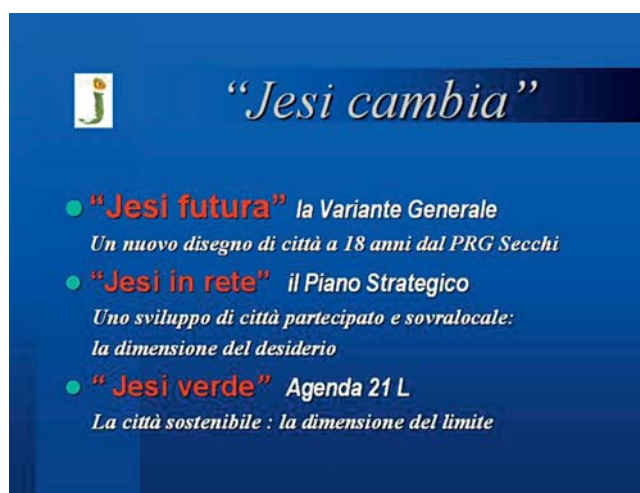
Dovendo definire la mission che questa Amministrazione si è data per il governo del territorio, si potrebbero usare i seguenti termini: delineare il disegno della città futura, attraverso un processo di ampia, serrata ed approfondita partecipazione, senza mai perdere di vista l'orizzonte della sostenibilità ambientale, presupposto imprescindibile per un ogni sviluppo integrato e durevole nello spirito europeo delle strategie comunitarie di Lisbona.

Non è un caso che per la prima volta si è voluta attuare una gestione integrata delle politiche ambientali e di quelle urbanistiche, tramite l'istituzione dell'Assessorato al Territorio che riunisce le deleghe all'Urbanistica e Ambiente.

Ciò ha consentito di tenere insieme le diverse istanze che hanno caratterizzato l'azione politica in questo settore:

- **la necessità di attivare la partecipazione come valore aggiunto per lo sviluppo della competitività di un territorio;** attraverso la messa in campo delle competenze di ciascuno, si è cercato di costruire "comunità" e cioè di aggregare i diversi soggetti (anche di livello sovralocale) offrendo forme nuove di comunicazione, al fine di consentire il riconoscimento di una identità comune, di definire una visione condivisa di futuro e quindi di governare, attraverso l'assunzione di responsabilità collettiva, i processi di sviluppo;
- **l'esigenza di proiettare la comunità jesina verso un equilibrio dinamico tra la tradizionale dimensione locale a quella internazionale delle reti lunghe;** a partire dalla progettazione urbanistica della città futura, infatti, hanno preso vita quasi spontaneamente una serie di politiche di governance dotate di un respiro regionale e nazionale, con lo sguardo rivolto verso gli scenari futuri dell'Europa allargata;
- **il bisogno ineludibile di preservare l'ambiente, come condizione primaria per garantire la salute e la sopravvivenza delle future generazioni;** di

qui lo sforzo di stabilire una stretta integrazione fra le politiche ambientali e la pianificazione urbanistica, in modo che le soglie massime di carico ambientale e di pressione sulle risorse vengano assunte come parametri di riferimento obbligati per dimensionare, qualificare, localizzare e normare gli usi del territorio.



3.1.1 JESI IN “RETE” IL PIANO STRATEGICO

La Pianificazione Strategica è un elemento di novità regionale introdotto con il percorso della Variante Generale al Piano Regolatore. Nelle Marche solo la città di

Le risorse utilizzate: Territorio e Ambiente - Valori in Euro

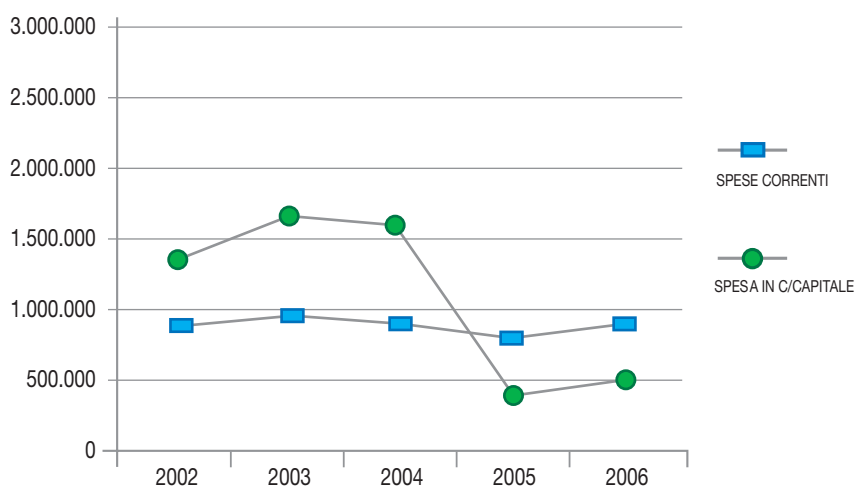
Risorse finanziarie	2002	2003	2004	2005	2006*
Personale	496.698	499.903	543.789	569.396	568.970
Acquisto beni	10.658	8.154	8.388	8.059	21.443
Prestazioni di servizi	210.843	323.121	218.864	202.935	199.347
Trasferimenti	-	-	-	-	6.500
Altre spese correnti**	150.590	131.173	114.905	8.229	48.970
Spese correnti	868.789	962.350	885.946	788.610	845.231
(% su totale spese corrente)	2,32	2,49	2,23	1,98	2,16
Spesa in c/capitale	1.317.232	1.693.939	1.571.998	386.889	500.000
(% su totale c/capitale)	7,53	11,33	12,25	4,45	5,62
Totale spese	2.186.020	2.656.290	2.457.944	1.175.499	1.345.231
(% su totale bilancio)	3,24	4,02	3,65	1,63	1,66

Fonte: Servizio finanziario - * Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi - ** Interessi passivi

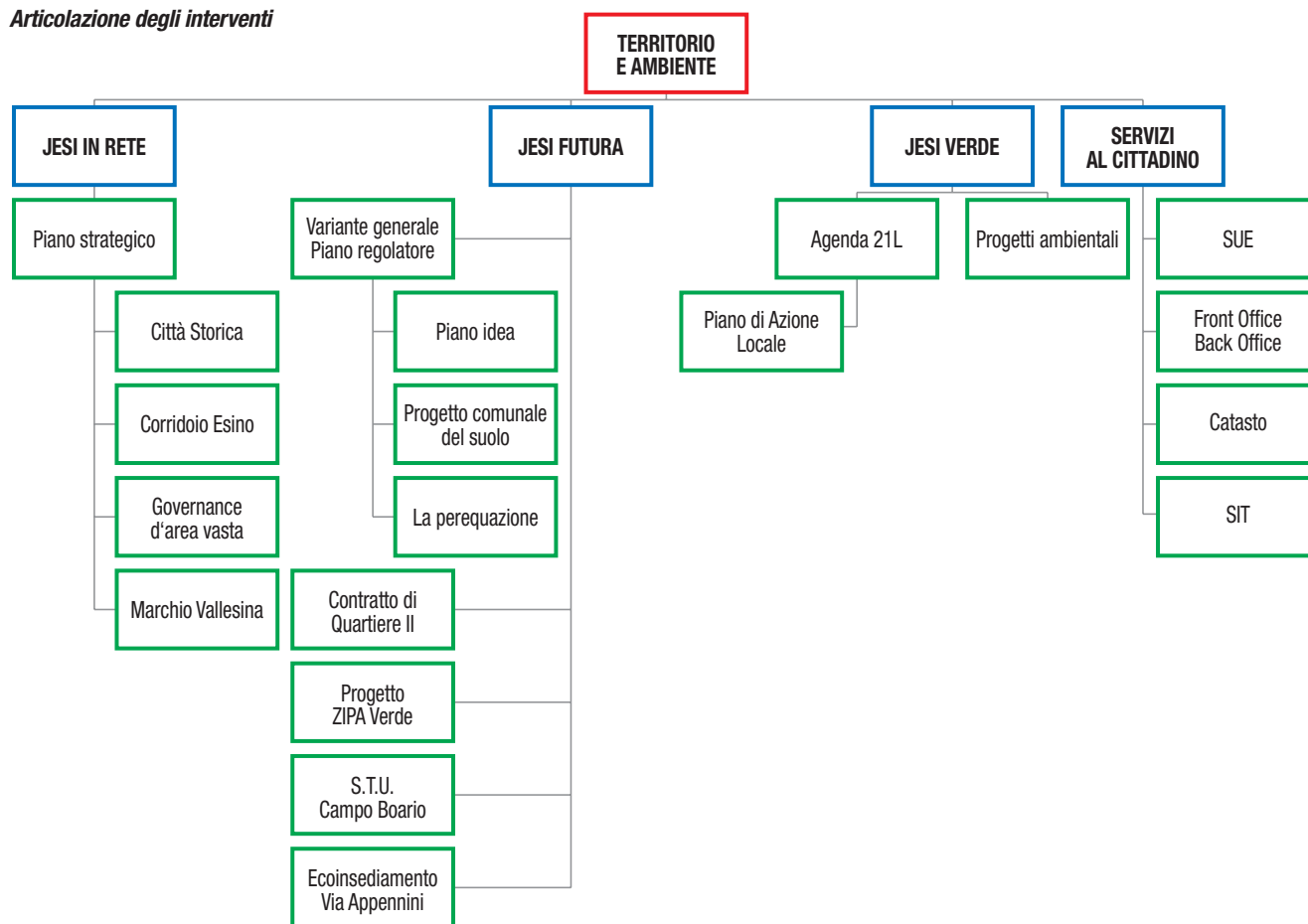
Risorse umane	2002	2003	2004	2005	2006
N. dipendenti	18	18	20	21	20

Fonte: Servizio finanziario

Grafico 2.18 **Risorse finanziarie 2002/2006**



Articolazione degli interventi



Pesaro aveva sperimentato questa progettazione prima dell'esperienza jesina. Il Piano Strategico di Jesi ha avuto il compito di aprire il processo di revisione dello strumento urbanistico attraverso un percorso di partecipazione nella definizione di strategie da parte sia di attori locali e sovralocali già costituiti, sia di settori della comunità locale spesso esclusi dalle decisioni e dagli indirizzi.

Il suo compito è stato duplice: da un lato inquadrare il piano urbanistico in un contesto più ampio di quello naturale legato ai luoghi e spazi delle trasformazioni urbane; dall'altro estendere la discussione attivata verso obiettivi che allargassero il mercato urbano in dinamiche di rete e dimensioni d'area vasta.

Il percorso si è attivato a fine dicembre 2003 ed è stato accompagnato dall'utilizzo di nuove metodologie e-democracy, quali: pubblicazione di un sito web (www.comune.jesi.an.it/pianostrategico), una newsletter telematica, messaggistica con sms, forum telematici, etc... e si è concluso nel luglio 2004 con la sua presentazione in

Consiglio comunale.

La sezione centrale del documento licenziato è dedicata alle strategie ed azioni del piano, nove azioni strategiche correlate ad un tema che si articolano secondo una griglia che propone politiche di governance con diversi soggetti attivabili a diversi livelli di governo. L'ultima parte dell'elaborato è riservata ai progetti del piano, ovvero i quattro temi che il processo ha costruito e sui quali propone di orientare gli approfondimenti delle politiche urbane che faranno seguito al piano stesso.

I quattro progetti del piano strategico

- Corridoio Esino, dedicato alle prospettive di un contesto territoriale rilevante per gli interventi in fase di progettazione e le infrastrutture che ospita (porto, aeroporto, interporto).
- Una politica complessa per la città storica, una strategia integrata di rigenerazione e riqualificazione urbana.
- Governance di area vasta, l'opportunità di disegnare forme strutturate di consultazione e concertazione tra soggetti

diversi attorno alle politiche territoriali.

- Marchio Vallesina, il nodo dei possibili contenuti di una politica integrata di sviluppo locale.

Dai lavori del progetto strategico "una politica complessa per la città storica" si è attinto per partecipare al bando ministeriale "Contratto di Quartiere II" (vedi scheda su "Jesi futura"); un programma per la riqualificazione sociale, urbanistica, economica, ambientale di zone sofferenti di città. Si sono attivati due progetti: "Abitare il centro antico", primo classificato nella Regione Marche, con una serie d'interventi per oltre sette milioni di euro



sulla parte murata del centro storico cittadino, cofinanziamenti per il 50% da Ministero/Regione cui aggiungere contributi di privati del 35%; “l’Asta dei servizi del Centro Antico” una pianificazione del sistema dei servizi pubblici e dei relativi contenitori presenti nel centro storico da Porta Bersaglieri all’Arco Clementino con una serie di possibili interventi per oltre 15 milioni di euro.

Grazie al progetto “Corridoio Esino”, Jesi è invece stata scelta per il programma “Sistema – Complessità territoriali” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un’iniziativa che ha individuato 11 aree strategiche e “vivaci”, anche dal punto di vista amministrativo, destinando risorse pubbliche per complessivamente 5 milioni di euro di cui € 546.000 per la nostra città. L’obiettivo dell’iniziativa ministeriale è quello sostenere e accompagnare operazioni di programmazione e progettazione territoriale, supportando la promozione di “idee-programma”.

Ad oggi il tavolo di copianificazione che la nostra Amministrazione è riuscito ad istituzionalizzare conta la partecipazione di 22 Comuni allargando l’originaria visione spaziale del “corridoio” in quella del “parco” stante la richiesta di adesione di Comuni della Valle del Misa.

Il progetto “Governance di area vasta” ci ha consentito di essere ammessi al ristretto gruppo dell’Associazione delle Città Strategiche Italiane (Jesi è la più piccola per dimensione) e di aggiudicarsi un cofinanziamento per la realizzazione di software che consente alle Amministrazioni di essere vicini alla propria utenza ed ai cittadini di ricevere telematicamente i servizi e gli spazi di partecipazione che l’Ente è tenuto loro fornire.

Sempre le visioni del progetto sorto dal Piano Strategico hanno permesso di strutturare un “Forum dei Sindaci” della Vallesina, così come hanno consentito di attivare azioni di copianificazione – insieme ad altri nove Comuni della Media e Bassa Vallesina - nell’ambito del progetto regionale “Corale – Zipa Verde” per la riqualificazione del territorio in area Aerca (vedi scheda su Jesi Futura). Ultimo rico-



noscimento avuto per queste attenzioni alla governance di area vasta, è stata l’inclusione del Comune di Jesi nel progetto “Sinapsi Urbane”, un progetto promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza dei Ministri di concerto con il Dipartimento di Programmazione e Coordinamento dello Sviluppo Territoriale del Ministero delle Infrastrutture. Il progetto strategico “Marchio Vallesina” ha costituito lo stimolo e l’orizzonte per dare il via al progetto dell’Ecodistretto Rurale di “Ripa Bianca”. Il programma intende caratterizzare e orientare le colture e gli allevamenti presenti all’interno sia dei 325 ettari della Riserva Regionale sia di quelli dell’azienda agraria comunale “Arca Felice” verso la bio-agricoltura/bio-allevamento. In linea con le nuove direttive comunitarie del Piano Rurale di Sviluppo 2007-2013, ci si prefigge la costituzione di un marchio che caratterizzi le merci prodotte in questo territorio; un marchio che partendo dalla Riserva si allarghi all’intera Vallesina grazie all’adesioni di altri Comuni (vedi scheda su Jesi Verde).

3.1.2 JESI “FUTURA”

Gli obiettivi programmatici

Nel programma di mandato votato a fine 2002 ci si è posti l’obiettivo di dare un nuovo disegno alla nostra città attraverso

una Variante Generale al Piano Regolatore vigente; un disegno “partecipato e sostenibile” per permettere alla “Jesi del 2020” di poter vincere quelle sfide, sia di livello locale sia di livello internazionale, che ogni territorio è chiamato ad affrontare in questo periodo caratterizzato dalla continua competizione.

Il processo di revisione delle politiche per il territorio è passato attraverso l’adozione di strumenti obbligatori (la variante) e volontari (Piano Strategico ed Agenda 21L); un itinerario che ha permesso il confronto con la comunità locale, soggetti sovralocali e di area vasta utilizzando più di sessanta momenti pubblici di discussione con due specifiche mostre.

Un percorso innovativo che ha ricevuto importanti riconoscimenti: dall’invito alla Rassegna Urbanistica Nazionale nel 2005 e quella Regionale nel 2006, all’invito ad esporre ad Urbanpromo nelle edizioni 2005 e 2006, alla partecipazione a vari eventi organizzati dal Forum delle Pubbliche Amministrazioni, alla dedica di un numero speciale della rivista nazionale “Urbanistica”. Un’esperienza che si è aggiudicata numerosi finanziamenti nazionali, regionali, provinciali, per oltre 6 volte l’investimento economico fatto dall’Ente nel corso del triennio (vedi tabella).

Si è pertanto dato avvio a questo percorso assumendo come riferimento la bozza

normativa in circolazione nell'aprile 2003 (oggi siamo arrivati alla terza edizione della bozza), in cui si suddivideva in tragitto in due tappe distinte e consequenziali:

- Redazione del Piano Idea
- Redazione del Progetto Comunale di Suolo

La redazione della Variante Generale è stata affidata al Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano con il coordinamento scientifico della Prof. Patrizia Gabellini.

La Variante Generale al PRG

Il Piano Idea

Il Piano idea è "...un documento programmatico che costituisce il quadro di riferimento per le politiche comunali e che stabilisce obblighi per l'Amministrazione Comunale per la redazione del Progetto del Suolo e degli altri strumenti attuativi" (dalla bozza legge urbanistica Reg. Marche del 04/03).

Il Piano Idea di Jesi (consultabile sul sito Web del Comune) ha costruito un'immagine di Jesi attraverso indagini e interpretazioni, ha indicato le linee generali di assetto, gli orientamenti progettuali e gli indirizzi normativi da seguire per la redazione del Progetto comunale del suolo. Costituisce parte integrante della Variante generale ed in particolare la sua componente struttural-strategica, ha permesso di valutare "l'impronta ecologica" del nuovo disegno di città attraverso gli strumenti di Agenda 21L (Valutazione Ambientale Strategica).

Al Piano hanno fatto seguito, su esplicita decisione del Consiglio comunale - nei mesi di aprile e giugno 2005 - gli "Approfondimenti al Piano idea" riguardanti:

- La città pubblica;
- La mobilità;
- La politica abitativa;

Il Progetto Comunale di Suolo

Al Piano idea è seguito il Progetto comunale del suolo: "... Strumento che in coerenza con le previsioni del Piano Idea regola gli usi del suolo, ne definisce lo

stato di diritto, ne governa le trasformazioni" (dalla bozza legge urbanistica Reg. Marche del 04/03).

Il Progetto Comunale del Suolo (consultabile sul sito Web del Comune) è lo strumento urbanistico locale che regola giuridicamente l'uso dei suoli e degli immobili in coerente relazione col Piano idea.

La perequazione

Nel programma di mandato "perseguire l'equità" è uno dei punti salienti del percorso scelto per costruire la città futura. La perequazione è stata una novità strategica del Progetto Comunale di Suolo. Gli obiettivi originari della perequazione sono stati:

- **trattare in modo uguale i proprietari** di suoli con analoghe caratteristiche urbanistiche e giuridiche;
- **ridurre il deficit di servizi** attraverso l'acquisizione gratuita dei suoli;

- concorrere a **finanziare** la realizzazione di **infrastrutture e attrezzature**;
- concorrere a realizzare le **politiche abitative**;
- concorrere a realizzare le **politiche ambientali**.

Durante il percorso della Variante Generale, un approfondito e partecipato studio ha consentito di predisporre una mappatura dei valori di suoli e fabbricati.

Contratto di Quartiere II Abitare il Centro Antico

Progetto realizzato nell'aprile 2004 è risultato primo classificato nelle Marche ottenendo un finanziamento ministeriale a fondo perduto pari a 3.595.000 di euro a fronte di interventi volti al recupero del centro storico per un importo complessivo pari a 7.100.881 (il Comune investirà soltanto un milione di euro circa).

Il programma, giunto alla fase definitiva,



Resoconto delle attività di accesso ai finanziamenti - Valori in Euro

Oggetto	Richiesta	Idoneità	Finanziato	Non finanziato	Servizi gratuiti all'Ente	Interventi privati
Bando Ministeriale per Agenda 21L	65.500	SI	-	Carenza fondi	-	-
Bando Regionale per pannelli fotovoltaici	78.000	SI	78.000		-	-
Bando Ministeriale per Pannelli Solari	48.500	SI	48.500		-	-
Bando Europeo acquisizione lago Ripa Bianca	41.000	SI	41.000		-	-
Bando regionale PINFEA	15.000	SI	15.000		-	-
Bando regionale per potenziamento CEA esistenti	5.000	SI	5.000		-	-
B.R. Biodiversità e reti Ecologiche Regionali	600	SI	600		-	-
Bando Ministeriale "Abitazioni 3ª Età"	27 alloggi	SI	-	Bando bloccato	-	-
Bando Ministeriale "20.000 Alloggi"	16 alloggi	SI	-	Bando bloccato	-	-
Bando Min. e Reg. "Contratto di Quartiere II"	3.595.000	SI	3.595.000		-	2.500.000
Bando regionale ASSO Az. III	90.000	SI	90.000		-	-
Bando Regionale/Provinciale CORALE	150.000	SI	150.000		-	-
Bando Ministeriale Progetto Sitema	545.570	SI	545.570		-	-
Bando Min. E-Democracy con i Comuni RCS	Affiancamento ai servizi comunali	SI	-		Progetto di servizi per l'Ente per € 664.000	-
Bando Europeo "QuickStar: buone pratiche per il clima"	Affiancamento ai servizi comunali	SI	-		Consulenza affiancamento ai Serv. Comunali	-
Contratto di Quartiere II Bis	7.770.000	In attesa	-		-	3.800.000
Progetto "Indagine spostamenti casa/lavoro"	10.000	SI	10.000		-	-
Riqualificazione Ambientale ZIPA 1, 2 e 3	30.000	SI	30.000		-	-
Impianti ad energia solare Casa Ripa Bianca	15.000	SI	15.000		-	-
Programma INFEA 2006/2007	20.000	SI	20.000		-	-
Totale	12.479.170		4.643.670		-	2.500.000

prevede la riqualificazione di edifici storici recuperati ad edilizia sovvenzionata ed agevolata per un totale di 32 appartamenti, nonché manutenzioni straordinarie di infrastrutture e spazi pubblici:

- Chiostro S.Agostino; (12 appartamenti + 9 botteghe artigiani);
- Palazzo Pianetti II (ex carcere); (7 appartamenti+ spazi sociali);
- Complesso Largo Saponari; (5 appartamenti);
- Palazzo Santoni; (8 appartamenti + spazi espositivi);
- Piazza Federico II;
- Piazza delle Monachette;
- Giardino ex carcere;
- Giardino largo Saponari.

Contratto di Quartiere II bis**L'Asta dei Servizi del Centro Antico**

Il progetto prende vita nell'aprile 2006, in occasione dell'uscita di un nuovo finanziamento ministeriale sui "Contratti di Quartiere II" (da qui la dizione "bis"). Si articola in tre parti:



- **la prima**, di cui si chiede il finanziamento al Contratto di Quartiere, prevede la pavimentazione di Corso Matteotti, Piazza della Repubblica e Piazza Pergolesi (€ 1.170.000); la riqualificazione urbanistica del Complesso San Martino, (€ 5.500.000); riqualificazione dell'ex chiesa di S. Agostino (€ 1.100.000,00)
- **la seconda**, di cui non si richiede il finanziamento al Contratto di Quartiere, prevede la riqualificazione urbanistica ed edilizia del Complesso S. Niccolò ex collegio Giuseppine, (€ 3.490.000)
- **la terza**, di cui non si richiede finanziamento al Contratto di Quartiere, prevede la ristrutturazione ed adeguamento Teatro Pergolesi (€450.000), ristrutturazione ed adeguamento di Palazzo Pianetti (€ 258.000), ristrutturazione ed adeguamento Complesso S. Nunziata (€ 618.000), ristrutturazione ed adeguamento Palazzo della Signoria (€ 100.000), ristrutturazione ed adeguamento Convento di S. Chiara ed ex palazzo Appannaggio (€ 4.350.000). Il totale, compresi finanziamenti ed interventi di privati, è pari a €15.106.000; di cui € 7.770.000 a carico del Contratto di Quartiere, € 3.536.000 a carico del Comune o di altri Enti, € 3.800.000 a carico di Privati.

ZIPA Verde

Il progetto Zipa Verde costituisce un elemento strategico nel nuovo disegno della città, recentemente adottato dal Consiglio comunale. Un progetto che coniuga ambiente e sviluppo, competitività e coesione nello spirito della Strategia di Lisbona.

Un progetto che da un lato completa il paesaggio produttivo jesino e, dall'altro, s'inserisce sinergicamente nella piattaforma intermodale di area vasta costituita da Interporto Marche e dal futuro scalo merci ferroviario. Un complesso, strutturale e infrastrutturale, all'interno del cosiddetto "corridoio esino" a valenza transregionale ed europea che costituisce una leva fondamentale dello sviluppo del nostro territorio.

La progettazione di Zipa Verde è un progetto pilota per la Regione Marche perché improntata ai criteri definiti nelle Linee guida regionali relative alle Apea, (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata) con un carattere di sperimentazione spinta e di alta specializzazione nei settori della pianificazione urbanistica e della edificazione ecocompatibile. Il progetto dovrà inoltre individuare criteri relativi alla riqualificazione ambientale delle aree produttive adiacenti: ZIPA 1, 2 e 3.

In particolare gli obiettivi del progetto relativo alla progettazione della nuova area industriale, Zipa Verde, segue criteri di sostenibilità ambientale, territoriale ed edilizia, attraverso:

- l'uso razionale delle risorse;
- l'integrazione e il funzionamento delle infrastrutture;
- la connessione e la conservazione degli ecosistemi esistenti;
- l'integrazione delle funzioni.

La Società di Trasformazione Urbana di Campo Boario

È un progetto che nasce dal basso (circoscrizioni) e che prende le mosse dalla rivisitazione del Piano di Recupero dell'area dei quartieri S. Giuseppe e Prato, rendendo fattibili le necessarie riqualificazioni degli spazi pubblici attraverso una mirata edificazione sia pubblica che privata. A beneficiare di questo voluminoso ed esteso intervento è tutta l'area che vedrà riqualificati gli spazi pubblici, le strade e gli edifici tutti nell'ottica di veder rifiorire un quartiere tanto importante nella città. Lo strumento con cui si intende realizzare questo importante intervento, stimato nell'ordine di oltre 63 milioni di euro con opere pubbliche ed urbanizzazioni per la "città pubblica" di oltre 12 milioni, è la Società di Trasformazione Urbana (STU); una società di scopo pubblico-privata sotto il controllo dell'Ente.

Ecoinsediamento di via Appennini Alta

L'ecoin sediamento di via Appennini Alta costituisce l'esperienza pilota per la "Jesi futura".



Lo è per diversi aspetti: quello urbanistico, perché la variante parziale ed il successivo Piano Particolareggiato si sono sviluppati secondo le linee guida del Piano Idea ed i dettati del Progetto Comunale di Suolo anticipando, di fatto, la prassi edilizia degli anni futuri; quello ambientale, perché la sua localizzazione e la sua caratterizzazione in senso ecocompatibile (bioarchitettura, bioingegneria, uso di fonti rinnovabili, risparmio energetico, attenzione all'uso del suolo, mappe solari) rappresentano una buona pratica per una città a misura d'uomo e d'ambiente; quello socio-economico perché risponde a diverse domande dell'abitare (casa singola, pluri familiare), garantisce un ritorno perequativo alla comunità in forma di opera pubblica, permette al singolo cittadino di gestire la filiera della costruzione con notevoli risparmi sul costo finale.

3.1.3 JESI "VERDE"

Agenda 21 locale

Il Comune di Jesi ha aderito alla Carta delle Città Europee per uno sviluppo durevole e sostenibile, denominata Carta di Aalborg, nel lontano settembre 2000.

Solo tre anni dopo si è dato effettivamente

il via al percorso di Agenda 21 Locale infatti, in occasione dell'avvio della variante generale urbanistica, si è deciso di far interagire simultaneamente e sinergicamente tre diversi processi; il Piano Strategico, il nuovo disegno urbanistico della città (la variante) ed il processo di Agenda 21L.

Nel mese di aprile 2004 è stato attivato il Forum che ha prodotto il Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, una lettura sintetica degli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio nella prospettiva della sostenibilità dello sviluppo, tramite l'applicazione di specifici indicatori, discussi e condivisi dai partecipanti al forum. Ciò che ha caratterizzato in modo specifico il processo jesino di AG21L è stata la preoccupazione costante di creare una stretta connessione fra le considerazioni di carattere più squisitamente ambientale e la pianificazione urbanistica dell'ente. Questo ha consentito al Comune di elaborare una VAS - Valutazione Ambientale Strategica - che ha anticipato ed orientato la redazione del Piano Idea, e che si articola nel modo seguente:

- definizione del quadro conoscitivo della situazione ambientale e territoriale presente (scenario zero);
- individuazione di obiettivi e criteri strategici, orientati allo sviluppo sostenibile;
- valutazione ambientale ex ante la definizione della variante generale al PRG;
- predisposizione di un sistema di monitoraggio ex post del nuovo Piano.

All'atto dell'approvazione del Progetto Comunale del Suolo, l'Amministrazione ha quindi potuto predisporre agevolmente il relativo Rapporto Ambientale, come logica evoluzione della VAS del Piano Idea, attualizzata e contestualizzata alle successive scelte intervenute a regolamentare nello specifico l'uso dei suoli e degli immobili.

Proseguendo nel suo iter partecipativo, il processo di AG21L ha visto nascere, dall'interno del forum, tre diversi tavoli di lavoro, impegnati nello studio di tre diversi temi, riconosciuti come prioritari:

1. risparmio energetico ed energie rinnovabili;



2. mobilità integrata e sostenibile;
3. agricoltura e sviluppo rurale.

Il Piano d'Azione locale è stato approvato nel marzo del 2006; si caratterizza come un'agenda recante le strategie e le azioni da sviluppare nel breve, medio e lungo periodo, attraverso la declinazione della visione strategica della città e del suo territorio, così come scaturisce dal Piano Strategico, dal Piano Idea, dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e dalla VAS.

Risparmio energetico ed energie rinnovabili

1. Modifica dello Statuto Comunale al fine di recepire i contenuti del "Manifesto dell'acqua" per affermare il diritto all'acqua come bene inalienabile ed imprescrittibile. Consegna a tutte le famiglie jesine di un riduttore di flusso da applicare ai loro rubinetti domestici per sensibilizzare al risparmio di questa fonte primaria di vita;
2. completamento della conversione a metano degli automezzi comunali, introducendo anche esperienze di utilizzo del biodiesel applicate al trasporto scolastico;

3. installazione di impianti ad energia solare in edifici pubblici, scolastici e sportivi;
4. campagna d'incentivazione all'utilizzo dell'energia solare denominata "Jesi città solare" ed approvazione di un bando pubblico per la concessione di contributi comunali in conto interessi (per complessivi € 250.000) a favore di cittadini ed imprese che intendessero installare impianti termico solare e/o fotovoltaici su edifici di loro proprietà;
5. l'avvio del programma "Microkyoto" ossia buone pratiche quotidiane per la riduzione locale di emissioni di CO2 in linea con gli impegni internazionali del trattato di Kyoto ("M'illumino di meno", "Bambini a piedi intorno al mondo" ecc.);
6. progettazioni e normative urbanistiche ed edilizie con tecniche ed accorgimenti di bioingegneria e bioarchitettura.

Mobilità integrata e sostenibile

Fin dall'inizio del mandato, l'Assessorato ha preso parte ai diversi accordi di programma, promossi dal Governo, per la incentivazione dei carburanti alternativi:

1. nel 2004 il Comune aderiva al Progetto

Metano per l'erogazione di contributi per l'acquisto o l'acquisizione in leasing di veicoli di nuova immatricolazione con alimentazione a metano o biocombustibile metano-benzina;

2. nel 2005 il Consiglio comunale approvava la convenzione ICBI – “Iniziativa Carburanti a Basso Impatto” finalizzata ad incentivare la trasformazione di alcuni classi di veicoli alimentati a benzina mediante l'installazione di impianti a metano o GPL;
3. nel marzo del 2006, l'Assessorato ha partecipato ad un bando regionale ottenendo l'assegnazione di contributi per la realizzazione di uno specifico progetto, denominato: “Indagine sugli spostamenti casa-lavoro nel Centro Storico del Comune di Jesi”. L'obiettivo fondamentale è quello di migliorare il sistema di trasporto pubblico, limitare la circolazione dei mezzi privati nei centri urbani, e quindi favorire la riduzione dell'inquinamento dell'aria.

Agricoltura e sviluppo rurale

La città di Jesi, nell'ambito dell'elaborazione del Piano di Azione Locale, è impegnata nella definizione e realizzazione di un Progetto di Ecodistretto Rurale, un'area pilota per l'applicazione dei criteri di condizionalità in agricoltura e l'implementazione delle pratiche di coltivazione biologica o comunque a minor impatto ambientale.

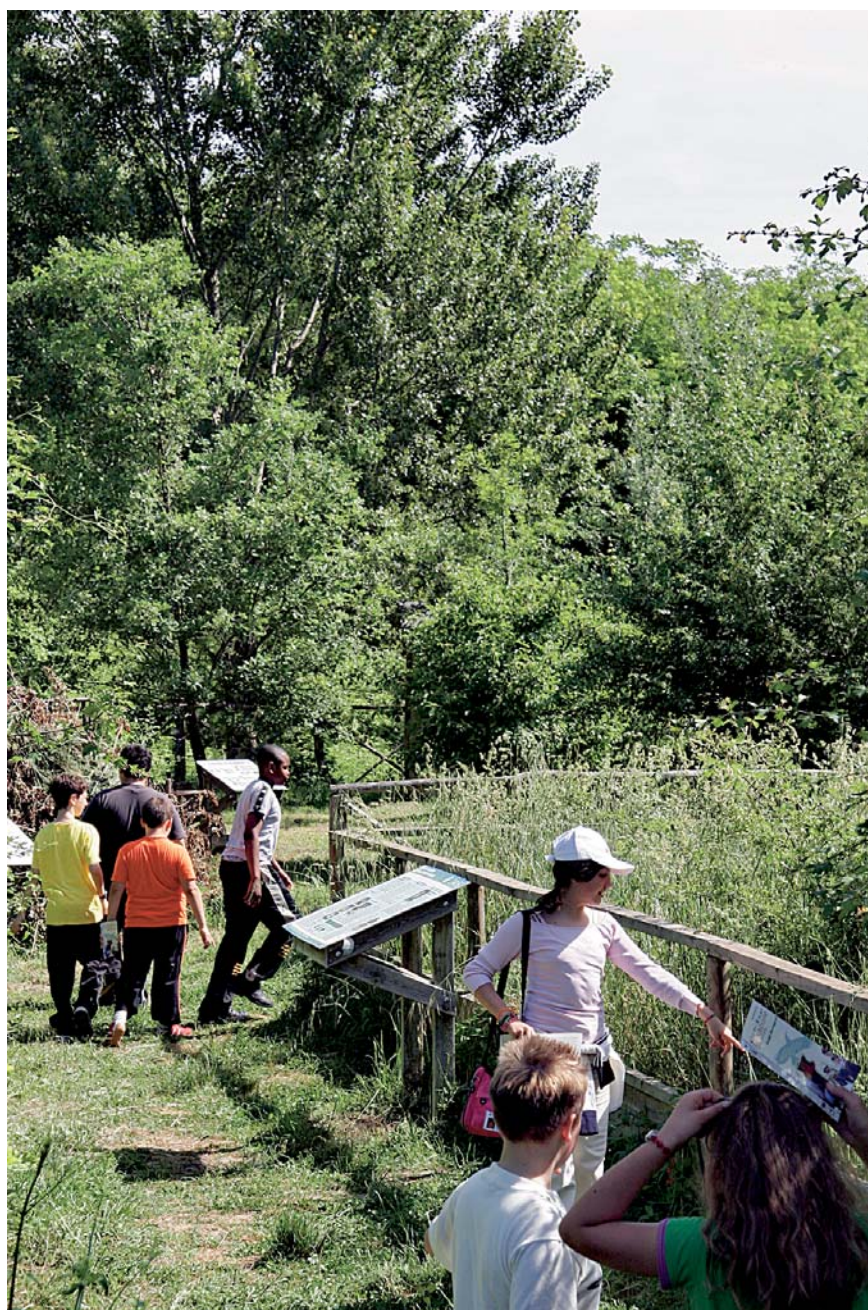
L'obiettivo principale del progetto è la realizzazione di un distretto rurale sostenibile dove vengano applicate diverse tipologie di conduzione agricola ed allevamento sostenibili, finalizzate all'incremento o quantomeno al mantenimento della biodiversità presente nella Riserva Naturale di Ripa Bianca e nei territori coinvolti, che si spera allargare all'intera Vallesina.

Progetti ambientali

Riserva Naturale regionale

Orientata di Ripa Bianca

Dopo una lunga procedura amministrativa ed un intenso iter partecipativo, che ha visto coinvolte associazioni ambientaliste e di cacciatori, organizzazioni di cate-



goria e agricoltori, istituzioni locali di ogni livello, finalmente nel gennaio del 2003 è stata istituita la Riserva Naturale Regionale di Ripa Bianca “Sergio Romagnoli” e nel 2004 la Regione ne ha affidato al WWF Italia la gestione.

Nel 2006 è stato inoltre accreditato nell'ambito del sistema Infea Marche (Informazione, Formazione Educazione Ambientale) il CEA – Centro di Educazione Ambientale “S. Romagnoli”, al quale è stato assegnato un contributo annuale di € 20.000,00. Il CEA jesino ha la propria sede presso l'Oasi comunale e può disporre di un'area già attrezzata, con strutture didattiche e spazi espositivi al chiuso, già

molto frequentate da numerosi visitatori, comprese molte scolaresche provenienti dalla città e dai comuni limitrofi.

Certificazione ISO 14001 e registrazione EMAS 2001

Come evoluzione naturale del proprio impegno nel campo delle politiche ambientali, l'Amministrazione comunale ha voluto intraprendere il percorso che la condurrà all'acquisizione della certificazione ISO 14001 e della registrazione EMAS 2001. Nell'ambito di tale percorso è già stato approvato sia il Rapporto di Analisi Ambientale Iniziale sia il documento di Politica ambientale.

Contabilità ambientale

L'Amministrazione comunale, unica in Provincia, ha adottato sin dal 2003 la rendicontazione dei propri impegni in tema d'ambiente. Il tradizionale ed istituzionale bilancio economico dell'Ente viene riletto con un sistema che rileva, organizza, gestisce e comunica informazioni e dati ambientali, esprimendosi in unità fisiche ed economiche.

Regolamento comunale**per il corretto insediamento degli impianti di telecomunicazione**

Per affrontare lo spinoso problema connesso ai campi magnetici in generale ed alla installazione delle antenne per la telefonia mobile in particolare l'Amministrazione, mossa dal principio primario della precauzione, ha approvato nel 2005 un apposito regolamento.

Attraverso un costante e prolungato confronto con i soggetti gestori, supportati dalle autorità competenti in materia di salute pubblica ed ambientale (ASL e ARPAM), si è ottenuto il rispetto generalizzato de "l'obiettivo di qualità" di legge, il monitoraggio degli impianti, la consistente diminuzione delle richieste di localizzazione, la copertura dell'intero territorio comunale con uso di nuove tecnologie, la delocalizzazione ed il ridimensionamento degli impianti esistenti più impattanti.

Piano di zonizzazione acustica

Secondo quanto disposto dalle legge regionale 28/2001, il Comune di Jesi si è dotato di un Piano di Zonizzazione acustica e di un Regolamento per le attività temporanee e cantiere edili.

Rete di rilevazione della qualità dell'aria

Il Comune di Jesi dispone di una rete di centraline per la misurazione della qualità dell'aria. Si tratta di quattro centraline dislocate in aree diverse del territorio comunale, che rilevano in continuo i valori del biossido di zolfo e di azoto, del monossido di carbonio, nonché dell'ozono presenti nell'aria. L'Amministrazione

ha inserito tale dotazione nella rete provinciale ed i dati validati giornalmente dall'ARPA Marche sono presentati sul sito web comunale in tempo reale. L'Ente conduce una campagna di bio-monitoraggio della qualità dell'aria e della ricaduta dei metalli pesanti tramite i licheni epifiti, (condotto dal Dipartimento di Scienze ambientali dell'Università di Siena) su un'area vasta che va dal Comune di Serra S. Quirico fino al mare.

Alleanza per il Clima e Progetto Climate Compass

Il Comune di Jesi già dal 2003 ha aderito al Manifesto dell'Alleanza per il Clima, un'associazione internazionale, particolarmente attiva nei paesi europei, che si pone come obiettivo fondamentale la definizione di politiche efficaci per la protezione del clima, attraverso la riduzione della emissione di tutti i gas considerati rileganti ai fini dell'effetto serra.

In particolare, ricordiamo la campagna denominata "Sui piedi dei bambini intorno al mondo", destinata ai bambini delle scuole materne ed elementari di tutti i paesi della Comunità Europea, al fine di promuovere una moderna educazione dalla mobilità: i bambini di Jesi fra i 4 e gli 11 anni, attraverso il gioco e con l'aiuto degli insegnanti, analizzando i vari aspetti del loro tragitto casa-scuola, hanno riflettuto sulla sostenibilità dei mezzi di trasporto usati, sulle criticità e la pericolosità dei percorsi quotidiani.

Nel 2005 il Comune di Jesi è stata scelta per partecipare al progetto comunitario denominato Quickstart poi successivamente denominato Climate Compass. A tale progetto hanno partecipato 8 città europee, fra Germania, Francia, Paesi Bassi, ecc.; Jesi è stata l'unica città a rap-

presentare l'Italia.

A conclusione dei lavori l'Alleanza per il Clima, che ha curato l'intero progetto per conto della Comunità Europea, ha redatto le Linee Guida per il programma comunale di protezione del clima, una serie di suggerimenti per l'implementazione di azioni concrete, di buone pratiche o anche solo di comportamenti virtuosi che però possono avere una influenza decisiva sulla politica comunale in direzione dello sviluppo sostenibile.

3.1.4 SERVIZI AL CITTADINO**Gli obiettivi programmatici**

- Istituzione dello S.U.E. (Sportello Unico per l'Edilizia);
- Apertura sportello locale del Catasto;
- Realizzazione del Front Office e Back Office;
- Sviluppo del Servizio S.I.T.

Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)

Nel 2004 nasce lo Sportello Unico per l'Edilizia, Esso rappresenta il punto di contatto tra il privato cittadino e l'Amministrazione comunale per quanto riguarda le pratiche edilizie.

Nello specifico lo Sportello Unico per l'Edilizia provvede ai seguenti adempimenti: Riceve:

- domande per il rilascio del permesso di costruire;
- denunce di inizio attività;
- richieste di certificati di agibilità;
- segnalazione di abusi;
- richieste di visura di atti rilasciati

Fornisce:

- informazione sullo stato e sui tempi delle pratiche presentate e quelle archiviate anche mediante l'accesso per via telematica;

Tab. 2 **Riepilogo statistico pratiche presentate al Front-Office**

Anno	Totale pratiche presentate	DIA	Conc. permessi presentati	Pratiche varie presentate
2002	1.525	833	201	491
2003	1.482	814	194	474
2004	1.614	996	130	488
2005	1.533	965	185	383
2006	1.452	908	151	393

Fonte: Urbanistica e Ambiente

- delucidazioni ed istruzioni riguardanti gli indirizzi e le politiche di pianificazione;
- accesso alla cartografia, alle norme e ai regolamenti.

Rilascia:

- permessi di costruire;
- certificati destinazione urbanistica;
- certificati di agibilità;
- copia della denuncia di attività;
- atti di assenso, nulla-osta, pareri tecnici di Enti chiamati a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio (Vigili del Fuoco, Asl, Soprintendenza).

Front-Office e Back-Office

Il Front-Office ed il Back-Office nascono in concomitanza con l'istituzione dello Sportello Unico per l'Edilizia, è infatti l'articolazione attraverso cui lo Sportello si relaziona con il pubblico.

Queste due sottostrutture sono organizzate in modo tale da differenziare la risposta e l'erogazione del servizio a seconda della tipologia di utente (cittadino e tecnico). Nei fatti costituiscono una struttura concepita come punto di partenza della filiera procedurale a servizio dell'utente, che si attiva al momento della presentazione della singola pratica edilizia e si conclude con il rilascio del provvedimento autorizzatorio. Questa struttura ha organizzato momenti formativi e di confronto con i professionisti (calcolo oneri, condono edilizio, etc.)

Sportello del Catasto

L'Amministrazione comunale, d'intesa con i Comuni del Consorzio Intercomunale Servizi della Vallesina (CIS), sottoscrive nel gennaio 2004 un protocollo di intesa con l'Agenzia del Territorio al fine di fornire un ulteriore servizio locale alla cittadinanza, intendendo per questa sia il mondo professionale che singoli utenti.

Nello fattispecie l'attivazione di questo ulteriore servizio ha permesso agli jesini ed agli abitanti della Vallesina di poter effettuare visure senza più essere costretti a recarsi presso la sede centrale del Catasto sito in Ancona. Un servizio, questo, che si è profondamente integrato con il SUE.

Ufficio Sistema Integrato Territoriale (SIT)

Strategico e nevralgico ruolo nella gestione delle informazioni legate al territorio, lo riveste senz'altro il SIT che, gestendo e sviluppando gli strumenti GIS (sistema informativo geografico) ha prodotto:

- l'implementazione della banca dati anagrafica per la numerazione civica delle unità immobiliari, per un totale di 418 nuove numerazioni nel periodo 2002-2006;
- la codifica degli edifici attribuendo a ciascuno un particolare codice univoco di riconoscimento per complessivi 9000 fabbricati;
- la codifica di 1437 unità immobiliari in collaborazione con ditte esterne appositamente incaricate;
- l'aggiornamento delle varianti parziali al PRG 'Secchi';
- la fornitura verso servizi interni ed esterni di cartografia e elaborazioni GIS;
- la realizzazione Web-GIS su internet per consentire la consultazione on-line delle informazioni cartografiche di tipo urbanistico;
- aggiornamento della cartografia di base.

Un servizio, quello del SIT, che fornisce risposte all'intera struttura comunale e che nel periodo dei lavori della Variante Generale è stato un interfaccia strategico per l'Ufficio PRG ed Iniziative Speciali, per la gestione cartografica del progetto comunale di suolo.

Portatori di interesse

Associazioni
AVIS
Archeoclub d'Italia sez. di Jesi
Ass. Volontari Soccorso Alpino Marche
AMAB - Associazione Marchigiana per l'Agricoltura Biologica
L.I.P.U.
COPAGRI Marche
S.U.N.I.A.
ASSINDUSTRIA Marche
WWF
Legambiente
Centro Sportivo Italiano
Pro Loco, Jesi
Collegi, Ordini Professionali ed Istituti
Collegio Provinciale Agrotecnici
Collegio Provinciale dei Geometri
Collegio Costruttori Edili
Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali
Ordine degli Architetti della Provincia di Ancona
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona
Consiglio Consultivo Regionale dei Geologi
Collegio dei Periti Agrari
Collegio Provinciale Agrotecnici
Istituzioni
Scuole di ogni ordine e grado
Univ. Politecnica delle Marche
Univ. Politecnico di Milano DIAP
Univ. di Siena
Univ. La Sapienza di Roma
Univ. Roma
ASSAM Regione Marche
Assessorato all'Agricoltura della Regione Marche
Corpo Forestale dello Stato
ANFASS
I.A.C.P.
Riserva Regionale di Ripa Bianca
Agenzia regionale per l'Ambiente
Organismi di categoria
Organizzazioni sindacali
Associazioni di categoria del commercio, industria, artigianato e agricoltura
Cooperative
Fondazioni
Fondazione Pergolesi Spontini
Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi
Istituti di Credito Nazionali e Regionali

3.2 Lavori pubblici

Il settore dei lavori pubblici comprende un insieme complesso di tematiche che spazia dalla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio pubblico e la realizzazione di nuove opere alla gestione dell'assetto viabilistico del territorio, del servizio di trasporto pubblico locale, degli impianti pubblicitari nonché del patrimonio comunale.

L'attività dell'Amministrazione comunale ha inteso mettere il cittadino al centro del proprio agire politico, ponendosi a servizio della popolazione e collaborando con essa nella predisposizione di massima di tutti quei progetti con risvolti diretti ed immediati sulla comunità.

Le tematiche strategiche

La principali tematiche su cui si è sviluppata l'azione strategica del Comune sono:

- manutenzione e conservazione di tutto il patrimonio comunale, sia infrastrutturale, impiantistico, culturale che abitativo;
- messa in sicurezza degli edifici scolastici, ristrutturazione delle strutture più compromesse e l'edificazione di nuovi spazi;
- partecipazione attiva della cittadinanza nello studio di problematiche di interesse comune e nella predisposizione di soluzioni e progetti unitari;
- messa a sistema di interventi urbanistici comprendenti interventi privati ed interventi pubblici;
- razionalizzazione della viabilità, median-

te lo sviluppo e la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie principali e creazione di infrastrutture secondarie sicure (zone 30, aree pedonali, Zone a Traffico Limitato, ecc.).

3.2.1 INTERVENTI SUL PATRIMONIO PUBBLICO

EDILIZIA SCOLASTICA

Gli interventi realizzati

A partire dall'anno 2003 è stata condotta una analisi diffusa del livello di sicurezza di tutti gli edifici scolastici di proprietà comunale.

I risultati hanno portato l'Amministrazione a predisporre un piano di interventi piuttosto articolato:

- dismissione degli edifici con carenze strutturali più gravi, con necessità di interventi così costosi da risultare economicamente non vantaggiosi per l'ente;
- ristrutturazione degli edifici di pregio ma strutturalmente compromessi;
- costruzione di nuovi edifici a norma con le leggi vigenti.

Le dismissioni

Nell'anno 2005, a seguito di asta pubblica, è stata venduta la scuola materna di via Roma.

Le nuove realizzazioni

La predetta dismissione ha comportato la necessità di reperire in anticipo spazi per consentire il normale svolgimento dell'attività scolastica. Nell'anno 2003 è stata così costruita nell'arco di pochi mesi la scuola materna Prato Verde che ospita attualmente 157 bambini. L'edificio, realizzato interamente in legno e sito all'interno dell'area verde di pertinenza del Centro Commerciale "La Fornace", è costato complessivamente € 634.000.

Le ristrutturazioni

Il Comune, nel corso di questi anni, ha eseguito una serie di lavori sugli edifici scolastici per migliorare la qualità delle strutture, per potenziare la sicurezza e anche per ampliare l'offerta di posti. Oltre agli

Tab. 1 **Le risorse utilizzate** - Valori in Euro

Risorse finanziarie	2002	2003	2004	2005	2006*
Personale	1.519.531	1.490.987	1.429.129	1.234.168	1.075.684
Acquisto beni	1.174.568	1.207.735	1.066.963	943.545	141.546
Prestazioni di servizi**	2.674.923	2.773.550	3.267.335	2.068.401	2.159.907
Trasferimenti	50.260	51.571	105.153	133.695	16.060
Interessi passivi	1.135.975	1.168.366	1.145.662	821.147	967.997
Oneri straordinari gest. corrente	22.335	-	-	234.564	-
Utilizzo Beni/terzi	63.965	106.037	106.038	24.667	-
Spese correnti	6.641.556	6.798.245	7.120.279	5.460.188	4.361.194
(% su totale spese corrente)	17,74	17,56	17,95	13,88	11,13

Le spese in conto capitale non sono indicate perché sono rendicontate nei servizi alle quali si riferiscono

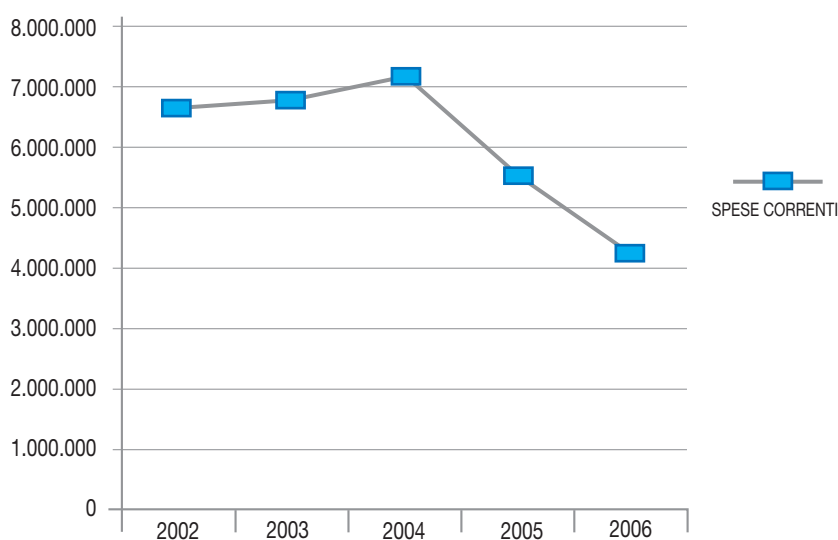
* Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi - ** Riduzione dei costi a partire dal 2005 per effetto della esternalizzazione del servizio Igiene Urbana

Fonte: Servizio finanziario

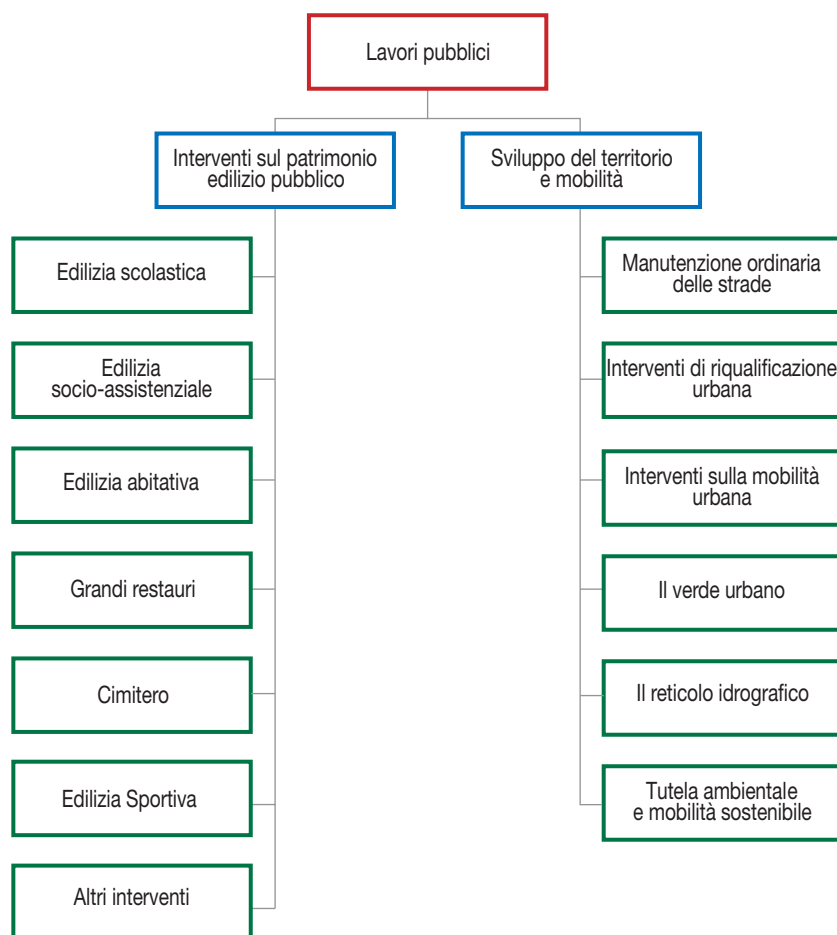
Risorse umane	2002	2003	2004	2005	2006
N. dipendenti	92	83	71	59*	55

Fonte: Servizio Personale - *18 dipendenti sono passati alla società Jesiservizi srl

Risorse Finanziarie 2002/2006



Articolazione degli interventi



interventi di ristrutturazione radicale, che hanno interessato l'elementare "Gemma Perchi", la materna "Sbriscia", la materna "Negromanti", e che hanno comportato un investimento complessivo di oltre € 3.000.000, sono stati eseguiti lavori di messa a norma, per un importo complessivo di € 761.115 che hanno riguardato la materna "Kipling", la materna ed

elementare "Monte Tabor", l'elementare "Garibaldi", la media "Federico II", la materna "Giraffa". Nel corso dell'anno 2006 è stato operato il trasferimento della scuola media "Savoia" nell'attuale sede di Corso Matteotti n. 96 (ex Liceo Psico pedagogico). Il trasferimento ha comportato una serie di lavori di adeguamento per un totale di € 100.000.

EDILIZIA SOCIO-ASSISTENZIALE

Gli interventi realizzati

L'azione del Comune è stata tesa a sostenere il progetto di vita delle categorie più deboli (disabili, malati, anziani e immigrati), a partire dal contesto abitativo, formativo e lavorativo.

Manutenzione Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II"

La Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II", che ospita annualmente quasi 200 pazienti, è stata oggetto nel corso di questi anni di numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria più o meno consistenti, con una spesa complessiva di circa € 700.000.

Realizzazione "Casa delle genti"

Nell'anno 2004 si è provveduto, con un investimento di € 22.000, ad un intervento di straordinaria manutenzione dell'ex scuola Torre già adibita a sede dell'Oikos al fine di poter ricavare una struttura di prima accoglienza per immigrati.

Realizzazione centro diurno AVULSS

Il centro diurno AVULSS è stato realizzato all'interno di un padiglione adiacente alla Casa di Riposo e non utilizzato. Sono state eseguiti lavori interni per la sistemazione degli ambienti e degli impianti per un totale di € 15.000. L'intervento si completerà con il recupero del giardino esterno da destinare alle attività del centro.

Azzaruolo

L'edificio, situato in zona agricola a ridosso del centro abitato, ha subito un intervento di ristrutturazione esteso a tutte le sue componenti di € 372.376.

EDILIZIA ABITATIVA

Gli interventi realizzati

La manutenzione ordinaria e straordinaria

L'azione del Comune nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica è stata innanzitutto quella di mantenere costante



mente gli edifici locati a categorie deboli. Nel corso del mandato dell'attuale Amministrazione comunale sono stati eseguiti interventi più o meno complessi e radicali per un importo di oltre € 400.000. Contemporaneamente è stato intrapreso un piano di alienazioni di immobili, finalizzato alla riduzione della spesa ordinaria ed al rifinanziamento di interventi di tipo strategico.

Piena proprietà alloggi PEEP

Nell'anno 2006 è iniziata la campagna "Casa mia, ancora più mia" volta al raggiungimento di accordi con i proprietari di alloggi nelle aree PEEP interessati all'acquisto dei diritti di piena proprietà sulle aree in diritto di superficie. Le stime eseguite hanno riguardato circa il 20% degli immobili, in linea con il trend nazionale.

I GRANDI RESTAURI

Gli interventi realizzati

Palazzo Carotti

Nell'anno 2006 è stato portato a termine il complesso restauro, iniziato nell'anno 2002, di Palazzo Carotti, sede distaccata del Tribunale di Ancona. Si è trattato di un intervento di vasta portata che ha interessato l'intero edificio storico per un investimento complessivo di oltre 2,3 milioni di euro, di cui € 464.811 finanziati dal Comune di Jesi ed € 1.859.244 finanziati dal Ministero della Giustizia.

Teatro Pergolesi

Nel corso del quinquennio è stato perseguito l'obiettivo di recuperare strutturalmente e valorizzare il Teatro Pergolesi, attraverso la realizzazione del punto informativo e promozionale del turismo della città e della Vallesina. Si affianca a tale opera anche la revisione generale dell'impianto elettrico del Teatro, che l'ha reso struttura rispondente alla normativa vigente sulla sicurezza e ne ha permesso la conservazione del ruolo di nodo culturale di riferimento per l'intero territorio. L'opera è in fase di conclusione e il suo costo complessivo ammonta a € 450.000.

Palazzo dei Convegni (ex Cuppari)

L'edificio ex Cuppari, attuale sede di corsi universitari, insieme all'adiacente Palazzo dei Convegni, è stato ristrutturato con interventi sulla copertura, la realizzazione di una biblioteca e una sala conferenze, il restauro delle facciate. L'intervento ha comportato una spesa complessiva di € 958.861.

La fontana con obelisco di Piazza Federico II

Nell'ambito delle opere di urbanizzazione connesse al Contratto di Quartiere II "Abitare il centro antico di Jesi" si collocano i lavori di restauro della fontana con obelisco di Piazza Federico II, iniziati nel mese di dicembre 2006 grazie al contributo del Rotary Club di Jesi. L'intervento,

che prevede un costo complessivo di € 125.000, restituirà alla città un'opera importante sia dal punto di vista artistico che simbolico, abbandonata ed in disuso ormai da numerosi anni.

Restauro della galleria di Palazzo Pianetti

L'opera si inserisce nel meritevole impegno di riqualificare il patrimonio culturale della città, di cui la galleria di Palazzo Pianetti ne costituisce l'opera più pregevole.

Nell'anno 2005 l'intervento ha permesso di restituire alla città lo splendore delle decorazioni pittoriche e degli stucchi che decorano la galleria principale, magnifica espressione del rococò jesino. Il costo complessivo dell'intervento ammonta a € 206.582.





CIMITERO

Gli interventi realizzati

Creazione uffici cimiteriali

Da tempo si riscontrava la necessità di insediare l'attività di gestione dei servizi cimiteriali presso il cimitero stesso, in modo da dare una più rapida e puntuale risposta alle richieste del cittadino. I lavori sopraccitati, del costo di circa € 80.000, sono iniziati e terminati nell'anno 2002.

Le coperture del nuovo cimitero urbano

Per migliorare le condizioni di fruizione e di conservazione del cimitero urbano, sono state realizzate delle coperture in struttura metallica e vetro. L'intervento è stato completato nell'anno 2005 ed ha richiesto un impegno finanziario di €. 284.051. I lavori sono stati ultimati nell'anno 2005.

L'ampliamento del nuovo cimitero urbano

Nell'anno 2005 sono stati completati i lavori della costruzione del nuovo cimitero urbano. Nello stesso anno sono iniziati i lavori di completamento dell'ultima parte mancante. In esso è prevista anche la realizzazione di 5 negozi da consegnare ai fiorai che attualmente ingombrano il piazzale destinato a parcheggio. Gli interventi sopra descritti hanno avuto un costo di circa € 1.850.000.

Manutenzione straordinaria

Sono state realizzate balaustre di protezione nei camminamenti al piano primo dei colombari del vecchio cimitero (€ 54.000), così come si è proceduto alla copertura dei colombari del Campo IV (Famedio) per un importo di € 100.000 e sono stati appaltati i lavori di manutenzioni varie (€ 40.000).

EDILIZIA SPORTIVA

Gli interventi realizzati

Palestre di via Zannoni

Nell'anno 2005 è stata portata a termine la ricostruzione delle due palestre di via Zannoni per un importo di € 516.000 da parte di Comune e Provincia. Sono stati altresì appaltati i lavori di ampliamento degli spogliatoi.

Manutenzione straordinaria

Palestra Carbonari

La manutenzione straordinaria della Palestra Carbonari, per un importo di € 258.228, ha riguardato la sistemazione della copertura, al fine di eliminare le periodiche infiltrazioni di acqua piovana, la sistemazione degli spogliatoi e del parquet.

Manutenzione straordinaria

piscina Conti

Nel 2004, con un investimento di € 77.468, è stata costruita la nuova vasca della piscina Conti in sostituzione della precedente e si è proceduto al rifacimento degli spogliatoi.

Manutenzione straordinaria

Campo Boario

Al complesso sportivo del Campo Boario, il cui fondo di gioco è stato ristrutturato recentemente da privati con la realizzazione di un nuovo manto sintetico (importo € 350.000 circa) è stato sistemato anche il piazzale antistante gli spogliatoi.

Palazzetto dello sport "Ezio Triccoli"

Nel 2004 si è proceduto a realizzare il nuovo parquet del palazzetto dello sport di via Tabano che è stato contestualmente migliorato con le nuove tribune retrattili, il nuovo ingresso dagli spogliatoi al campo ed i nuovi tabelloni elettronici.

Stadio comunale "Carotti"

Nel corso del 2005 sono stati realizzati gli interventi di messa a norma degli spogliatoi e dei servizi.

Portatori di interesse

Generale
Cittadini
Organizzazioni sindacali
Associazioni di categoria
Ordini e Collegi professionali
Enti pubblici
Associazioni di volontariato
Associazioni ambientaliste
Edilizia scolastica
Bambini e famiglie
Insegnanti e personale scolastico
Edilizia socio assistenziale
Soggetti deboli (anziani, malati e disabili)
Operatori centri di assistenza
Edilizia abitativa
Residenti presso immobili comunali
Soggetti in attesa di assegnazione di alloggi ERAP
Proprietari di immobili in diritto di superficie
I grandi restauri
Utenti ed operatori del tribunale
Utenti, artisti ed operatori teatrali
Studenti universitari e docenti
Turisti e operatori turistici
Scolaresche
Operatori del settore cimiteriale
Patrimonio edilizio pubblico
Utenti parcheggio Zannoni
Studenti degli Istituti presso in centro
Diversamente abili
Operatori del settore agroalimentare
Edilizia sportiva
Società sportive e atleti
Studenti e insegnanti
Operatori dello sport
Tifosi e sostenitori dello sport
Mobilità urbana
Utenti della strada (pedoni ed automobilisti)
Residenti dei quartieri a ridosso dell'asse sud
Pendolari
Operatori del settore
Verde e fiume
Bambini ed anziani
Operatori del settore
Agricoltori



Piscina via del Molino

È stato effettuato, a cura della società che gestisce l'impianto, un complesso intervento di manutenzione straordinaria della piscina, garantendo uno standard qualitativo dei servizi di primo livello.

Campo Tornabrocco

È stato realizzato nel 2003 il nuovo campo di calcio al Tornabrocco, destinato ai settori giovanili. Sono in fase di completamento gli interventi per la copertura del fondo, gli spogliatoi e l'impianto di illuminazione.

ALTRI INTERVENTI

Gli interventi realizzati

L'impianto di risalita meccanizzato a servizio del parcheggio Zannoni

Con un investimento di circa € 585.000 è stato aperto nel 2004 l'ascensore a servizio del parcheggio gratuito di via Zannoni, capace di ospitare 200 auto, per agevolare l'accesso al centro dalla zona a valle della città.

La caserma dei carabinieri

Il complesso che attualmente ospita la Caserma Carabinieri necessitava di interventi di straordinaria manutenzione atti a



riqualificare e adattare gli ambienti a nuove e sopravvenute esigenze tra le quali si evidenziavano l'opportunità di adibire alcuni locali al personale femminile e di creare nuovi uffici e archivi.

Le opere sono state completate nel maggio del 2006 e il costo complessivo dell'opera è stato di € 80.000.

L'Azienda Agraria

L'opera si inquadra nell'ottica del miglioramento delle attività produttive del Comune di Jesi. L'azienda agraria sita in via Minonna è stata dotata di una importante infrastruttura destinata al processo amministrativo e gestionale dell'attività, mediante il recupero del vecchio edificio colonico. Il costo complessivo dell'opera recentemente ultimata (novembre 2006) è di circa €. 351.000.

3.2.2 SVILUPPO DEL TERRITORIO E MOBILITÀ

MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE

Gli interventi realizzati

La gestione ordinaria della viabilità ha riguardato diverse linee d'attività:

- Gestione programmata degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli oltre 200 Km di strade comunali. Gli interventi previsti sono stati eseguiti su decine di chilometri di nuova asfaltatura. Nell'ambito di questi lavori sono stati inoltre demoliti e ricostruiti alcuni ponti lungo le strade di campagna, mentre è stato effettuato l'intervento di manutenzione straordinaria dei giunti del Ponte San Carlo.

- A partire dall'anno 2002 ha assunto notevole importanza il tema della sicurezza stradale che ha prodotto interventi strutturali, barriere, segnaletica, volti a contribuire alla riduzione dei parametri negativi sull'incidentalità, rafforzando la capacità di monitoraggio e di governo della sicurezza. Nell'ambito del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, ha preso il via un piano di sostituzione

degli impianti semaforici con rotatorie, realizzate in gran parte lungo l'Asse Sud o lungo i principali assi stradali cittadini, che hanno comportato un investimento complessivo per l'Amministrazione comunale di circa € 1.000.000. Il Comune inoltre ha inteso sensibilizzare ulteriormente gli utenti della strada investendo oltre € 70.000, nei lavori di fornitura e posa in opera di guard rail e segnaletica lungo le principali strade extraurbane.

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Gli interventi realizzati

L'Amministrazione comunale ha assunto come prioritario il processo di trasformazione dei borghi, abbandonati ormai da anni, partendo dall'analisi puntuale delle aree industriali dismesse o in corso di dismissione. Per tali aree si sono avviati gli interventi di riqualificazione per migliorare la qualità urbana e sostenere la crescita della città, senza espanderne ulteriormente il perimetro urbanizzato.

Riqualificazione di Viale Trieste

Viale Trieste è un importante asse urbano ottocentesco che collega l'ingresso della città storica (Porta Valle) alla stazione. Obiettivo primario è stato dunque quello della riqualificazione funzionale e

spaziale dell'ambito urbano che si organizza attorno alla stazione ferroviaria. L'idea che sta alla base di tutta la serie di progetti che gravitano attorno al quartiere Prato è quella di creare un unico collegamento tra l'area destinata a parcheggio al di là della stazione ferroviaria, la stazione stessa, la piazza tra l'edificio ferroviario ed i giardini delle ferrovie, ed il Viale ottocentesco, che conduce direttamente ai piedi delle mura. L'intero intervento, realizzato in due stralci, ha comportato una spesa complessiva per l'ente di oltre € 600.000.

Riqualificazione urbana di Via XXIV Maggio e del Quartiere Prato

Il progetto di manutenzione straordinaria e riqualificazione urbana di Via XXIV Maggio e del quartiere Prato scaturisce da una esperienza di progettazione partecipata effettuata con i residenti e con gli "utenti" del quartiere che ha comportato l'impegno di tecnici e cittadini per circa 6 mesi. Il progetto complessivo messo a punto prevede lavori per un importo complessivo di oltre € 5.000.000. Procedendo per stralci, si è deciso di intervenire nelle aree con interessi comuni più forti, come la messa in piena sicurezza di via XXIV Maggio che taglia in due il quartiere (con particolare attenzione agli utenti deboli della strada) e gli spazi pubblici lungo l'asse di via Guerri, a cominciare dal cosid-





detto “Giardino del Pero”, per un importo complessivo di € 400.000.

INTERVENTI SULLA MOBILITÀ URBANA

Gli interventi realizzati

Asse SUD

Nell'estate 2005 è stato inaugurato il primo tratto di nuova realizzazione dell'Asse Sud, costato all'Amministrazione comunale oltre € 2.000.000. L'opera ha consentito di declassare un tratto di Via Roma a strada di quartiere, così da renderla più vivibile ai cittadini. Contemporaneamente, con la messa in funzione dei sistemi rotatori in sostituzione degli incroci e dei semafori lungo tutto l'asse di scorrimento, è stato snellito e fluidificato il traffico lungo tutta l'arteria a Sud della città.

Parcheggio scambiatore

Con l'obiettivo di ridurre il traffico lungo la zona di viale Trieste e liberare i parcheggi dalla sosta dei pendolari attorno alle vie in prossimità della stazione, è stato realizzato il parcheggio scambiatore nell'area dell'ex Sadam, collegato con il sottopasso realizzato dalle Ferrovie ma mai aperto al pubblico. L'intervento, completato nel

mese di novembre 2005, ha comportato una spesa complessiva di € 360.000.

IL VERDE URBANO

Gli interventi realizzati

Nell'ambito della manutenzione straordinaria del verde urbano si collocano i seguenti interventi, realizzati sia con risorse proprie all'Ente che con finanziamenti esterni, come di seguito specificato.

Riqualificazione area verde “Via Spina”

L'intervento è stato realizzato con lo scopo

di rendere fruibile il verde di quartiere decentrato presente in località Spina con un'area fruibile da tutte le fasce d'età, con spazi appositi (aree per la sosta per anziani, area gioco per bambini, area gioco per adolescenti attrezzata con campo polivalente). Il processo di progettazione partecipata ha coinvolto i residenti e permesso la stipula di un'apposita convenzione per l'affidamento della gestione ordinaria al Centro sociale “El Calcinaro” avente sede in loco. L'importo complessivo speso per la realizzazione dell'opera è stato di circa € 25.000.

Riqualificazione aree degradate

Sono stati realizzati interventi per oltre € 55.000 nell'ottica di riqualificare aree degradate di quartiere ed aree più vaste, realizzate negli anni scorsi, attraverso la fornitura di nuovi arredi e piantagioni. Tra esse quali il Parco del Cannocchiale e il Parco del Ventaglio, in stato di degrado e privi di attrezzature gioco.

Completamento intervento presso belvedere ex discarica Mazzangugno

L'intervento, dell'importo di circa € 50.000, ha permesso una fruizione del verde di quartiere decentrato presente in località belvedere di Mazzangugno, area ad alto valore naturalistico ed inserita nella Riserva naturale Regionale di Ripabianca. Realizzata anche un'area di sosta e ristoro appositamente arredata.

Il processo di progettazione partecipata



ha coinvolto i residenti e permesso la stipula di un'apposita convenzione per l'affidamento della gestione ordinaria al Centro sociale "Acli Mazzangrugno" avente sede in loco.

Sfoltimento e riqualificazione alberate di Viale Cavallotti

A seguito di un apposito studio volto alla riqualificazione dei viali storici della città, ed in concomitanza con la realizzazione dei lavori di restauro della sede stradale si è provveduto alla realizzazione di aiuole verdi a decoro della pista pedonale presente lungo viale Cavallotti, con una spesa complessiva di € 30.000.

Progettazioni per l'arredo delle rotatorie

Nel corso degli anni sono stati eseguiti interventi di vario genere con lo scopo di rendere più gradevoli le aree verdi di pertinenza stradale, nonché le aree limitrofe al cimitero ed al monumento dei giardini pubblici.

Progetti di sistemazione e riqualificazione aree per l'infanzia e di pertinenza scolastica

Le aree verdi di pertinenza scolastica sono state arricchite in vari modi: presso il Centro giochi "44 Gatti" è stato allestito il cortile interno, presso la scuola "Negromanti" è stato piantumato il frutteto,

mentre la materna "Anna Frank" e la "Collodi" sono state dotate di giochi.

Realizzazione di due nuovi parchi: Parco del Granita e Parco Fonte Piccittù

Il Parco del Granita, situato nel quartiere San Giuseppe, è stato realizzato con una serie di interventi che hanno permesso di recuperare un'area urbana a forte degrado ambientale. Diverse sono le utilità del parco: creare un'area pedonale destinata a scopi ricreativi e sportivi (percorsi ginnici e/o vita), tutelare l'ambiente urbano attraverso l'ossigenazione e la purificazione dell'aria da sostanze inquinanti, istituire un'area didattica conoscitiva attraverso l'utilizzazione della stessa da parte di scuole.

Con la realizzazione del Parco Piccittù, situato su una superficie di circa un ettaro in località Colle Paradiso, si è voluto riportare alla memoria un ambiente fluviale o tipico del fossato, quale una volta era quest'area, prima della ritombatura del fosso Piccittù.

I due interventi hanno comportato un costo complessivo di circa € 170.000.

Manutenzione straordinaria aree verdi: Piazza Malpighi, Piazza Vesalio, Piazza Redi, Largo Europa, Largo Cordai

Gli interventi riguardano la creazione di aree verdi con grande potenzialità dal punto di

vista della fruibilità pubblica, inserite in quartieri con forte presenza di giovani coppie e bambini in età scolare, in una situazione di relativa tranquillità dal punto di vista della sicurezza e del traffico. Tramite un processo di progettazione partecipata si sono individuate quali priorità la fornitura di arredi e strutture ludiche adatte alle fasce d'età presenti. L'insieme di interventi ha comportato una spesa di € 56.000.

Completata la fase progettuale concernente gli Orti Paci e le aree verdi limitrofe

Si tratta della realizzazione di opere atte al miglioramento della fruizione e dell'accessibilità delle aree che insistono sugli Orti Pace, sulla scarpata del Montirozzo e in via Mastella per un importo complessivo di circa € 170.000. I lavori prenderanno avvio in primavera.

IL RETICOLO IDROGRAFICO (IL FIUME E I CORSI D'ACQUA)

Gli interventi realizzati

Fiume Esino

Nel corso degli anni sono stati eseguiti e progettati numerosi interventi di valorizzazione, difesa e salvaguardia del fiume Esino che hanno comportato un investimento complessivo stimabile in € 900.000. Le aree interessate ai lavori, realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica, sono state quelle nei pressi dell'oasi Ripabianca, in località Roncaglia, alla Coppetella, nella zona del Ponte San Carlo, a Piandelmedico e in zona Pantiere.

Si è proceduto anche alla sistemazione idraulico-ambientale del fosso Acquaticcio con un investimento di € 433.823.

TUTELA AMBIENTALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Gli interventi realizzati

Aggiornamento piano urbano del traffico

Il Piano urbano del traffico si configura come lo strumento di programmazione



diretto a ottimizzare la mobilità urbana, sia in termini di miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale, che in termini di riduzione degli inquinamenti atmosferici, acustici e del risparmio energetico. Nel corso del 2006 il Consiglio comunale ha approvato, in aggiornamento al Piano urbano del traffico del 2000, il "Piano di monitoraggio sulla mobilità urbana e risultati dei rilevamenti" ed interventi specifici sulla circolazione, con lo scopo di verificare l'effettiva produzione di effetti benefici sulla circolazione a seguito dell'entrata in funzione del primo tratto dell'Asse Sud, nonché dell'intero sistema rotatorio in sostituzione dei vecchi incroci regolamentati con sistemi tradizionali.

Trasporto pubblico locale

Allo scopo di migliorare la mobilità nelle aree deboli, nonché il servizio di trasporto pubblico all'interno dell'intero territorio, nell'anno 2005 il Comune di Jesi ha approvato il nuovo assetto di rete del Servizio di trasporto pubblico locale, che vede una razionalizzazione del servizio, una estensione alle nuove zone, un cadenzamento degli orari, il tutto finalizzato ad accrescere l'appetibilità del Trasporto Pubblico. Sempre nel 2005, con l'approvazione del progetto di riorganizzazione del servizio di trasporto studentesco extraurbano, è stato inoltre raggiunto l'obiettivo di sgravare il Viale della Vittoria dagli autobus del servizio extraurbano nonché dai numerosissimi studenti in attesa lungo il Viale stesso. Con l'incorporazione, infine, della CJPA all'interno della CONEROBUS sono state unificate le tariffe con quelle delle altre città con servizio affidato al medesimo gestore, con riduzione notevole della spesa per i cittadini.

Inoltre, grazie a contributi regionali concessi nell'anno 2005, è stato realizzato il progetto di installazione di oltre 20 nuove pensiline di attesa per l'autobus lungo l'Asse Sud. I lavori sono in corso di completamento.

Piste ciclabili

Il progetto di collegamento mediante piste



e percorsi ciclabili della Gola della Rossa fino al mare, promosso dalla Regione Marche ed attuato dai Comuni attraversati dal Fiume Esino, vede la realizzazione di un itinerario ciclabile lungo il Fiume di oltre 60 Km. Il Comune di Jesi ha partecipato a questa iniziativa, anche grazie ai contributi concessi dalla Regione Marche, mediante la realizzazione di tre interventi, a completamento dei lavori già iniziati dalla precedente Amministrazione, per un importo complessivo di circa € 300.000.

Gestione della sosta

A partire dall'anno 2007 il Comune di Jesi ha deciso di gestire la sosta a pagamento tramite parcometri, affidandone il con-

trollo ad ausiliari del traffico. Questo sistema, di imminente introduzione, consente di rendere più agevole e flessibile il sistema della sosta, e ne garantisce un controllo più puntuale.

Rallentamento della velocità tramite semafori

Nell'ambito degli interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale, nell'anno 2006 è stato cofinanziato dalla Regione Marche un intervento integrato di rallentamento del traffico veicolare tramite semafori. Le installazioni sono previste a partire dalla primavera 2007 e comportano una spesa complessiva di € 55.000.

Le risorse utilizzate: Sviluppo economico e commercio - Valori in Euro

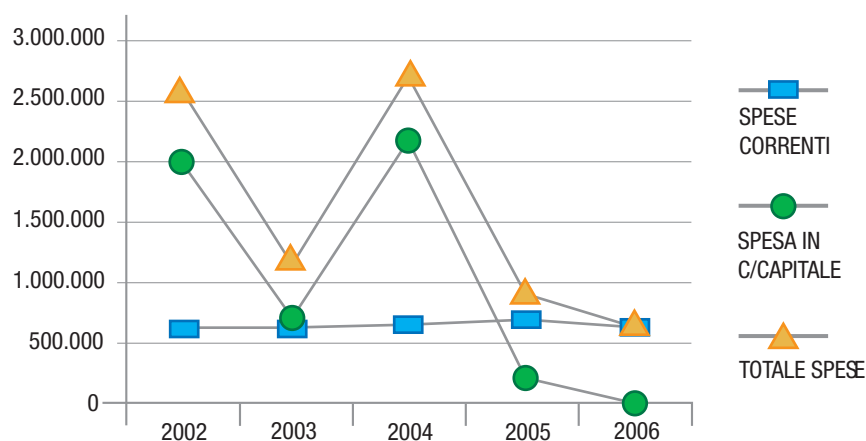
Risorse finanziarie	2002	2003	2004	2005	2006*
Personale	164.686	164.500	162.832	171.699	242.090
Acquisto beni	15.545	6.052	2.906	9.551	4.282
Prestazioni di servizi	344.931	299.624	355.237	322.370	224.428
Trasferimenti	12.790	36.365	48.334	83.184	88.200
Altre spese correnti	42.141	47.321	34.347	17.992	11.536
Spese correnti	580.094	553.861	603.655	604.766	570.535
(% su totale spese corrente)	1,55	1,43	1,52	1,51	1,46
Spesa in c/capitale	2.015.727	608.497	2.131.843	161.291	2.500
(% su totale c/capitale)	11,53	4,07	16,61	1,85	0,03
Totale spese	2.595.821	1.161.358	2.735.499	766.057	573.035
(% su totale bilancio)	3,84	1,76	4,06	1,06	0,71

* Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi
Fonte: Servizio finanziario

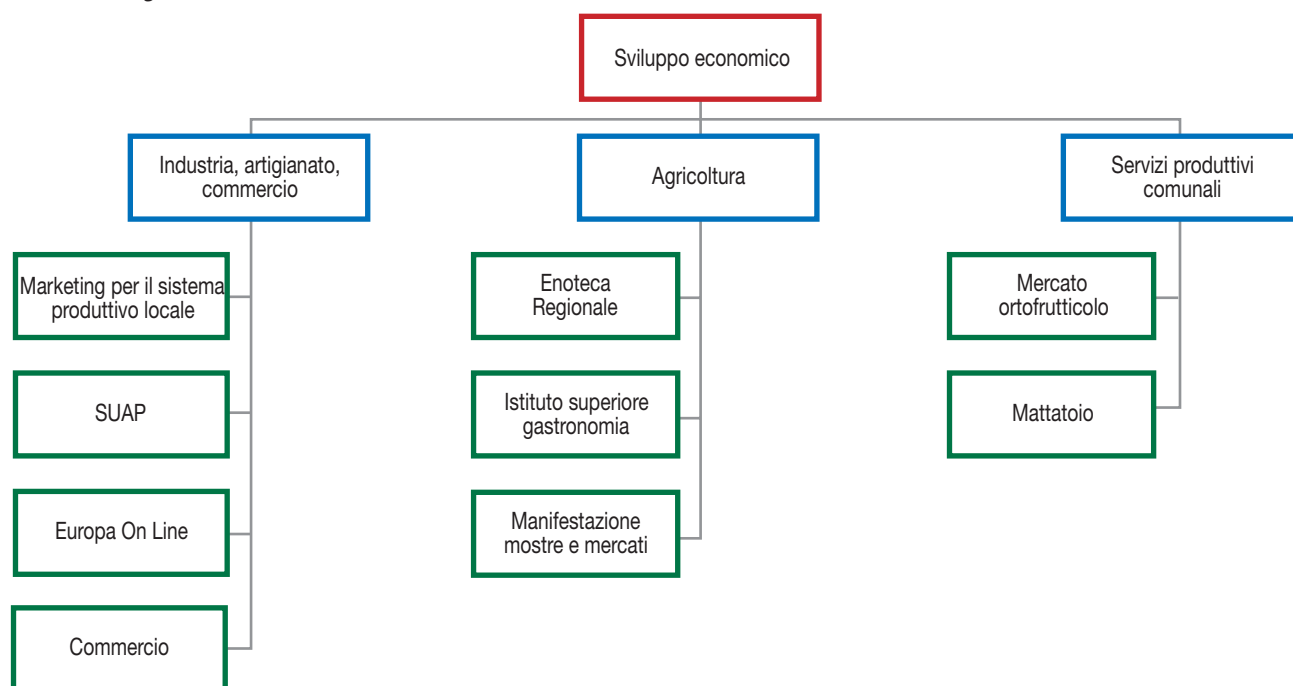
Risorse umane	2002	2003	2004	2005	2006
N. dipendenti	10	11	11	10	10

Fonte: Servizio personale

Risorse Finanziarie 2002/2006



Articolazione degli interventi



3.3 Sviluppo economico

La mission del settore è quella di individuare strategie per supportare la qualità dello sviluppo produttivo e dell'occupazione, promuovendo reti di integrazione tra i soggetti pubblici e privati per favorire la crescita delle imprese e dotare il sistema delle imprese di servizi a supporto delle stesse onde snellire i rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Per supportare lo sviluppo della città in collaborazione con la Camera di Commercio di Ancona si sta concludendo dopo una serie di confronti con le Associazioni di categoria, il progetto di Marketing urbano volto ad individuare le strategie e le forme di intervento per il rafforzamento ed il rilancio economico del centro storico. Nell'ambito dei servizi attivati, di rilevante spessore è stata la conclusione del progetto di e-government - docup con il quale tutti gli sportelli alle imprese locali convenzionati sono stati dotati di un unico sistema telematico in grado permettere la ricezione delle istanze degli operatori economici on -line e di garantire l'interazione tra le pubbliche amministrazioni coinvolte nel rilascio degli atti autorizzatori alle imprese al fine di accelerare il rilascio delle autorizzazioni.

Con il rinnovo della convenzione per la gestione associata dello sportello Unico alle Imprese verrà raggiunto l'obiettivo della implementazione dei progetti attivati e il consolidamento del ruolo del Comune di Jesi quale capofila per la Vallesina nell'erogazione di servizi avanzati e qualificati agli altri Enti locali e alle imprese.

L'attività dell'Amministrazione ha inteso mettere lo sviluppo sostenibile al centro del proprio agire politico perseguendo l'obiettivo di:

- individuare le strategie per favorire l'attrazione delle imprese e l'innovazione attraverso la concertazione con gli attori economici del territorio e l'utilizzo delle leve del marketing territoriale;
- sviluppare i servizi della pubblica amministrazione nei confronti delle imprese nell'ottica dello snellimento delle procedure amministrative e tramite l'ausilio di innovativi sistemi telematici;
- promuovere e valorizzare le ricchezze storico-culturali-paesaggistiche, nonché turistiche e dell'agricoltura ed enogastronomia di qualità.

3.3.1. INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO

MARKETING PER IL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE

Gli obiettivi programmatici

- Promozione e valorizzazione del territorio
- Attrazione delle imprese promuovendo reti di integrazione tra soggetti pubblici e privati
- Individuazione di strategie di e forme di intervento per il rafforzamento ed il rilancio della città ed in particolare del centro storico onde farlo divenire un polo d'attrazione per investimenti esterni di qualità
- Offerta di servizi telematici in grado di permettere la navigazione geografica sul territorio con statistiche aggiornate su temi geografici e socio-economici, con informazioni sulle caratteristiche ed opportunità offerte dalle aree produttive locali al fine di guidare le scelte inse-

diative ed attirare investimenti imprenditoriali.

Portatori d'interesse

- Associazioni di categoria (Assindustria, Confcommercio, Confesercenti, CNA, CGIA, CIA, Coldiretti, Unione Agricoltori Copagri ecc.);
- Enti pubblici (Camera di Commercio, Regione Marche Provincia di Ancona, ZIPA);
- Istituzioni culturali della città (teatro, pinacoteca, musei), Università, Fondazione Colocci, Fondazione Pergolesi Spontini, ecc);
- Operatori economici del settore del commercio dell'artigianato, dei servizi, cittadini, consumatori, turisti.

Gli interventi realizzati

Marketing Urbano

In collaborazione con la Camera di Commercio di Ancona si sta portando a termine un progetto di Marketing Urbano volto a tracciare le linee di sviluppo locale concertate con le Associazioni di categoria in numerosi incontri presente l'agenzia incaricata dal Comune e dalla Camera di Commercio denominata Retecamere.

Il lungo percorso ha portato ad evidenziare le eccellenze su cui fare leva per promuovere il "modello Jesi".

I risultati del progetto verranno presentati entro la fine del mese di marzo.

Marketing Territoriale

A seguito dell'ottenimento di un contributo regionale di cui al progetto SUT e-governement, con la collaborazione del Consorzio ZIPA, è stato creato uno strumento di marketing territoriale che, tramite il portale www.sportellounico.marche.it, permette di accedere ad informazioni continuamente aggiornate sulle caratteristiche geografiche e socio-economiche del territorio con informazioni sulle opportunità offerte dalle aree produttive locali al fine di guidare le scelte insediative imprenditoriali. Il sito contiene anche una banca dati delle aziende locali e permette di conoscere le

aree edificabili di natura produttiva in modo da fare conoscere il territorio della Vallesina ad imprenditori esterni.

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAT)

Gli obiettivi programmatici

- Gestione del procedimento unico previa informazione e assistenza alle imprese sugli adempimenti necessari per le procedure previste dal DPR 447/98
- Creazione di un archivio informatico delle domande presentate accessibile in via telematica
- Sviluppo dei servizi telematici per la gestione dello SUAP a livello comunale e comprensoriale
- Formazione del personale del Comune di Jesi e dei Comuni associati.

Portatori d'interesse

- Imprenditori del settore dell'industria, dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura, dei servizi del turismo, dei servizi bancari, dei servizi della telecomunicazione e dei servizi sanitari, ecc.;
- Enti locali associati per la gestione dello sportello Unico alle imprese (Agugliano, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelpalano, Cupramontana, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monteroberto, Monte San Vito, Morro D'Alba, Poggio San Marcello, Rosora, San Marcello, Santa Maria Nuova, Staffolo), Enti terzi (Provincia di Ancona, Regione Marche, ASUR zona Territoriale n. 5, Vigili del Fuoco, ARPAM, Camera di Commercio, Prefettura, Multiservizi spa ecc.);
- Associazioni di categoria, Assindustria, CNA, CGIA, Confcommercio, Confesercenti, CIA, Coldiretti, Unione Agricoltori Copagri ecc.;
- Professionisti (ingegneri, geometri, commercialisti, ecc.).

Gli interventi realizzati

L'ufficio SUAP è stato istituito dal Comune di Jesi fin dall'anno 1999 al fine di esercitare le funzioni amministrative attribuite ai Comuni dal DLgs 112/98.

Tab. 1 **Procedimenti SUAP**

Procedimenti/anni	2002	2003	2004	2005	2006
Semplificato	18	28	26	28	29
Semplificato con CDS	1	3	12	3	7
Misto	0	1	9	11	3
Variante art. 5	1	0	0	2	2
Autocertificato	33	35	6	5	0
Parere di conformità	3	0	7	1	1
Totale pratiche	56	70	60	44	44

Fonte: Progetto sviluppo economico

Tab. 2 **Dati relativi alle autorizzazioni rilasciate dal SUAP**

	2002	2003	2004	2005	2006
Autorizzazioni	15	22	35	40	26

Fonte: Progetto sviluppo economico

Tab. 3 **Servizi offerti**

- Archivio aggiornato consultabile on-line da cittadini e imprese
- Possibilità di richiedere informazioni via e-mail
- Servizio di pre-allerta su bandi in scadenza
- Bollettino quindicinale sulle opportunità dei finanziamenti comunitari, nazionali e regionali
- Servizio ricerca partner per enti e imprenditori

Al fine di ottimizzare le risorse e rendere quanto più possibile omogenee le procedure in un bacino di utenza di una certa consistenza - è stata costituita un'Associazione, secondo il modello organizzativo "associato/decentrato", con altri 18 Comuni della Media e Bassa Vallesina, attualmente in fase di rinnovo.

L'ufficio SUAP del Comune di Jesi, oltre a gestire i procedimenti di competenza del proprio territorio, esercita, quale Ente capofila dell'Associazione, attività di coordinamento, formazione e consulenza agli addetti e responsabili SUAP dei singoli Comuni associati.

SERVIZI TELEMATICI

A SUPPORTO DELLE IMPRESE

Il Comune di Jesi ha aderito ad un progetto della Regione Marche finanziato con i fondi di e-governement denominato SUT (Sportello Unico del Territorio) volto a sviluppare nell'intero territorio regionale i servizi telematici a supporto delle imprese e con l'obiettivo di uniformare, semplificare e garantire trasparenza e visibilità dell'azione amministrativa.

Il Comune di Jesi è stato individuato quale Comune Pilota per l'attività di rilevazione dei procedimenti riferiti alle competenze degli sportelli Unici alle attività produttive,

al fine di creare una banca dati regionale di tutti i procedimenti afferenti alle autorizzazioni per la realizzazione degli impianti produttivi e alle autorizzazioni per l'esercizio delle imprese.

Il servizio snellisce quindi le procedure amministrative riducendo i tempi di rilascio delle autorizzazioni.

POLITICHE COMUNITARIE

L'UFFICIO EUROPA ON-LINE

Il Comune di Jesi dall'anno 2003 ha avviato uno sportello informativo interattivo

rivolto alla struttura interna (dirigenti, funzionari), alle imprese e ai cittadini che offre informazione e consulenza su finanziamenti e programmi comunitari, bandi nazionali e regionali. Il servizio Europa on line è accessibile via internet dal sito del Comune di Jesi www.comune.jesi.an.it alla voce bandi comunitari ed è realizzato in collaborazione con il Consorzio Eurosportello Confesercenti di Firenze anche sulla base di una Convenzione con la Provincia di Ancona.

COMMERCIO

L'ufficio commercio, oltre alla gestione ordinaria, ha proceduto all'approvazione del nuovo Regolamento per attività di barbieri, parrucchieri ed estetiste, dei parametri numerici per la somministrazione di alimenti e bevande, del piano comunale di colocalizzazione dei punti vendita di giornali e riviste.

Si è provveduto inoltre alla verifica di compatibilità degli impianti di distribuzione di carburante ed al trasferimento delle attrazioni di spettacolo viaggiante nel nuovo piazzale della Zipa.

3.3.2 AGRICOLTURA

ENOTECA REGIONALE

Gli obiettivi programmatici

- Promozione delle tipicità enogastrono-



- miche
- Marketing della produzione vinicola regionale
- Sviluppo del turismo legato all'enogastronomia

Portatori d'interesse

- Produttori vitivinicoli, cooperative vitivinicole, ASSIVIP;
- Operatori commerciali, operatori ed imprese dell'indotto, operatori turistici;
- Organizzazioni e associazioni agricole;
- Consumatori, turisti.

Gli interventi realizzati

L'Enoteca si configura come punto di riferimento essenziale per la valorizzazione dei vini di qualità della Regione Marche e veicolo di promozione turistica del territorio.

Nell'ambito della valorizzazione delle risorse tipiche del territorio è stato dato ulteriore impulso all'Enoteca della Regione Marche che, affidata in gestione ad una associazione di produttori vitivinicoli, ha saputo operare con crescente visibilità nel corso degli anni, promuovendo non solo i vini con particolare attenzione a quelli d'origine e tra questi il Verdicchio, ma anche gli altri prodotti tipici locali fra i quali l'olio.

L'Associazione ASSIVIP gestore Enoteca ha organizzato iniziative e manifestazioni all'interno della struttura, quali serate di presentazione delle cantine in abbinamento ad un articolato programma, ovvero corsi organizzati dall'A.I.S. per la degustazione del vino e dell'olio, e ha partecipato a fiere, degustazioni o con-

vegni all'esterno della sede di via F. Conti, (Vinitaly, Pane Nostrum, Fiera del tartufo ad Acqualagna, ecc.) per promuovere il vino e con esso il territorio.

ISTITUTO SUPERIORE DI GASTRONOMIA

Gli obiettivi programmatici

- Promozione delle tipicità enogastronomiche locali
- Marketing delle imprese agricole e artigianali regionali del settore agro-alimentare
- Diffusione della cultura e della tradizione alimentare
- Sviluppo del turismo locale

Portatori d'interesse

- Cuochi stranieri provenienti per lo più da Stati Uniti e Giappone ma anche da Canada, Svezia, Filippine, Israele, Gran Bretagna, Olanda Romania, Sud Africa, Australia ecc., operatori del turismo rurale;
- Aziende agricole, produttori vitivinicoli, agriturismi, caseifici, salumifici, ristoranti, e comunque imprese agricole, artigianali, della ristorazione operanti nel settore dell'enogastronomia e della cucina, operatori turistici;
- Enti pubblici, Regione Marche, Province della Regione Marche e anche di altre regioni, Camera di Commercio di Ancona ed altre Camere di Commercio, Scuole Alberghiere, Università;
- Associazioni Agricole, Associazioni ristoratori e albergatori, ecc.;
- Consumatori, turisti.

Gli interventi realizzati

Nel 2003, con un contributo regionale, è stata aperta presso il Palazzo Balleani in Via F. Conti la Scuola di cucina per cuochi stranieri.

La scuola è gestita dall'Associazione Ital Cook fondata dal Comune di Jesi e dall'Associazione Slow Food.

L'obiettivo perseguito dalla Scuola di Cucina di Jesi è stato quello di realizzare una delle prime esperienze in Italia di promozione e valorizzazione delle risorse tipiche del ter-

Tab. 4 Attività Enoteca

Indicatori	2002	2003	2004	2005	2006
N. Iniziative realizzate all'interno	55	49	72	55	52
N. Partecipazioni a fiere, deg.mi, convegni	34	53	61	81	58
N. Visitatori annui	8.000	9.000	11.000	13.000	15.000

Fonte: Progetto sviluppo economico



Tab. 5 Attività Scuola di Alta Cucina

Indicatori	2003	2004	2005	2006
Master per cuochi stranieri	4	4	2	3
Allievi Master	25	43	24	45
Allievi Corso Agriturismi	-	-	-	16
Corsi Brevi per cuochi stranieri e agriturismi	-	-	-	2
Allievi Corsi Brevi	-	-	-	16

Fonte: Progetto sviluppo economico

ritorio regionale mediante una didattica specificamente attenta alla cultura enogastronomica e alla tradizione territoriale e locale per cuochi professionisti stranieri.

MANIFESTAZIONI, MOSTRE E MERCATI

Gli obiettivi programmatici

- Promozione delle piccole imprese agricole specializzate nella produzione di tipicità locali.

Portatori d'interesse

- Imprese agricole della Provincia di Ancona che producono tipicità locali, vino, olio, miele, formaggio pecorino ecc.
- Enti pubblici, Regione Marche, Provincia di Ancona, Camera di Commercio di Ancona;
- Associazioni Agricole Coldiretti, Cia, Copagri e Unione Agricoltori ecc., Bovin Marche ecc.;
- Consumatori.

Gli interventi realizzati

La promozione dei prodotti tipici è stata realizzata anche con iniziative e manifestazioni organizzate in collaborazione con la Provincia di Ancona e le organizzazio-

ni e associazioni agricole (Coldiretti, Cia, Copagri e Unione Agricoltori).

In particolare è stata organizzata una mostra mercato dei prodotti tipici enogastronomici denominata "TIPICA" a partire dall'anno 1999 e proseguita in abbinamento ad altre iniziative fino all'anno 2006. Nell'ambito della manifestazione gestite dalla Provincia di Ancona "Le Giornate Mediterranee dell'olio d'Oliva", il Comune di Jesi ha organizzato una mostra mercato denominata "Pane e Olio in Piazza".

3.3.3 SERVIZI PRODUTTIVI

COMUNALI

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Gli obiettivi programmatici

- Affidamento della gestione ad unico Ente gestore.

Portatori d'interesse

- Operatori commerciali all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli;
- Produttori ortofrutticoli singoli o associati, CJPO;
- Operatori commerciali al dettaglio; industriali che provvedono alla trasformazione dei prodotti ortofrutticoli, gestori

di alberghi e ristoranti;

- Consumatori.

Gli interventi realizzati

Il Comune di Jesi è Ente gestore del mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

Il mercato ortofrutticolo ha sede nei locali di proprietà della C.J.P.O in Viale Don Minzoni n. 25.

L'Amministrazione comunale è intervenuta nella riorganizzazione amministrativa del Mercato ortofrutticolo procedendo dopo una serie di confronti con gli operatori alla stipula del contratto di locazione per gli immobili di Viale Don Minzoni mentre sta concludendo le trattative ai fini della stipula dei contratti di concessione dei box ai grossisti.

Si sta procedendo inoltre al rinforzo dei servizi di vigilanza in capo al Comune di Jesi.

IL MATTATOIO

Gli obiettivi programmatici

- Mantenimento del servizio di mattazione, con minori costi a carico dell'Ente locale.

Portatori d'interesse

- Allevatori di bestiame;
- Commercianti al dettaglio;
- Cooperativa concessionaria del servizio di mattazione COARMAT;
- Consumatori;
- Enti pubblici (Asur, Regione, Comuni).

Gli interventi realizzati

Lo stabilimento di mattazione di proprietà comunale è ubicato in via Granita e ha una capacità limitata di mattazione fino a 1.000 Unità Grandi Bovini (UGB). Il servizio di mattazione garantisce l'attività di macellazione dei bovini provenienti da allevamenti locali e degli agnelli, mentre da alcuni anni non viene più svolta la macellazione dei suini.

L'Amministrazione comunale è intervenuta nella riorganizzazione amministrativa del servizio modificando nell'anno 2005 la modalità di gestione, da appalto di servizi, a "concessione in gestione del servizio di mattazione".

Tab. 6 *Iniziative per la valorizzazione risorse tipiche*

	2002	2003	2004	2005	2006
Tipica Mostra mercato prod. tipici enogastr.	SI	SI	SI	SI	SI
Pane e Olio in Piazza	-	-	SI	-	SI
Diffusione Prodotti Biologici	-	-	-	SI	-

Fonte: Progetto sviluppo economico

Tab. 7 *Attività mercato ortofrutticolo*

Derrate introdotte nel mercato (q.li)	2002	2003	2004	2005	2006
Frutta fresca	49.831	44.121	40.379	41.994	43.044
Frutta secca	903	852	812	853	879
Agrumi	24.648	24.012	21.238	21.761	21.959
Ortaggi	71.533	69.308	63.615	66.478	69.137
Totali	146.915	138.293	126.044	131.086	135.019

Fonte: Progetto sviluppo economico

Tab. 8 *Attività mattatoio*

	2002	2003	2004	2005	2006
Bovini	750	650	592	582	577
Agnelli	3.958	3.034	3.545	3.333	3.123
Ovini adulti	43	39	24	16	29

Fonte: Progetto sviluppo economico

3.4 Welfare locale

L'area tematica del welfare locale annovera il complesso degli interventi di tipo socio-assistenziale rivolti alla cittadinanza.

Peraltro, nella prospettiva dell'attuazione della Legge nazionale di riforma dei servizi sociali (L. 328/2000), il Comune di Jesi ha assunto, nel 2001, il ruolo di ente capofila di un Ambito Territoriale costituito da 21 Comuni, per un totale di oltre 100.000 abitanti.

La mission prioritaria del settore è quella di dotare il territorio di una rete di servizi essenziali che consenta uguali opportunità di accesso e identica qualità delle prestazioni, a prescindere dal luogo di residenza. Tale ambizioso obiettivo ha origini antiche in quanto risalente al 1996 con l'avvio della gestione associata dei servizi handicap.

In considerazione dell'entità e qualità degli interventi, la Regione Marche ha ufficialmente riconosciuto al territorio di Jesi un ruolo di leadership regionale nelle politiche per l'handicap.

Peraltro la politica di associazionismo è proseguita nel decennio 1996 - 2006 con la messa in rete di ulteriori servizi (minori, giovani, integrazione lavorativa, salute mentale).

Obiettivo finale è rappresentato dalla nascita dell'Azienda consortile per la gestione dei servizi sociali.

L'attività dell'Amministrazione ha inteso mettere la persona al centro del proprio agire politico perseguendo l'obiettivo di:

- migliorare e potenziare la qualità dei servizi sociali esistenti;
- sviluppare e integrare le politiche sociali a livello intercomunale

3.4.1 SERVIZI SOCIALI

I DISABILI

Gli obiettivi programmatici

- Riqualificare le attività dei Centri Diurni;
- Facilitare l'accesso ai servizi di mobilità urbana;
- Favorire l'integrazione lavorativa, la resi-

Le risorse utilizzate: Welfare locale - Valori in Euro

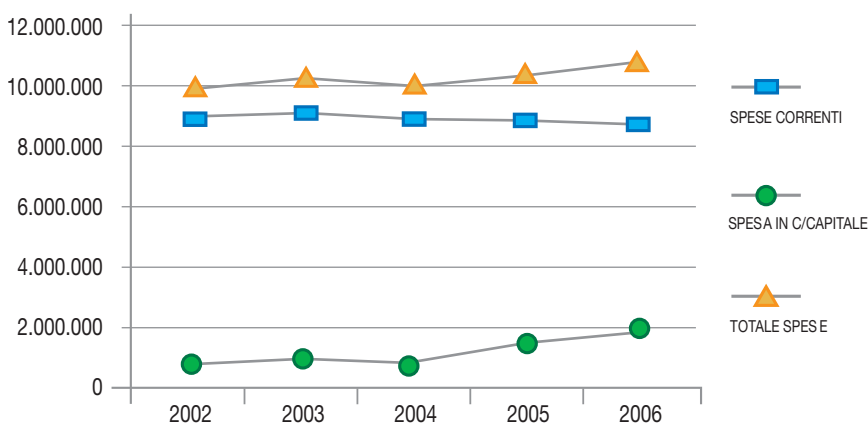
Risorse finanziarie	2002	2003	2004	2005	2006*
Personale	2.324.516	2.424.516	2.354.516	2.224.516	2.144.516
Acquisto beni	803.193	850.193	900.193	803.193	750.193
Prestazioni di servizi	4.615.893	4.615.893	4.615.893	4.615.893	4.615.893
Trasferimenti	945.247	945.247	945.247	945.247	945.247
Altre spese correnti	196.092	196.092	196.092	196.092	196.092
Spese correnti	8.884.941	9.031.941	9.011.941	8.784.941	8.651.941
(% su totale spese corrente)	23,73	23,33	22,72	22,00	22,08
Spesa in c/capitale	1.077.280	1.200.281	1.000.282	1.500.283	2.000.284
(% su totale c/capitale)	6,16	8,03	7,80	17,25	22,47
Totale spese	9.962.221	10.232.222	10.012.223	10.285.224	10.652.225
(% su totale bilancio)	14,75	15,49	14,87	14,26	13,12

Fonte: Servizio finanziario - *Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

Risorse umane	2002	2003	2004	2005	2006
N. dipendenti	88	89	84	82	69

Fonte: Servizio personale

Risorse Finanziarie 2002/2006



- denzialità e l'accesso alla pratica sportiva;
- Potenziare e sperimentare nuovi servizi domiciliari.

Portatori d'interesse

- Soggetti in situazione di handicap e loro famiglie;
- Associazioni dei familiari dei soggetti in situazione di handicap e di volontariato;

Tab. 1 I Centri Diurni

Denominazione	Ubicazione
- Il Maschiamonte	JESI - Via S. Giuseppe
- Il Girasole	STAFFOLO - Via delle Monache
- I Girasoli	FILOTTRANO - Vicolo Feltrami
- Le Nuvole	MONSANO - Via Trento
- Laboratorio de Coccio	JESI - Via Palestro
- Servizio attività espressive motorie	JESI - Palestre Comunali - Piscina Comunale Via del Molino
	MOIE - Palestra Via Trieste - Piscina Comprensoriale Largo Tien An Men

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

- Organismi del terzo settore;
- Enti pubblici, scuole e istituti cittadini.

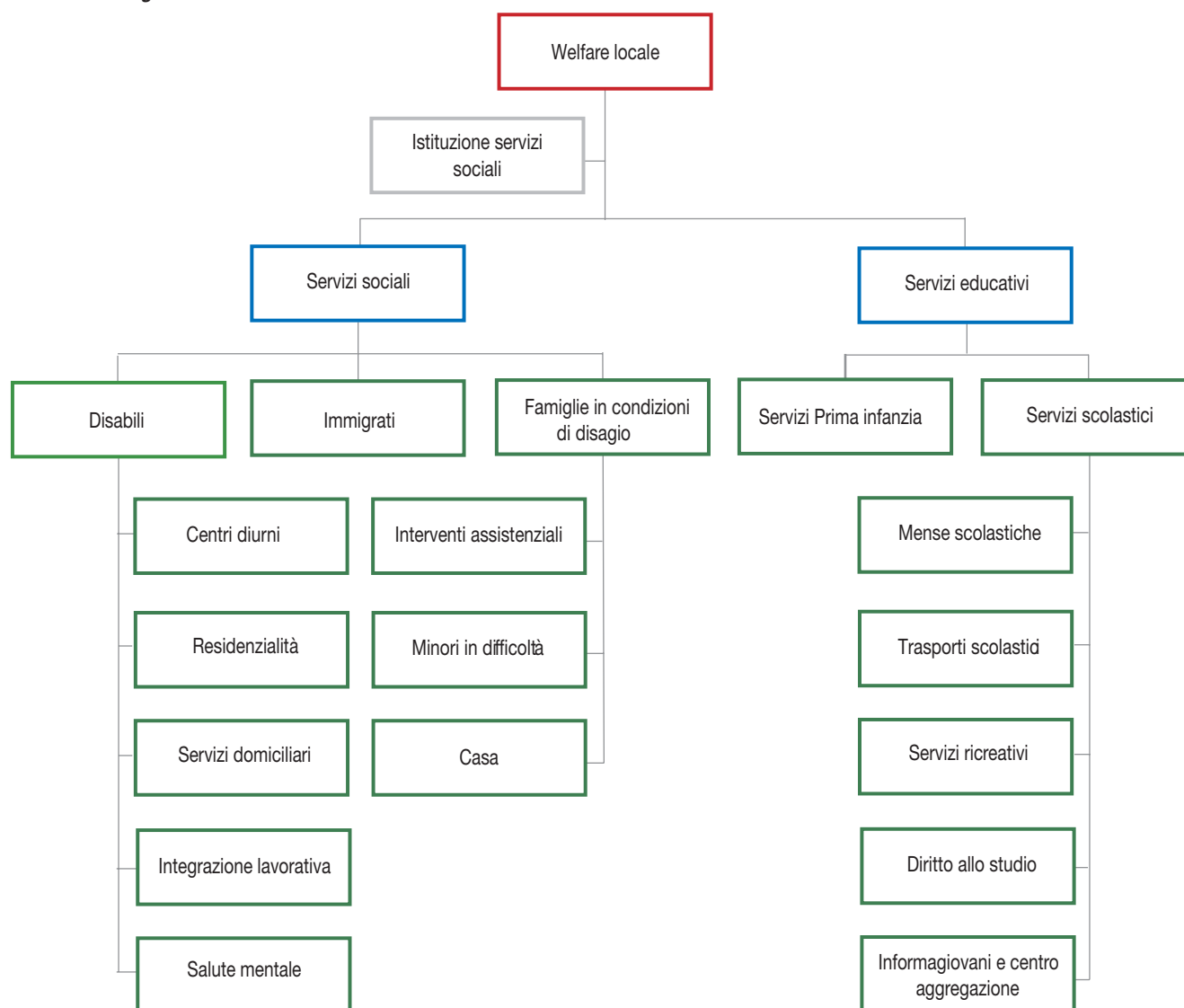
Gli interventi realizzati

CENTRI DIURNI

L'Amministrazione comunale è intervenuta nella riorganizzazione dell'attività dei Centri con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi rivolti all'utenza.

In tal senso il Consiglio comunale ha

Articolazione degli interventi



approvato nel 2004 una nuova regolamentazione nella quale vengono dettagliati le modalità di funzionamento delle strutture nonché i diritti di partecipazione e di controllo da parte dei familiari e del volontariato.

Alla luce delle innovazioni introdotte dalle recenti disposizioni regionali, sono stati rafforzati gli organici di servizio con l'introduzione della figura del Coordinatore di struttura, in aggiunta alla consolidata presenza degli Educatori.

Il periodo di apertura annuale dei Centri è stato ulteriormente prolungato con la previsione di funzionamento anche durante l'estate, in base alle richieste delle famiglie. Nei Centri Diurni si realizzano prodotti artigianali in vendita presso il centro "Le Regalerie" di Jesi.

RESIDENZIALITÀ

Al termine di un percorso di oltre cinque anni, nel 2006 è stata inaugurata la Comunità socio-educativa-riabilitativa di Morro d'Alba, denominata "Alba Chiara", la cui titolarità spetta al Comune di Jesi, in qualità di capofila dell'Ambito territoriale IX.

La struttura in questione costituisce una prima significativa risposta alle proble-

Tab. 3 Le strutture residenziali

	2006
Strutture residenziali	1
Posti disponibili	4
Utenti	4
Operatori	9

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

Tab. 2 L'attività dei Centri Diurni

Attività	2002	2003	2004	2005	2006
Educatori	18	21	21	21	26
Utenti dei centri	52	53	51	53	55
Educatori per utente (med. non inf. a)	1:2	1:2	1:2	1:2	1:2
Centri con apertura antipomeridiana	5	5	5	5	5
Iniziative di svago realizzate	3	3	3	3	3
Iniziative estive mese di agosto	2	2	2	2	2
Utenti ed Educatori coinvolti in agosto	12	15	18	22	25

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

matiche del “dopo di noi” e più in generale alle esigenze di sostegno e sollievo delle famiglie con presenza di disabili gravi.

Sono in fase di conclusione i lavori di ristrutturazione di una casa colonica in via Roncaglia (il Centro Azzeruolo), destinata a garantire ospitalità residenziale per ulteriori necessità del territorio.

SERVIZI DOMICILIARI

A fianco del tradizionale servizio di Assistenza Educativa Individuale (indirizzato a soggetti in situazione di handicap in età prescolare, scolare e post scolare non inseriti nei Centri diurni), nell’anno 2004 è stato avviato, in fase sperimentale, il servizio di “Aiuto alla Persona” finalizzato a facilitare l’autosufficienza e le

possibilità di integrazione di quanti si trovano in situazione di temporanea o permanente limitazione dell’autonomia.

Il servizio - cui attualmente accedono 25 utenti - si propone di superare le difficoltà connesse allo svolgimento dei fondamentali atti della vita quotidiana (in particolare, cura ed igiene della persona e del suo ambiente di vita) e a favorire i processi di integrazione sociale (trasporto, accompagnamento per la fruizione del tempo libero).

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Nel 2004 l’Amministrazione comunale ha sottoscritto - con le altre municipalità dell’Ambito, il Centro per l’Impiego, e la Zona Sanitaria - l’Accordo di programma per la promozione dell’integrazione lavo-

rativa delle categorie svantaggiate.

In forza di tale atto è stato costituito il Servizio comunale di Inserimento Lavorativo, con la presenza stabile di una Assistente sociale e di un Operatore della Mediazione.

Sempre nel 2004 è stato istituito il riconoscimento civico di “Impresa sensibile”, conferito alle Aziende locali che - pur esenti da obblighi di legge - si rendono disponibili all’attivazione di percorsi di inserimento lavorativo a favore delle fasce deboli. Nel corso delle tre edizioni 2004, 2005 e 2006 sono stati assegnati 55 riconoscimenti.

Anche il Comune, in prima persona, ha provveduto all’assunzione in pianta organica di 9 disabili, nell’arco di un quadriennio.

Di notevole rilievo l’impegno del Comune nell’affidamento di commesse alle Cooperative sociali di tipo B (organismi preposti all’inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati) nei servizi di pulizie, manutenzione del verde, lavori agricoli, gestioni di campi sportivi, fornitura di stampati, per importi annui superiori complessivamente ai 250.000 euro.

Le convenzioni con le Cooperative hanno generato potenzialità occupazionale per circa 40 unità.

LA SALUTE MENTALE

Nell’anno 2002, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale e con l’associazionismo, è nato il Servizio di Sollievo finalizzato all’inclusione dei soggetti affetti da disturbi mentali e al sostegno delle loro famiglie.

In tale prospettiva ha avuto straordinario impulso la rassegna “Malati di niente”, con gli obiettivi specifici di:

- valorizzare le diversità, la contaminazione culturale e l’intervento sociale sul territorio;
- promuovere una riflessione e una battaglia contro lo stigma, il pregiudizio e il tentativo di riproporre una logica di segregazione manicomiale.

Nel 2005 il progetto si è aggiudicato il Premio nazionale per l’innovazione nei servizi sociali (nella foto) con la seguente

Tab. 4 Servizi Domiciliari

Attività	2002	2003	2004	2005	2006
Disabili in carico	80	84	93	103	106
Educatori	80	84	93	103	106
Rapporto educatori utenti	1:1	1:1	1:1	1:1	1:1

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

Tab. 5 L’integrazione lavorativa

Attività	2002	2003	2004	2005	2006
Inserimenti lavorativi di soggetti a rischio emarginazione	58	65	80	82	80
Assunti in aziende private	-	-	4	4	6
Assunti in Enti Pubblici	-	-	3	4	4
Totale	58	65	87	90	90

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia



motivazione: "il progetto promuove una riflessione contro il pregiudizio verso il diverso con un approccio culturale il cui punto centrale è la Rassegna, durante la quale tutta la città di Jesi diventa un enorme teatro e luogo di confronto. L'intreccio tra arte, progetto terapeutico, promozione culturale e della tolleranza e convivenza civile ha valorizzato e valutato non solo un percorso socio-assistenziale, ma un'idea di diritto di cittadinanza e di diritto del cittadino alla fiducia e alla serenità".

Nell'ambito del Progetto Sollievo è stato istituito un centro diurno con sede presso la Palazzina Politi. All'interno del centro vengono svolte attività di arteterapia, attività espressive, yoga e redazione del periodico Capo Horn.

Tab. 6 **Salute Mentale - Centro Diurno**

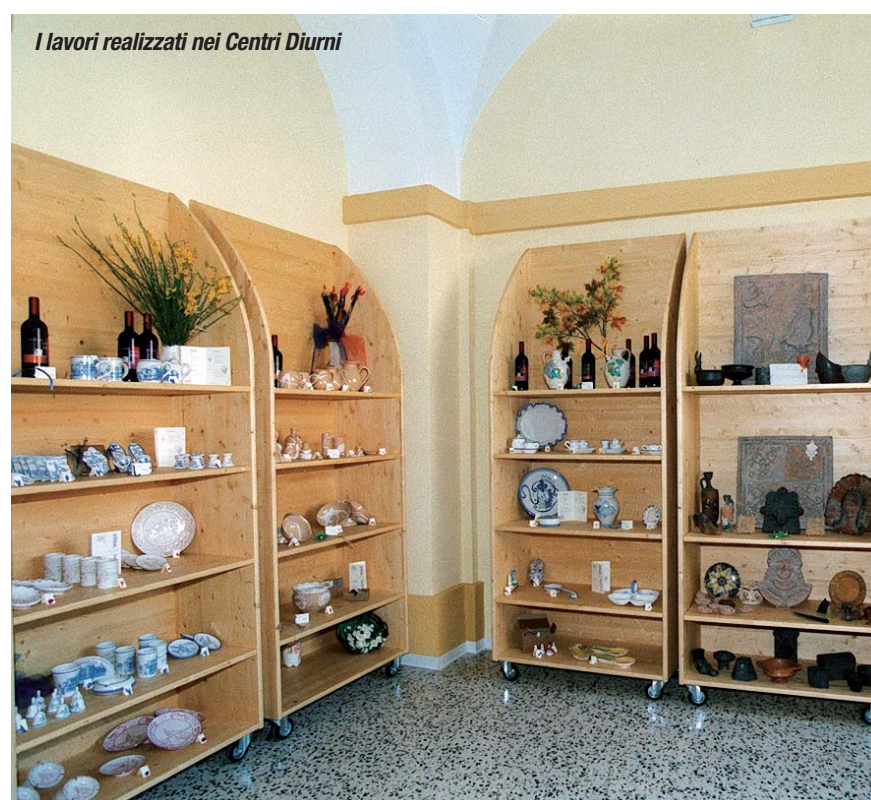
Denominazione	Ubicazione
- Centro base Progetto Sollievo	JESI - Via Politi

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

Tab. 7 **Immigrati**

Attività	2002	2003	2004	2005	2006
Utenti sportello immigrati	-	-	940	1.042	1.936
Interventi economici (legge 2/98 sull'immigrazione)	-	35	15	8	8
Interventi economici per immigrati (L.R. 30/98)	67	80	55	81	-

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia



GLI IMMIGRATI

Gli obiettivi programmatici

- Miglioramento delle situazioni di pronta accoglienza in situazioni di disagio;
- Organizzazione di un servizio di informazione e consulenza.

Portatori d'interesse

- Immigrati e loro famiglie;
- Associazioni di immigrati (Associazioni Stranieri Vallesina, Osservatorio Migranti);
- Associazioni di volontariato che si occupano anche di immigrazione (Caritas, Adra, Arci, Gruppo Umana Solidarietà);
- Sindacati (Caf) e associazioni di categoria.

Gli interventi realizzati

Nel pieno rispetto del programma di mandato, nell'anno 2003 è stato definitivamente chiuso il Centro di pronta accoglienza situato presso la Casa di Riposo. Al termine dei lavori di ristrutturazione della ex scuola elementare di Torre, nel 2006 è stata inaugurata la Casa delle Genti, nuovo Centro di prima Accoglienza con 8 posti letto, volto a garantire una soluzione abitativa urgente per un periodo non superiore a 40 giorni ed aperto ad adulti (sia italiani che stranieri) in situazione di grave disagio.

La struttura è stata affidata in gestione al Gruppo Umana Solidarietà di Macerata ed è entrata in rete con le altre agenzie territoriali no profit, da sempre impegnate nella erogazione di servizi a favore degli immigrati (Caritas, Adra e Arci).

Dal 2004 il Comune ha, altresì, attivato uno Sportello Immigrati (diretto da una mediatrice culturale straniera) e un servizio di consulenza legale.

FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI DISAGIO

Gli obiettivi programmatici

- Sostegno ai nuclei familiari in condizioni di fragilità;
- Riorganizzazione sistema di assegnazione alloggi di emergenza.

Portatori di interesse

- Tribunale dei minori;
- Garante per l'infanzia e l'adolescenza;
- Organismi del terzo settore (Cooperativa Costess, Cooperativa Cooss Marche)
- Enti Pubblici (Erap);
- Sindacati (Caf) e associazioni di categoria.

INTERVENTI ASSISTENZIALI

Nel corso degli anni sono state assistite con sussidi mensili e sussidi una tantum un significativo numero di famiglie che presentavano condizioni di particolare disagio. Il riepilogo dettagliato alla tabella 8.



Tab. 8 Interventi assistenziali

Attività	2002	2003	2004	2005	2006
Famiglie assistite con sussidi mensili	-	29	27	31	30
Famiglie assistite con sussidi una tantum	-	49	48	59	105
Interventi ai sensi della L.R. 30/98	151	171	99	167	-

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

Tab. 9 Casa

Attività	2002	2003	2004	2005	2006
Alloggi assegnati per emergenze abitative	6	7	5	6	5
Requisizioni	8	7	3	4	6
Assegnazioni per graduatoria	1	1	-	11	11

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

Tab. 10 Minori in difficoltà

Centri	Orari	N. posti disponibili
Centro pomeridiano "Il Castagno"	15.30/18.30	18 studenti scuola media inferiore
Centro pom. c/o Scuola Elementare Mazzini	15.30/18.30	18 studenti scuola elementare

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

Tab. 11 Centri minori a rischio

Indicatori	2003	2004	2005	2006
Domande pervenute	24	36	34	34
Utenti iscritti (anno scolastico)	24	36	34	34
Rapporto operatori utenti	1:6	1:6	1:6	1:6
Operatori	4	5	5	5
Medio di apertura giornaliera centri pomeridiani	3 ore per 5 giorni a settimana da settembre a giugno			

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

Tab. 12 Affidi minori in famiglia/comunità

Indicatori	2003	2004	2005	2006
N. Affidi in famiglia/comunità	25	16	16	15

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

CASA

Nell'anno 2004 è stato approvato il Regolamento Comunale per l'assegnazione di alloggi di emergenza, finalizzato a disciplinare la gestione delle richieste abitative, in attesa dell'assegnazione di alloggi popolari Erap.



MINORI IN DIFFICOLTÀ

Forte impegno è stato indirizzato al rilancio dell'istituto dell'affido, mediante una revisione generale dei regolamenti e tramite iniziative di promozione, realizzate di concerto con il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e con le organizzazioni no profit del territorio.

A seguito di un accordo tra i Comuni degli Ambiti Territoriali IX e X (capofila: Jesi e Fabriano) e con il sostegno della magistratura minorile, è stato possibile istituire, nel 2004, una Comunità educativa e di pronta accoglienza per minori in località Poggio Cupro, ponendo fine all'esigenza di ricercare ospitalità in strutture situate in realtà anche extra-regionali.

Dal 2005, grazie all'apertura dell'Ufficio di Promozione Sociale, è stato possibile destinare una Assistente Sociale al presidio permanente delle problematiche minorili.

3.4.2 SERVIZI EDUCATIVI

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Gli obiettivi programmatici

- Potenziamento dei servizi rivolti alla prima infanzia con incremento del ventaglio dell'offerta;
- Abbattimento liste d'attesa.

Portatori d'interesse

- Famiglie;
- Cooperative del terzo settore;
- Enti pubblici.



Tab. 13 Nidi presenti nel territorio di Jesi

Indicatori	2003	2004	2005	2006
Nidi comunali e centri per l'infanzia	4+1	3+2	3+2	2+2
Posti disponibili nidi comunali/centri infanzia	195	195	195	200
Nidi e centri per l'infanzia privati convenzionati	1	2	3	4
Posti disponibili per nidi e centri per l'infanzia convenzionati	35	62	77	128
Totali posti disponibili	230	257	272	328
Bambini in età residenti a Jesi (domanda potenziale)	944	1.004	992	992

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

Tab. 14 L'attività dei Nidi

Domanda	2003	2004	2005	2006
Domande di ammissione presentate	143	174	161	161
Domande di ammissione soddisfatte per nidi	81 nuove +114 conf.	97 nuove +98 conf.	108 nuove + 87 conf.	110 nuove + 89 conf.
Domande di ammissione soddisfatte per nidi	41 nuove +15 conf.	15 nuove +45 conf.	38 nuove + 22 conf.	49 nuove + 11 conf.
Grado di soddisfacimento domande ammissione	56,64%	55,75%	67,08%	68,94%
Utenti in lista d'attesa all'inizio anno scolastico	62	77	53	52
Utenti in lista d'attesa alla fine anno scolastico*	-	-	-	-
Utenti portatori di handicap	2	2	2	2
Ritiri in corso d'anno	30	35	25	23

* Da rilevare che gli utenti in lista d'attesa all'inizio dell'anno scolastico si azzerano alla fine dello stesso per effetto sia dei ritiri in corso d'anno, tempestivamente rimpiazzati, che delle rinunce

Tab. 15 Domande di ammissione Nidi Estivi

Domanda	2003	2004	2005	2006
Domande di ammissione presentate	75	96	82	73
Domande di ammissione soddisfatte per nidi	75	96	82	73
Grado di soddisfacimento domande ammissione	100%	100%	100%	100%

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

Tab. 16 Spese relative ai Nidi nel territorio di Jesi

Spesa in euro	2003	2004	2005	2006
Costo totale diretto nidi comunali	1.498.466	1.623.068	1.515.690	1.502.153
Spesa annua per bambino iscritto	7.684	8.323	7.747	7.510
Entrate (rette+contr. regionali) comunali	576.800	676.631	494.774	498.132
Contributi regionali nidi convenzionati	40.836	78.000	71.065	115.689
Grado di copertura delle entrate	41,22%	46,49%	32,75%	33,16%
Spesa netta per bambino a carico Comune	4.426	4.854	5.209	5.020

Fonte: Ufficio di staff controllo di gestione

Gli interventi realizzati

Nell'ambito di una politica di sussidiarietà orizzontale - volta a costituire una rete unitaria di servizi per l'infanzia con la partecipazione di soggetti pubblici e del terzo settore - sono nati, nel 2004, i Centri per l'Infanzia "Mago Merlino" e "Tita e Taby", destinati ad affiancarsi, in una logica di flessibilità organizzativa, ai preesistenti Asili nido, di tradizionale concezione.

Nel settembre 2005, anche su impulso dell'Amministrazione comunale, ha preso vita una delle prime esperienze italiane di Nido interaziendale in zona Zipa ("Bircoccole").

In definitiva, a seguito della riorganizzazione generale della rete, l'offerta complessiva di posti a livello cittadino per l'anno 2006/2007, ha raggiunto la cifra considerevole di 377 unità con un incremento imponente di 147 posti rispetto alla situazione del 2003:

- 215 posti di Asilo Nido (Romero: 60, Oasi: 60, Bircoccole: 51, Cepi: 44);
- 102 posti per i Centri per l'Infanzia (Girotondo: 39, Mago Merlino: 18, Tita e Taby: 15, 44 Gatti: 30);
- 60 posti per il Tempo per le Famiglie.

I SERVIZI SCOLASTICI

Gli obiettivi programmatici

- Razionalizzazione del servizio di refezione scolastica;
- Coordinamento dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

Portatori d'interesse

- Studenti e loro famiglie;
- Dirigenti e Docenti degli istituti scolastici;
- Società Jesi servizi;
- Organismi del terzo settore.

Gli interventi realizzati**Mense scolastiche**

La gestione del servizio è stata oggetto di una profonda riflessione che ha coinvolto non soltanto le istituzioni politiche e tecniche del Comune, ma anche le fami-

glie e i docenti della città. Il dibattito si è incentrato sulla razionalizzazione della rete dei punti cottura e sulle condizioni organizzative di produzione dei pasti.

Al termine di un processo partecipativo di forte intensità, nel 2006 è stata decisa l'esternalizzazione della refezione scolastica alla Società comunale Jesiservizi, raggiungendo il duplice obiettivo del rispetto del Patto di stabilità e del mantenimento del controllo pubblico sulla gestione.

Tab. 17 **Mense scolastiche**

Struttura	2003	2004	2005	2006
Strutture	11	10	9	9
Posti disponibili	2.402	2.402	2.402	2.402
Domande	2003	2004	2005	2006
Domande presentate	2.276	2.267	2.383	2.361
Domande soddisfatte di cui:	2.276	2.267	2.383	2.361
- Solo colazione per scuole materne	85	133	180	135
- Mensa	2.191	2.134	2.203	2.226
Spesa	2003	2004	2005	2006
Pasti offerti	254.663	243.802	245.315	247.503
Costo totale diretto in Euro	1.691.080	1.765.128	1.810.151	Serv. esterno
Entrate	1.150.767	1.047.150	1.043.654	Serv. esterno
% di copertura dei costi	68	59	57	Serv. esterno
Spesa netta per bambino a carico del Comune	213	316	321	Serv. esterno

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

Tab. 18 **Trasporti Scolastici**

	2002	2003	2004	2005	2006
Addetti	16	13	7	7+228 ore sett. di appalto	7+230 ore sett. di appalto
Utenti	506	455	485	471	463
Utenti/Addetti	31,63	35,00	69,28	67,28	66,14
Scuolabus	14	9	14	14	14
Posti disponibili	-	404	404	404	404
Richieste pervenute	506	455	495	485	473
Richieste accettate	506	455	485	471	463

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

Tab. 19 **Ludoteca**

Attività	2003	2004	2005	2006
Posti disponibili utenti/giornalieri	15	15	15	15
Utenti totali	3.982	4.772	4.346	5.529
N. Utenti attività estiva, laboratori e visite (media mensile)	331,8	397,6	408,5	444,6
N. iniziative ospitate/partecipate	5	4	3	6
Tot. utenti iniziative ospitate/partecipate	688	904	261	1.081
Giornate di apertura per visite guidate con scolaresche (alla settimana)	3 (dalle 9 alle 12)	3 (dalle 9 alle 12)	3 (dalle 9 alle 12)	3 (dalle 9 alle 12)
Numero medio di apertura giornaliera centri pomeridiani	3 ore per 5 gg. a sett. (h.16/19)	3 ore per 5 gg. a sett. (h.16/19)	3 ore per 5 gg. a sett. (h.16/19)	3 ore per 5 gg. a sett. (h.16/19)

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

Tab. 20 **Centri Estivi e Ludoteca**

Attività	2002	2003	2004	2005	2006
Partecipazione colonie e centri estivi	425	497	403	390	386
Ludoteca (utenti giornalieri in sede)	20	20	20	20	20
Ludoteca (contatti base annua extra-sede)	3.787	3.742	4.772	4.571	5.700

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

Trasporti scolastici

È proseguita, nel corso dei cinque anni la gestione diretta del servizio di trasporto.

Servizi ricreativi

È proseguita, nel corso dei cinque anni, l'organizzazione delle colonie estive nell'impianto balneare di Senigallia di proprietà consortile.

Ha registrato un progressivo gradimento l'attività della Ludoteca "La Girandola" la quale - tramite il Ludobus - è riuscita ad "esportare" le sue iniziative anche nei parchi della città di Jesi e in numerosi Comuni della Vallesina.

La stessa Ludoteca si è resa protagonista di un apprezzato lavoro di ricerca storica sul tema del "gioco", confluito nella pubblicazione del libro "La palla di Nausica", in laboratori ed esposizioni ("Un sogno di latta", mostra di giocattoli del passato).





INFORMAGIOVANI - CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Per quanto riguarda l'area delle politiche giovanili, si segnala, per il suo carattere di forte innovazione, l'avvio nel 2005 del progetto denominato "Vuoti a perdere? No grazie!", promosso dal Coordinamento del Centro di Aggregazione Giovanile della Vallesina.

Il progetto prevede una serie di azioni rivolte alla scuola (prevenzione e informazione sulle sostanze psicotrope) e alla realtà extra-scolastica (creazione di laboratori in tre grandi aree espressive: immagini, musica e parola).

Punta di diamante dell'iniziativa progettuale è rappresentata dalla nascita di Radio TLT (ovvero TanaLiberaTutti) che ha iniziato le sue trasmissioni nel maggio del 2006.

Tab. 21 *Scuole Materne, Elementari, Medie e Superiori*

Scuola Materna	2002	2003	2004	2005	2006
Iscritti al 30 settembre	945	948	959	969	989
Aule al 30 settembre	36	36	37	39	40
Scuola Elementare	2002	2003	2004	2005	2006
Iscritti al 30 settembre	1.675	1.692	1.669	1.692	1.692
Aule	85	86	83	84	82
Scuola Media Inferiore	2002	2003	2004	2005	2006
Iscritti al 30 settembre	1.058	1.077	1.115	1.138	1.104
Aule	49	50	50	49	47
Scuola Media Superiore	2002	2003	2004	2005	2006
Iscritti al 30 settembre	4.339	4.343	4.374	4.328	4.503
Aule	208	207	201	201	23

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

Tab. 22 *Attività Informagiovani e Centro Aggregazione Giovanile (CAG)*

	2002	2003	2004	2005	2006
Informagiovani - Utenti giornalieri (media)	50	50	50	50	50
Informagiovani - Contatti	8.062	5.893	6.708	2.775*	2.978*
CAG - Utenti giornalieri (media)	25	20	30	30	30
CAG - Contatti	3.000	3.037	2.615	3.000	**

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

**ISTITUZIONE CENTRO
SERVIZI SOCIALI**

L'Istituzione nasce dopo la soppressione degli Istituti Riuniti di Beneficenza nell'ottobre del 1997 e si configura definitivamente come Istituzione Centro Servizi Sociali nell'anno 2000; rappresenta un organismo strumentale del Comune, dotato di autonomia gestionale, finalizzato ad erogare servizi ed interventi di natura socio-assistenziale in favore dei cittadini anziani.

L'attività dell'Istituzione pone la persona anziana, anche non più autosufficiente, al centro dei propri obiettivi, con la finalità di migliorarne costantemente la qualità della vita attraverso una attività assistenziale idonea ad una utenza sempre più anziana e con bisogni sempre più nuovi e diversificati.

A tal fine nell'anno 2004, l'Istituzione ha adottato il nuovo assetto organizzativo.

Interventi realizzati

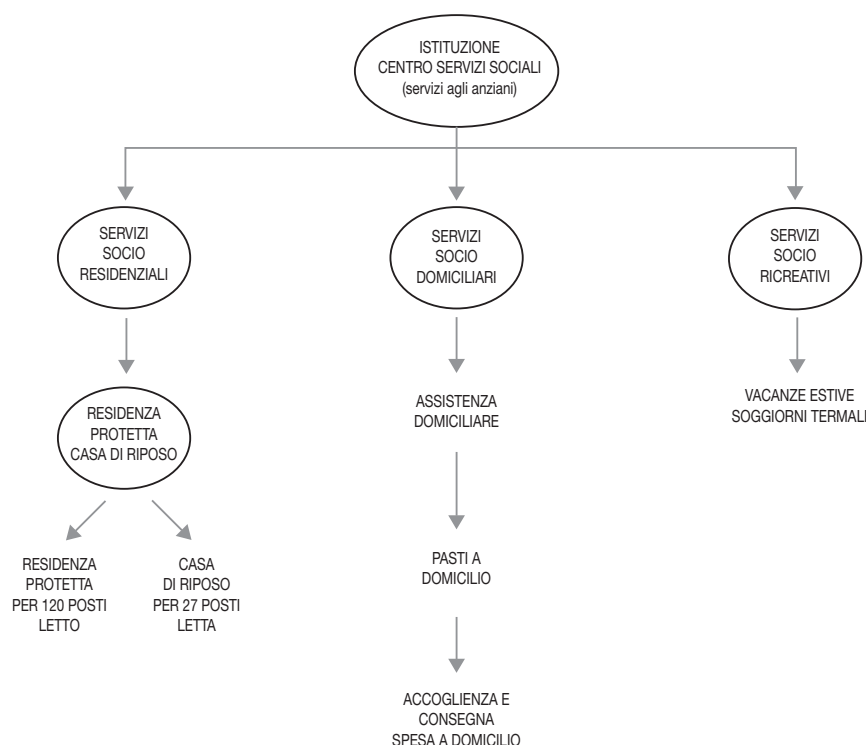
Servizi Socio Residenziali

L'obiettivo raggiunto è stato quello di ottenere l'autorizzazione regionale ad ospitare nella propria struttura anziani, autosufficienti e non, attraverso la trasformazione della Casa di Riposo in Residenza Protetta in base alle indicazioni della Legge Regionale n. 20 del 2002.

Tale percorso ha comportato, nel 2003/04, l'adozione di una nuova organizzazione di lavoro e del personale, di una nuova metodologia assistenziale e strutturazione degli spazi seguendo la filosofia di base che è quella di creare un ambiente residenziale il più possibile domestico e familiare, sia nello spazio arredato sia nelle modalità qualitative e quantitative delle prestazioni erogate.

La vecchia Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II", già suddivisa in reparti, secondo uno schema pseudo ospedaliero, viene riconfigurata in cinque nuclei assistenziali. Viene codificato il numero degli ospiti di ogni nucleo, con posti letto definiti, e conseguentemente il numero di operatori ad esso assegnati; la qualità, il

Assetto organizzativo



Tab. 23 **Residenza protetta/Casa di Riposo Vittorio Emanuele II**

Attività	2002	2003	2004	2005	2006
Minuti assistenziali/infermieristici al giorno per ospite	80/14	100/14	120/20	120/20	120/20
Assistenti di base (ADB)	24	28	35	35	35
Ospiti/anno	180	180	180	185	190

Fonte: Istituzione Servizi sociali

Tab. 24 **Trasferimenti dal Comune all'Istituzione Centro Servizi Sociali**

Trasferimenti	2002	2003	2004	2005	2006*
Correnti	1.139.059	1.324.058	1.420.000	1.500.000	1.388.000
C/Capitale	58.398	-	700.000	-	-
Totale	1.197.458	1.324.059	2.120.000	1.500.000	1.388.000

* Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi - Fonte: Servizio finanziario



numero e la tipologia degli interventi assistenziali vengono codificati temporalmente attraverso idonei piani di lavoro giornalieri; per ciascuno degli ospiti viene elaborato un PAI (piano assistenziale individualizzato) e contemporaneamente vengono individuati protocolli operativi a cui tutti gli operatori debbono attenersi nell'erogazione delle prestazioni assistenziali; infine tutta l'attività assistenziale ed organizzativa viene supervisionata da un Coordinatore di Struttura e da una Assistente Sociale a tempo pieno che eroga anche una attività di prestazione sociale professionale in sede di accoglimento e di valutazione della domanda di ingresso. A completamento di quanto sopra riportato, è stata attivata una costante attività

Tab. 25 **Assistenza domiciliare e pasti a domicilio**

Attività	2002	2003	2004	2005	2006
Utenti/anno Assistenza domiciliare	111	112	124	125	125
Ore assistenziali/anno SAD	17.000	17.500	18.500	19.000	19.000
Utenti pasti a domicilio/anno	25	21	35	25	27
Pasti a domicilio/anno	6.250	6.250	6.250	6.250	6.250

Fonte: Istituzione servizi sociali

di animazione e di terapia occupazionale, una idonea attività podologica, un servizio di accoglienza portineria/centralino, è stata potenziata l'attività di riabilitazione ed è stata riorganizzata tutta l'attività amministrativa; nello stesso tempo tutta la struttura si è dotata di arredi e dotazioni tecniche di avanguardia e specifiche per la non autosufficienza, ivi comprese le attrezzature per la palestra ed una nuova

centralina telefonica.

La stesura di un nuovo regolamento e la realizzazione della carta dei servizi, regolarmente approvati dal Consiglio Comunale, hanno consentito alla Residenza Protetta di potersi attestare, sotto il profilo organizzativo/assistenziale, a livelli di eccellenza nazionali.

Servizi Socio Domiciliari

L'obiettivo raggiunto è stato quello di erogare un servizio di assistenza domiciliare (SAD) sempre più orientato all'assistenza diretta alla persona utilizzando operatori assistenziali debitamente formati; piani di lavoro e piani di assistenza individuali (PAI); interventi, al bisogno, anche nei giorni festivi ed un nuovo servizio di trasporto ed accompagnamento finalizzato a specifiche esigenze assistenziali. Quanto sopra riportato ha consentito di introdurre nel servizio SAD una maggior flessibilità necessaria ad una utenza con bisogni sempre più complessi. A completamento dei servizi domiciliari, il servizio SAD ha continuato ad essere integrato dal servizio consegna pasti a domicilio e dal servizio Ausilio consegna spesa a domicilio.

Il servizio SAD è stato esteso a tutti i comuni dell'Ambito territoriale che lo hanno richiesto.



Le risorse utilizzate - Valori in euro

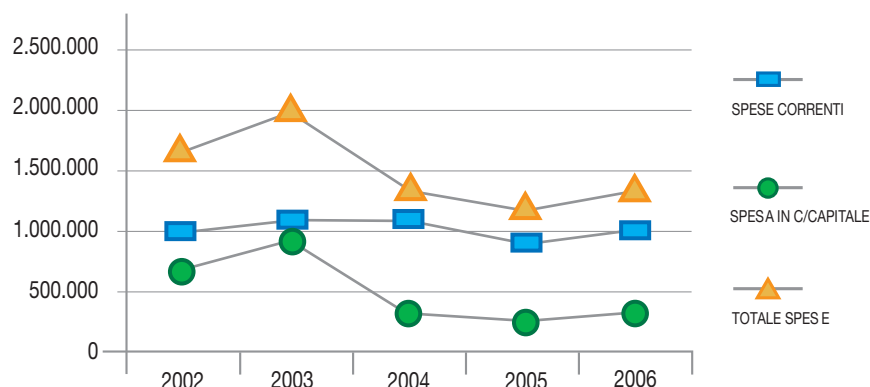
Risorse finanziarie	2002	2003	2004	2005	2006*
Personale	100.363	102.221	117.047	115.539	121.363
Acquisto beni	78.619	91.784	53.752	69.141	19.839
Prestazioni di servizi	708.920	742.550	747.721	640.155	687.466
Trasferimenti	0	0	0	0	27.450
Altre spese correnti	121.811	116.209	119.024	125.900	161.561
Spese correnti	1.009.713	1.052.765	1.037.544	950.735	1.017.679
(% su totale spese corrente)	2,70	2,72	2,62	2,38	2,60
Spesa in c/capitale	644.112	959.571	309.676	260.111	329.000
(% su totale c/capitale)	3,68	6,42	2,41	2,99	3,70
Totale spese	1.653.826	2.012.336	1.347.220	1.210.846	1.346.679
(% su totale bilancio)	2,45	3,05	2,00	1,68	1,66

*Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi - Fonte: Servizio finanziario

Risorse umane	2002	2003	2004	2005	2006
N. dipendenti	3	3	3	3	3

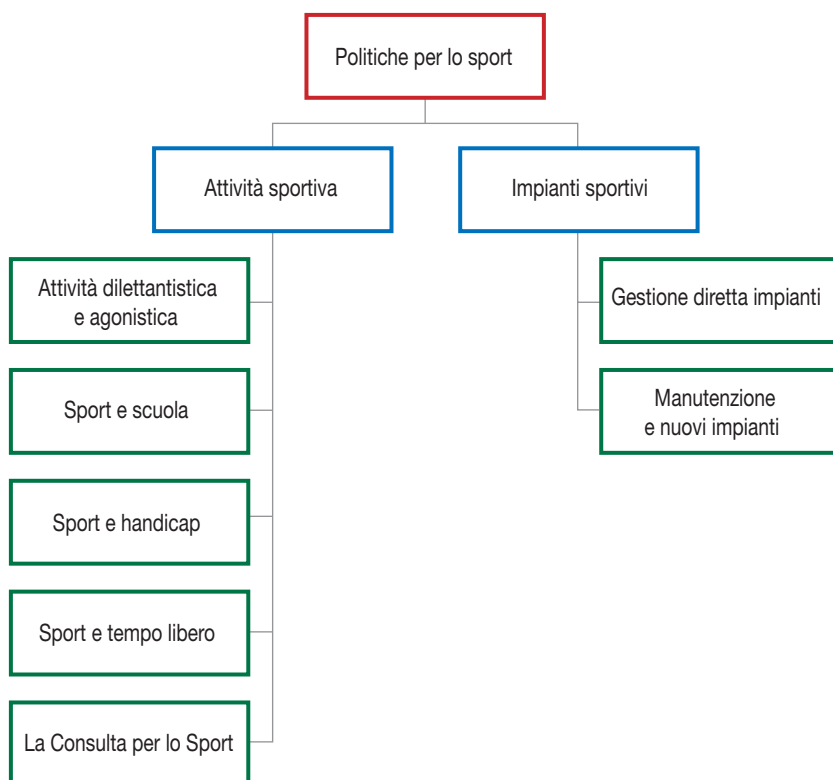
Fonte: Servizio personale

Risorse finanziarie 2002/2006



Fonte: Servizio finanziario

Articolazione degli interventi



3.5 Jesi città dello sport

L'area delle politiche per lo sport comprende l'insieme di attività volte a garantire una diffusa pratica dello sport a tutti i cittadini, dalla prima infanzia alla terza età, con particolare riguardo ai giovanissimi e ai portatori di handicap.

Per la quantità e la qualità dei livelli raggiunti dalle varie pratiche sportive da molti anni a questa parte Jesi vanta il titolo di città dello sport.

Mission prioritaria della Amministrazione in questo settore è stato quindi di confermare e ampliare l'offerta complessiva, compatibilmente con i limiti di bilancio, tramite la costruzione di nuovi impianti e messa a norma di quelli esistenti, la razionalizzazione delle gestioni con conseguente riduzione dei costi, il contenimento delle tariffe per gli utenti e il sostegno alle associazioni tramite contributi.

Una attenzione particolare è stata rivolta alla partecipazione delle associazioni interessate alle scelte di politica sportiva, tramite la Consulta dello Sport, organo con funzioni consultive e propositive, che ha svolto anche una importante opera di sensibilizzazione sugli aspetti sociali e di prevenzione della attività sportiva di base. È stata infine avviata e sviluppata una politica mirata a integrare le attività sportive con le attività culturali, turistiche e del tempo libero promosse dalla Amministrazione comunale a favore della cittadinanza.

3.5.1 ATTIVITÀ SPORTIVA

ATTIVITÀ DILETTANTISTICA E AGONISTICA

Gli obiettivi programmatici

- Promozione della pratica sportiva a tutti i livelli, dai dilettanti ai professionisti, agli amatori, con particolare riguardo alla fascia giovanile, anziani, handicap;
- Contenimento delle tariffe applicate agli utenti e sostegno, tramite contributi, alla attività di base delle società;
- Premiazione atleti e società che raggiungono risultati agonistici.

Portatori d'interesse

- Associazioni sportive e singoli cittadini;
- Enti di promozione sportiva, Coni provinciale e regionale, Federazioni sportive riconosciute dal Coni nazionale;
- Enti pubblici (Regione, Provincia, Comuni, ASUR, scuole e istituti cittadini).

Gli interventi realizzati

L'Amministrazione comunale coordina tutta la attività sportiva organizzata dalle singole società, associazioni ed enti di promozione sportiva presso gli impianti sportivi pubblici.

Annualmente vengono assegnate palestre, campi, palasport, piscine e altri impianti sportivi di proprietà comunale e provinciale, per un totale di 25 impianti sportivi, per lo svolgimento degli allenamenti e delle gare.

Le tariffe sociali applicate nell'intero quinquennio hanno permesso di confermare e diffondere la diffusione della pratica

sportiva, già tradizione della città, assorbendo la domanda di sport di tutte le fasce sociali e di tutte le età.

Per promuovere la pratica sportiva nell'età dello sviluppo, sono stati erogati annualmente contributi alle società sportive con il maggior numero di iscritti nel settore giovanile delle rispettive discipline.

Le società o i singoli atleti che hanno conseguito risultati nella attività agonistica sono stati premiati con coppe o targhe ricordo.

Negli ultimi anni è molto aumentata anche la pratica delle attività sportive nella fascia anziana della popolazione, presso la quale si sta diffondendo la concezione dello sport come prevenzione e come forma di socializzazione.

Ne consegue una pratica diffusa su tutto il territorio, rilevante sia dal punto di vista numerico sia per la diversità degli sport praticati, sia per i risultati raggiunti, anche a livello nazionale.

Tabella 2 Utilizzo impianti sportivi comunali. Società sportive e atleti nell'anno 2005/2006 (raggruppate per disciplina sportiva)

Tipologia sport	Nr. atleti	Nr. società
Calcio	1.279	15
Calcio A5	118	3
Pallacanestro	324	5
Pallavolo	548	5
Rugby	160	2
Bocce	261	1
Pattinaggio	261	3
Nuoto	1.155*	1
Arti marziali	377	5
Atletica	201	2
Pugilistica	45	1
Ginnastica artistica	253	2
Attività sportive per fasce particolari di età	634	1
Attività sportive amatoriale	411	14
Totale	6.027	60

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia
* Dato comprensivo attività amatoriale

Tabella 1 Gare effettuate su impianti sportivi pubblici a.s. 2005/2006

Impianto	N. gare effettuate
Palasport	N. 77 gare di basket, volley, calcetto
Campi sportivi	N. 465 gare di calcio
Campo da rugby	N. 43 gare di rugby
Palestre	N. 273 gare di volley, basket, calcio A5
Totale	N. 858 gare

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia



Tabella 3 Ore allenamenti annuali effettuate da società sportive su impianti pubblici a.s. 2005/06

Impianto	Ore
Palasport	1.890
Palestra Carbonari	1.206
Palestra Asiago	828
Palestra Carducci	720
Palestra Collodi	666
Palestra Leopardi	810
Palestra San Martino	288
Palestra Cuppari	788
Palestra Federico II	594
Palestra Ipsia	360
Palestra Itis	882
Palestra Liceo Scientifico	450
Palestra Zannoni 1	742
Palestra Zannoni 2	728
Stadio e antistadio comunali	990
Stadio e antistadio Cardinaletti	1.512
Campo Sportivo Boario	828
Campo Sportivo Mosconi	576
Campo Sportivo Merli	306
Campo Sportivo Paolinelli	684
Campo Sportivo Minonna	162
Campo da Rugby	972
Campo Calcio A5 Cardinaletti	126
Pista di Atletica Cardinaletti	648
Pista Pattinaggio Via del Burrone	720
Totale ore utilizzo	18.476

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

SPORT E SCUOLA**Gli obiettivi programmatici**

- Promuovere lo sport mirato ai ragazzi nell'età scolare, oltre all'educazione fisica da essi praticata nell'orario curriculare, anche in concorso con altri enti (Coni, federazioni sportiva, etc).

Portatori d'interesse

- Studenti delle scuole primarie e secondarie;
- Dirigenti scolastici, insegnanti di educazione fisica, Coni provinciale e regionale, Federazioni sportive riconosciute dal Coni nazionale.

Gli interventi realizzati

Le strutture sportive pubbliche, prima ancora che per le attività delle società sportive, sono messe a disposizione dei dirigenti scolastici per la attività di educazione fisica degli studenti di ogni ordine e grado. Il Comune deve provvedere a fornire le palestre per gli studenti della scuola dell'obbligo. Pertanto le palestre comunali vengono utilizzate in orario scolastico per la attività curriculare di educazione fisica dalle scuole medie ed alcune scuole elementari per un totale di 1687 utenti.

Le palestre per gli studenti delle scuole secondarie superiori sono a carico della Provincia.

Ma attualmente, stante l'insufficienza delle palestre provinciali a coprire la richiesta delle scuole superiori, il Comune mette annualmente a disposizione della Provincia propri impianti, assorbendo un totale di 1396 utenti.

L'Amministrazione comunale organizza e finanzia annualmente la fase comunale dei Giochi Sportivi Studenteschi, in collaborazione con il Provveditorato agli studi di Ancona, per gli studenti delle scuole medie e superiori, per un totale di circa 500 ragazzi partecipanti.

In molte classi alcune società sportive realizzano annualmente corsi gratuiti di avviamento a specifici sport, nella fascia delle scuole elementari (scherma, karate, volley) o superiori (rugby, ecc.), in orario curriculare.

SPORT E HANDICAP**Gli obiettivi programmatici**

- Promuovere e diffondere la pratica dello sport tra i disabili, mediante la progressiva abolizione delle barriere architettoniche negli impianti sportivi esistenti e concedendo gratuitamente gli impianti stesi alle società costituite da portatori di handicap.

Portatori d'interesse

- Portatori di handicap;
- Associazioni sportive e singoli cittadini;
- Enti di promozione sportiva, Coni provinciale e regionale, Federazioni sportive riconosciute dal Coni nazionale;
- Asur, istituti cittadini.

Gli interventi realizzati

L'Amministrazione comunale ha promosso l'attività sportiva dei portatori di handicap, mettendo a disposizione gratuitamente le palestre e i campi sportivi comunali e stabilendo tariffe ridotte per l'uso delle piscine comunali.

Sono state abolite le barriere architettoniche che rendevano difficile l'accesso ad alcuni impianti (es: Piscina Bocchini) e costruiti servizi igienici dedicati (es: pale-

Tabella 4 Utilizzo palestre comunali da parte di studenti della scuola dell'obbligo (a.s. 2005/2006)

Impianto	Numero utenti
Palestra Leopardi	271
Palestra Asiago	97
Palestra Federico II	208
Palestra San Martino	429
Palestra Carbonari	252
Palestra Collodi	430
Palasport	251
Palestra Carducci	220
Palestre Zannoni	764
Totale generale utenti scolastici	3.083

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

stra Carbonari).

Nell'ultimo quinquennio sono nate 3 società sportive con atleti portatori di handicap, anche in collaborazione con il centro di igiene mentale della Asur n.5.

La A.S. Marche Nuoto ha sviluppato un settore dedicato agli atleti con deficit psichici o fisici che ha raggiunto risultati agonistici a livello regionale e nazionale.

Dal 2005/2006, in collaborazione con il centro igiene mentale della Asur n.5, si stanno sperimentando anche inserimenti lavorativi di portatori di handicap presso le palestre comunali, affiancati dai custodi comunali.



Tabella 5 Società sportive formate da atleti portatori di handicap mentale o fisico

Nominativo società	Sport praticato	Numero atleti	Handicap
Soteria	Volley e ginnastica dolce	10	Disagio psichico
Asiamente	Calcio a 5	13	Disagio psichico
Aliante	Scherma	4	
ASD Marche Nuoto	Nuoto	25	Handicap mentale o fisico
Totale utenti		52	

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

SPORT E TEMPO LIBERO

Gli obiettivi programmatici

- Promuovere e integrare la attività sportiva con altri settori, come la cultura, il turismo e il tempo libero, al fine di ampliare l'offerta complessiva di promozione del territorio.

Portatori d'interesse

- Associazioni sportive, associazioni culturali, operatori turistici, operatori dello spettacolo;
- Enti pubblici (Regione, Provincia, Comuni).

Gli interventi realizzati

Nel quinquennio 2002/2006 l'Amministrazione comunale ha promosso e realizzato una serie di interventi mirati a coniugare lo sport con altri aspetti della organizzazione del tempo libero.

In particolare:

- sport e cultura: organizzazione spettacoli e concerti presso Palasport;
- sport, turismo e tempo libero: organizzazione manifestazione sportive nel pro-

gramma annuale di Jesi estate, organizzazione manifestazioni sportive che comportano anche afflussi turistici;

- messa a disposizione di impianti sportivi per altre manifestazioni;
- sport e gemellaggio: organizzazione manifestazioni sportive in occasione del gemellaggio con il comune di Mayenne.

LA CONSULTA PER LO SPORT

Gli obiettivi programmatici

- Promuovere la partecipazione degli operatori sportivi nella scelta delle politiche sportive della Amministrazione, tramite apposito organo consultivo;
- Promuovere, tramite la Consulta dello Sport, una cultura dello sport inteso come formazione, socializzazione e prevenzione.

Portatori d'interesse

- Associazioni sportive;
- Enti di promozione sportiva, Coni provinciale e regionale, Federazioni sportive riconosciute dal Coni nazionale;
- Asur, scuole e istituti cittadini.

Gli interventi realizzati

La Consulta dello Sport, istituita nel 1999, composta da rappresentanti delle società sportive, enti di promozione sportiva, scuola, Asur, Coni provinciale, è stata confermata dalla attuale Amministrazione, al fine di rappresentare tutte le istanze che provengono dal mondo dello sport.

L'assemblea generale (85 componenti) e l'esecutivo (8 componenti), organi della Consulta, hanno formulato pareri e proposte sulla politica sportiva dell'ente e in particolare sulle tariffe, sul bilancio annuale, sulla programmazione delle opere pubbliche sportive (piani annuali e triennali), sui criteri da applicare per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi.

Oltre ai suoi compiti istituzionali, in accoglimento delle richieste pervenute dalle varie componenti, la Consulta ha svolto attività di formazione- informazione indirizzata alle società sportive jesine, per sensibilizzare gli operatori del settore su problematiche specifiche legate alla attività sportiva.

Tabella 7 **Principali eventi sportivi collegati a turismo e gemellaggi 2002/2006**

Evento	Data
Organizzazione finali del quadrangolare di calcio under 18 Italia-Olanda	13/02/2002
Organizzazione tappa jesina del 14° giro ciclistico d'Italia femminile	Luglio 2003
Alloggio presso palestre dei Granatieri di Sardegna in raduno nazionale a Jesi	17 e 18 Sett. 2005
Organizzazione spettacoli sportivi nell'ambito di Jesi estate (pattinaggio in piazza, maratona notturna, ecc.)	Estate 2002-2003-2004-2005
Gemellaggio con Mayenne: scambio tra società sportive	Settembre 2002
Gemellaggio con ciclisti e podisti di Mayenne	Settembre 2004
Organizzazione festeggiamenti in piazza per gli ori olimpici di Vezzali e Trillini ad Atene 2004	Settembre 2004
Proiezione in piazza delle finali campionati mondiali di calcio	Luglio 2006
Organizzazione Giornata nazionale dello sport	Giugno 2004-2005-2006

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia

Tabella 8 **Convegni e/o corsi di formazione organizzati dalla Consulta dello sport negli anni 2002/2006**

Descrizione	Anno di svolgimento
Convegno su scuola e sport nella formazione del ragazzo	Aprile 2002
Convegno su fiscalità società dilettantistiche	Marzo 2003
Convegno su sport e doping	Febbraio 2004
Corso di formazione su primo intervento nell'incidente sportivo	Maggio 2004
Convegno su aggiornamento statuti società dilettantistiche	Aprile 2005
Convegno sulla prevenzione dell'arresto cardiaco improvviso nello sport	Settembre 2006

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia



3.5.2 IMPIANTI SPORTIVI

GESTIONE DIRETTA IMPIANTI

Gli obiettivi programmatici

- Ottimizzare la gestione degli impianti sportivi al fine di garantire una buona fruibilità per gli utenti;
- Contenere i costi di gestione tramite la responsabilizzazione dei gestori esterni.

Portatori d'interesse

- Associazioni sportive ed Enti di promozione sportiva;
- Organismi del terzo settore (cooperative sociali: Zanzibar, Exit), associazioni no profit.

Gli interventi realizzati

Per poter garantire la fruibilità delle strutture sportive da parte dei numerosi utenti si è provveduto a ottimizzare la gestio-

ne degli impianti sportivi comunali.

Stante la grave insufficienza del personale dipendente (un solo custode a fronte di 25 impianti sportivi coordinati) e al fine di contenere al massimo i costi di gestione, la sorveglianza custodia e pulizia degli impianti sportivi è stata affidata alle associazioni sportive e ad enti di promozione sportiva.

In applicazione del Regolamento per uso e gestione impianti sportivi, approvato nel 2001, si è provveduto a impostare in modo organico il problema, individuando i gestori degli impianti sportivi minori tramite un bando riservato alle associazioni sportive jesine, per il triennio 2004/2006 (prorogato nel 2007).

Gli impianti di rilevanza cittadina (Palasport e Polisportivo Cardinaletti; Piscine Comunali) sono state assegnate in gestione per 10 anni al Comitato Uisp e alla A.S. Marche Nuoto, a fronte di sostanziali investimenti effettuati dai gestori sui rispetti-

vi impianti a loro affidati.

Nella maggior parte degli impianti sportivi affidati in gestione sono state poste a carico diretto del gestore le utenze, al fine di garantire il massimo controllo e quindi la conseguente razionalizzazione delle spese sui consumi.

Non è stato possibile a tutt'oggi definire completamente la gestione dello Stadio Comunale, per le problematiche connesse alla situazione della prima squadra di calcio cittadina.

Complessivamente il Comune coordina la gestione di 25 impianti sportivi pubblici.

MANUTENZIONE E NUOVI IMPIANTI

Gli obiettivi programmatici

- Migliorare la fruibilità degli impianti sportivi pubblici esistenti tramite la effettuazione di lavori di messa a norma e di manutenzione straordinaria del patrimonio esistente;
- Aumentare l'offerta tramite la costruzione di nuovi impianti sportivi.

Portatori d'interesse

- Associazioni sportive ed Enti di promozione sportiva;
- Ditte appaltatrici lavori.

Gli interventi realizzati

Si rimanda all'area di rendicontazione Opere Pubbliche alla voce "Edilizia sportiva".

Tab. 9 *Elenco impianti e relativo gestore nell'anno 2006*

Impianti Sportivi Comunali	Gestore
1. Bocciodromo Comunale di Via La Malfa	Soc. Bocciofila Jesina
2. Campo di Calcio Borgo Minonna	A.S.D. Borgo Minonna
3. Campo di Calci Paolinelli	G.S. Marconi
4. Campo di Calcio Mazzangrugno	ACLI San Giuseppe Calcio a 5
5. Campo di Calcio Boario	Junior Jesina
6. Campo di Calcio Mosconi	Aesina
7. Stadio e Antistadio Comunali	Appalto pulizia e manutenzione a Coop. Zanzibar ed Exit
8. Polisportiva Cardinaletti: Campo di Calcio a 11 e Pista di Atletica Antistadio e Campo di Calcio a 5	Comitato UISP Jesi
9. Pista di Pattinaggio via del Burrone	Roller Marche

Fonte: Servizi per la persona e la famiglia



3.6 Cultura e turismo

Wikipedia, l'enciclopedia on line, traduce l'inglese welfare state come stato di benessere. Il sociologo Ilvo Diamanti, in occasione della 2^a Giornata delle Marche, confermava le caratteristiche qualitative del vivere in provincia, delineandone anche un nuovo tratto identitario della cittadinanza. Da noi, più che in altre realtà del Paese, si vive meglio solo perché il paesaggio è più tutelato, l'occupazione è tendenzialmente buona, la qualità del lavoro è soddisfacente, la risposta al diritto alla salute, all'assistenza, all'istruzione è elevata? È casuale il fatto che grandi gruppi industriali di caratura internazionale abbiano scelto di radicarsi qui, piuttosto che da altre parti? O c'è anche dell'altro? Può essere che a fare la differenza, o meglio il valore aggiunto, ci sia anche il fatto che qui da noi è possibile godere di buoni spettacoli teatrali e musicali a costi accessibili, visitare una mostra o un museo, partecipare ad un incontro letterario, una rassegna cinematografica o un progetto di educazione al cinema, poter accedere quotidianamente a veri e propri servizi culturali per tutte le età. Inoltre le attività culturali, teatrali e musicali, anche con sviluppo di attività di accoglienza turistiche ad esse collegate, rappresentano ormai da qualche anno un'attività lavorativa stabile o stagiona-

Le risorse utilizzate - Valori in euro

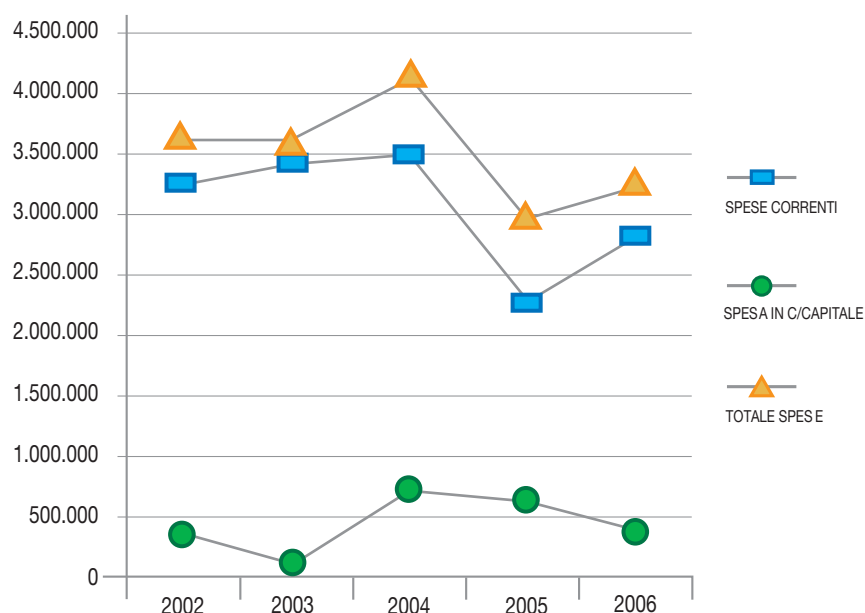
Risorse finanziarie	2002	2003	2004	2005	2006*
Personale	690.855	698.294	738.072	686.923	715.573
Acquisto beni	123.765	130.099	86.074	112.111	51.695
Prestazioni di servizi	2.165.693	2.352.707	2.337.250	875.483	775.665
Trasferimenti	253.601	269.073	274.534	544.430	1.238.824
Altre spese correnti	31.279	47.429	39.835	40.745	54.675
Spese correnti	3.265.193	3.497.602	3.475.765	2.259.692	2.836.430
(% su totale spese corrente)	8,72	9,03	8,76	5,66	7,24
Spesa in c/capitale	371.524	106.354	688.090	678.494	406.255
(% su totale c/capitale)	2,12	0,71	5,36	7,80	4,56
Totale spese	3.363.718	3.603.956	4.163.855	2.938.186	3.242.685
(% su totale bilancio)	5,38	5,45	6,19	4,07	3,99

* Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi - Fonte: Servizio finanziario

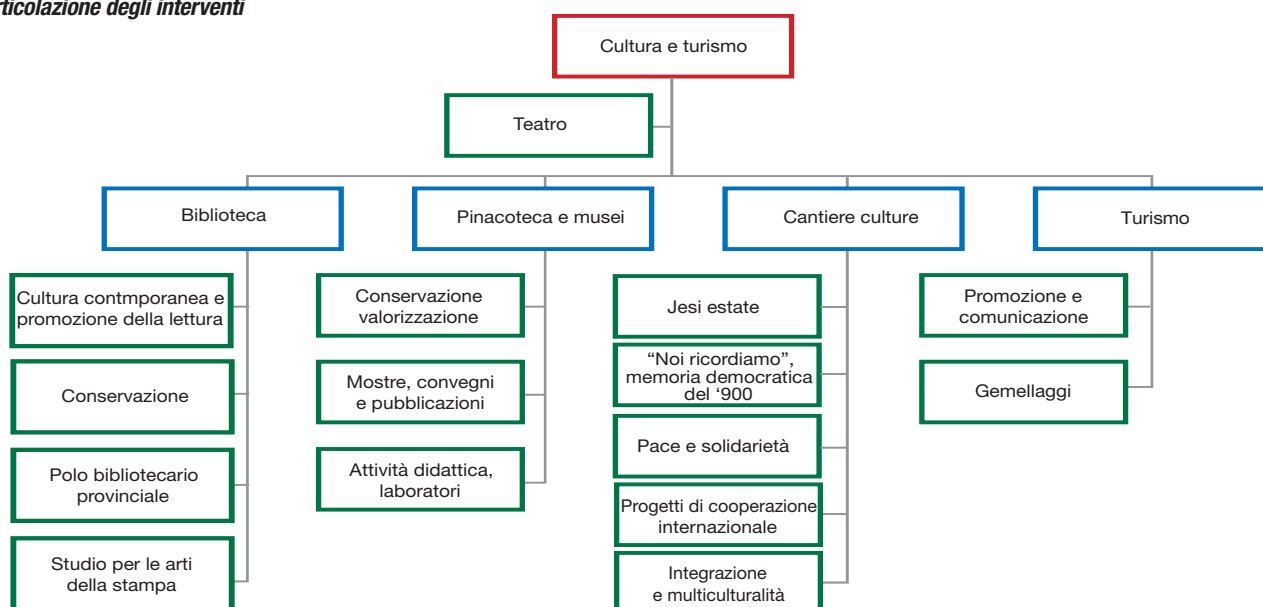
Risorse umane	2002	2003	2004	2005	2006
N. dipendenti	25	23	20	23	23

Fonte: Servizio personale

Risorse finanziarie 2002/2006



Articolazione degli interventi



le, solo nel nostro territorio, per qualche centinaio di persone; numerose attività economiche ed imprenditoriali della città beneficiano dell'indotto che le attività culturali generano.

I dati che seguono dimostrano che a Jesi la cultura rappresenta a tutti gli effetti un servizio primario alla persona, al pari di altri, ed essa concorre alla costruzione di quello stato di benessere individuale e collettivo. E quindi la cultura è welfare a tutti gli effetti.

3.6.1 BIBLIOTECA PLANETTIANA

L'area tematica del servizio offerto in questi anni dalla Biblioteca comunale Planetiana comprende una ampia gamma di interventi di tipo socio-culturale rivolti alla cittadinanza ed al territorio non solo della Vallesina. Grazie infatti a convenzioni in atto con la Provincia di Ancona, l'Istituto è anche sede di coordinamento del Polo Bibliotecario Provinciale, che offre servizi bibliografici informatizzati secondo il progetto nazionale denominato SBN. Inoltre, per la notevole concentrazione di archivi storici, oltre che di fondi antichi rari, la Planetiana è punto di riferimento regionale e nazionale per studi, ricerche e tesi di laurea.

Sua missione prioritaria è quella di estendere il più possibile a tutti i cittadini l'informazione culturale e la pubblica lettura, al fine di rimuovere uno degli ostacoli (la disuguaglianza di istruzione e di cultura) che limitano di fatto l'uguaglianza e la libertà dei cittadini.

Una particolare cura viene dedicata alla acquisizione, raccolta, conservazione, fruizione e valorizzazione delle opere riguardanti la storia e la vita culturale della città e della Regione; uguale attenzione viene posta a creare e rafforzare nei giovani l'abitudine alla lettura fin dalla tenera età ed a promuovere la lettura nei riguardi dei ragazzi e degli adulti. Per il raggiungimento di tali finalità opera su campi distinti: di informazione, divulgazione e aggiornamento; di conservazione, studio e valorizzazione.

L'attività dell'Amministrazione in questo

ultimo quinquennio ha messo a fuoco alcuni obiettivi programmatici di mandato, volti soprattutto a dare risposta alla carenza di spazi per l'utenza dell'Istituto, muovendosi per una più funzionale collocazione del servizio di pubblica lettura per ragazzi e adulti ed all'avvio della realizzazione dell'idea di "Piazza Colocci" per consentire all'Istituto di meglio rispondere alla alta valenza educativa del servizio divenendo uno spazio culturale di modello europeo.

SETTORE CULTURA CONTEMPORANEA PUBBLICA LETTURA

Gli obiettivi programmatici

- Servizio di consultazione e prestito del materiale librario; attività di prestito interbibliotecario;
- Promozione della lettura e presentazione novità librarie;
- Collaborazione al Progetto Nazionale "Nati per leggere";
- Acquisizione della parte restante del Fondo Marcucci ed iniziative per la sua promozione e valorizzazione del tema

della pace;

- Riordino, inventariazione e catalogazione del materiale posseduto dall'Istituto sullo scrittore Jules Verne;
- Predisposizione di percorsi bibliografici (es. Jules Verne, Gianni Rodari, H.C. Andersen);
- Avvio delle pratiche per la elaborazione di un progetto di utilizzo della Sala di Palazzo della Signoria come Sezione di Pubblica lettura della Planetiana e della Biblioteca Ragazzi.

Portatori d'interesse

- I cittadini nelle loro varie fasce di età (bambini, adulti, anziani);
- Il settore delle scuole primarie e secondarie della città e del territorio e particolarmente gli studenti e gli insegnanti
- Biblioteche del territorio (private, scolastiche, religiose, di enti vari) e Istituzioni culturali;
- Associazioni culturali locali sia nei loro singoli aderenti, che in quanto loro rappresentanti per iniziative culturali in collaborazione (Italia Nostra, Archeoclub, Res Humanae, ecc.);



- Settori di attività di specifico riferimento (librerie, tipografie, studi grafici, ecc.);
- Enti pubblici e privati vari, Istituti di credito, ecc. per contributi e/o sponsorizzazioni.

Gli interventi realizzati

Biblioteca Centrale

- Pubblicazioni: Riedizione del volume sul pacifista Edmondo Marcucci: *Sotto il segno della pace* e presentazione del suo libro *Irene. Calendario della pace*.
- Laboratori: *Jesi città di pace; I grandi maestri di pace*.
- Incontri con autori: Claudio Ragaini, Sandra Cristolini, Piero Maestri (all'interno della Mostra *Leggere la Pace*); *Incontri con l'autore: Giorgio Montefoschi; Nomi d'autore. Libri e scrittori a Jesi* (8 incontri con scrittori italiani e stranieri); Luigi Bonanate, *La politica internazionale tra terrorismo e guerra*; Vittorio Cotesta, *Sociologia della globalizzazione*; Barbara Montesi, *100 anni della Camera del Lavoro di Jesi*; Lorenzo Verdolini, *La trama segreta*; Aroldo Cascia, Barbara Montesi (a cura di), *Dignità conquistata: da contadini ad agricoltori nelle Marche*; Corinna Vasic Vatovec, *Leonardo Ricci. Architetto "esistenzialista"*; Sonia Arienta, *Mozart*.

Saggi; Lorenzo Arruga, Mozart da vicino; Giancarlo Vecci, Storie e ritratti; Gianni Bonadonna, Francesco Sartori, Dall'altra parte; Massimo Carlotto, Niente, più niente al mondo e La terra della mia anima; Claudio Piersanti, Il ritorno a casa del signor Mertz.

- Contributi ottenuti dalla Fondazione Carisj per l'avvio della ristrutturazione della Salara da adibire a Pubblica Lettura per Adulti Ragazzi.
- Iniziativa culturale *Leggere l'infinito*, in collaborazione con la Biblioteca Petrucciana di Jesi.

Sezione Ragazzi

- Laboratori: *L'ora del racconto, Che libro è, L'album dei personaggi* (102 classi di bambini dai 3 ai 7 anni); *Librindomino, Identikit d'autore* (85 classi di ragazzi da 8 a 14 anni); *Il libro per me* (per ragazzi del Biennio Superiore con 100 classi partecipanti).
- Produzione opuscoli e bibliografie tematiche: *Leggimaggio: lo scaffale multietnico, Lo scaffale della pace, Nati per leggere: 100 piccolissimi libri per futuri lettori, L'informalibro: le novità in Biblioteca, Voglia di leggere: consigli di lettura per la scuola media, L'anniversario della fantasia: Andersen - Rodari - Verne, Nati per leggere (percorsi di lettura, 4*

fascicoli), La letteratura di passaggio: itinerario di lettura per il biennio superiore.

- Convegni: *Nati per leggere*, Convegno nel 2004 in collaborazione con i Pediatri della Città, con il Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Jesi e con 15 Comuni dell'Ambito Territoriale IX (circa 150 presenze fra educatori, insegnanti e genitori).
- Mostre: *Leggimaggio, 2002: Leggere l'avventura o l'avventura di leggere* (770 ragazzi dai 9 ai 16 anni); *Leggere la Pace*, mostra sui Premi Nobel per la pace (1.750 ragazzi)

SETTORE DELLA CONSERVAZIONE

Gli obiettivi programmatici

- Catalogazione di alcuni fondi antichi;
- Ricollocazione dei fondi fotografici della Biblioteca in apposita Sezione Fototeca;
- Mostra di stampe antiche su Roma e Loreto del Fondo Honorati;
- Valorizzazione Videoteca Geniali Olivieri;
- Valorizzazione della storia della stampa marchigiana;
- Valorizzazione del Fondo Marcucci.



Tabella 1 **Biblioteca Centrale**

Attività	2002	2003	2004	2005	2006
Consultazione nr. lettori	22.724	17.409	12.678	21.673	21.909
Consultazione nr. volumi	28.812	26.650	14.998	26.179	23.980
Nr. Prestiti locali	1.582	4.840	6.989	8.491	9.728
Nr. Prestiti interbibliotecari	354	506	491	655	573
Nr. Ricerche on-line	541	257	386	351	
Nr. Navigazione Internet				430	454
Nr. Volumi catalogati	2.459	3.129	2.884	1.703	2.370

Fonte: Biblioteca Planettiana

Tabella 2 **Sezione Ragazzi**

Attività	2002	2003	2004	2005	2006
Consultazione nr. lettori	638	612	685	783	786
Consultazione nr. volumi	1.137	1.255	1.069	778	902
Prestiti nr. lettori	3.867	3.941	3.622	4.026	4.617
Prestiti nr. volumi	6.862	6.745	7.250	7.836	8.840
Nr. ragazzi in visite guidate	2.294	1.103	1.257	1.354	1.282
Volumi catalogati	926	1.618	1.206	2.131	1.304

Fonte: Biblioteca Planettiana

Portatori d'interesse

- Laureandi, ricercatori e docenti universitari per tesi di laurea e studi;
- Stagisti e tirocinanti provenienti da corsi di laurea di università marchigiane e italiane;
- Restauratori e rilegatori;
- Archivi e Soprintendenze Archivistiche, Biblioteche e Istituti storici;
- Circoli e Associazioni Culturali locali;
- Enti e Istituzioni (pubblici e privati) locali, marchigiani e nazionali.

Gli interventi realizzati

- Ricerche di materiale bibliografico, archivistico, iconografico e fotografico per la valorizzazione della storia locale e marchigiana;
- Prestito di materiale di pregio (libri antichi, stampe e disegni) ad altre Istituzioni culturali marchigiane, nazionale ed europee;
- Acquisizione fondi antichi: fondi fotografici (Schiavoni, Paolasini, Lama); Archivio Pacifico Carotti, Archivio della autolinea Sacs; completamento acquisizione Fondo Marcucci; trasferimento e riordino parte novecentesca dell'archivio storico comunale;
- Catalogazione di fondi antichi: completamento della catalogazione delle Cinquentine (1557) della antica libreria Pianetti e degli opuscoli dei fondi conventuali (133 edizioni); catalogazione del raro fondo degli Almanacchi secc. XVII e XVIII (268), dei libri esoterici (109) e dei libri proibiti (180) della Libreria Pianetti;
- Convegni: *I fondi storici fotografici nelle Biblioteche. Conservazione e valorizzazione*, in collaborazione con il Centro Beni Culturali della Regione Marche (2002); *Archivi ed Archivistica nelle Marche*, in collaborazione con la Deputazione di Storia Patria per le Marche;
- Mostre: *Metastasio stampato. Libri e immagini dalla Biblioteca Planettiana, e Spontini e Mozart. Immagini e documenti*, in occasione del Festival Pergolesi Spontini (2002-2006); *Culture d'Oriente: personaggi e luoghi della Russia,*

Tabella 3 Settore Conservazione

Attività	2002	2003	2004	2005	2006
Archivi nr. utenti	81	108	47	148	57
Archivi nr. pezzi	154	245	126	250	109
Nr. Visite guidate	306	479	252	571	1.067
Nr. Volumi catalogati	4	1.804	711	1.493	1.612

Fonte: Biblioteca Planettiana

dell'India, dell'Oriente, esposizione di foto d'epoca di famosi fotografi (2002); *Mostra di libri di fotografia acquistati dall'Istituto* (2002); *Il viaggio inciso. Dalle Marche a Roma con le stampe Honorati della Planettiana*, con la collaborazione dell'Università di Urbino (2002); *Mostra documentaria sugli archivi posseduti dall'istituto*, in occasione del Convegno *Archivi ed archivistica nelle Marche* (2002); *Il lavoro in Italia nella prima metà del '900, immagini dagli archivi Alinari, e Human Work*, i vincitori del concorso fotografico europeo, entrambe in collaborazione con la Provincia di Ancona e il Circolo Culturale Jesino "Massimo Ferretti" (2003); *La torre della guardia di Jesi*, mostra storico-documentaria in occasione del 60° anniversario della sua caduta, in collaborazione la locale sezione dell'Archeoclub e l'Associazione "Le Api" (2004) *Mostra dedicata alla nascita*

del Tricolore, con documenti rari ed originali resi disponibili dalla Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia e dal Museo del Tricolore di Reggio Emilia (2003);

- Pubblicazioni a stampa: *Il viaggio inciso. Dalle Marche a Roma con le stampe Honorati della Planettiana* (2002); *La videoteca Olivieri conservata nella Biblioteca Planettiana* (2003); *Le indelebili tracce* (2003); *I fondi fotografici nelle Biblioteche fra conservazione e valorizzazione*, atti del seminario-convegno in collaborazione con la Regione Marche (2005); *La antica Libreria Pianetti riscoperta e restaurata*, in occasione dell'avvenuto restauro della settecentesca scaffalatura lignea della biblioteca Pianetti, iniziativa promossa dal Rotary Club di Jesi per celebrare il centenario del Rotary International (2005); *Il fondo Marcucci nella Biblioteca Planettiana di Jesi* (2006).



POLO SISTEMA BIBLIOTECARIO NAZIONALE E BANCA DATI BIBLIOGRAFICA PROVINCIALE PANNET

Gli obiettivi programmatici

- Coordinamento delle attività del Polo Bibliotecario della Provincia di Ancona;
- Incremento delle banche dati del Polo bibliotecario e di Pannet.

Portatori d'interesse

- Biblioteche della Provincia di Ancona (Pubbliche e private);
- Enti Pubblici Territoriali locali e nazionali;
- Poli SBN regionali e nazionali;
- Istituto Centrale per il Catalogo Unico;
- Ditte informatiche e di software di riferimento.

Gli interventi realizzati

- Catalogazione del materiale librario per l'arricchimento del catalogo collettivo sia locale che nazionale (v. tab. 4). Il

Catalogo di Polo conta attualmente 197.000 record bibliografici;

- Recupero dati catalografici delle altre biblioteche distribuite sul territorio provinciale e scarico dei dati nella Banca dati provinciale Pannet (36 biblioteche attualmente partecipanti e oltre 300.000 titoli presenti nel catalogo);
- Controllo di qualità dei dati catalografici, nel rispetto delle esigenze di correttezza catalografiche richieste dall'ICCU;
- Allineamento dati gestionali di Polo con quelli dell'Indice e monitoraggio del territorio provinciale;
- Rilevazione statistica annuale delle attività di catalogazione, di informazione bibliografica e di prestito interbibliotecario di tutte le biblioteche del Polo;
- Creazione di pagine web di informazione utile per le Biblioteche Pannet e realizzazione di una depliantistica aggiornata su Polo e su Pannet;
- Organizzazione di corsi di aggiornamento professionale e promozione del

servizio anche attraverso convegni;

- Convegno SBN realizzazioni e prospettive, promosso dalla Provincia di Ancona e dal Comune di Jesi con la collaborazione delle Biblioteche Comunali di Ancona, Osimo, Senigallia e Banca Popolare di Ancona.

STUDIO PER LE ARTI DELLA STAMPA

(in collaborazione con la Pinacoteca Civica)

Gli obiettivi programmatici

- Valorizzazione della storia della stampa marchigiana.

Portatori d'interesse

- Musei della stampa italiani ed esteri;
- Studiosi di storia del libro e della stampa;
- Scuole di ogni ordine e grado;
- Studenti universitari per tesi di laurea;
- Sfera del turismo culturale.

Gli interventi realizzati

- Acquisizione di libri e documenti rari relativi alla storia dell'arte tipografica locale e nazionale e incremento volumi sugli studi in corso;
- Ricerche per le scuole sulla storia del libro (nei suoi caratteri estrinseci) e dei tipografi locali;
- Realizzazione del Convegno *Il liber Dantis e la storia della stampa nelle Marche*, nell'ambito dell'evento regionale "Collectio Thesauri. Dalle Marche tesori nascosti di un collezionismo illustre", con relazioni di Alessandro Scarsella, Giorgio Montefoschi, Paola Di Pietro;
- Realizzazione della 1^a Mostra regionale sulla storia dell'arte tipografica nelle Marche, in collaborazione con le biblioteche del territorio regionale, presso il S.A.S., come sezione speciale della Mostra "Collectio Thesauri";
- Pubblicazione del volume *L'arte tipografica dal XV al XIX secolo*, prima opera sulla storia della tipografia nelle Marche, 3° tomo dei quattro costituenti il catalogo della Mostra "Collectio Thesauri" pubblicato dalla Regione Marche nel 2005.

Tabella 4 Polo Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN)

Indicatori	2002	2003	2004	2005	2006
Volumi catalogati	14.846	22.129	18.178	18.319	21.952
Prestiti locali	16.572	23.265	27.655	29.565	30.128
Prestiti interbibliotecari	1.178	1.485	1.564	1.774	1.488

Fonte: Biblioteca Planettiana



3.6.2 PINACOTECA E MUSEI

Il settore Pinacoteca e Musei Civici si sviluppa attraverso la gestione della Pinacoteca, dello Studio delle Arti per la Stampa, del Museo Archeologico, del Museo Colocci e delle sedi espositive del Palazzo dei Convegni e della Chiesa di San Bernardo. Ciascun museo corrisponde a fasce di apertura ad orari diversificati sulla base delle disponibilità di personale qualificato con particolare attenzione alle esigenze espresse dai fornitori tanto locali quanto provenienti dall'esterno.

Conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali**Gli obiettivi programmatici**

- Promozione della cultura figurativa locale;
- Riscoperta delle fonti figurative novecentesche;
- Attività di restauro tanto dei beni mobili tanto di strutture immobili;
- Formazione di professionalità museali rivolta a giovani studenti o neo-laureati;
- Rapporti con enti ed istituzioni regiona-

li e nazionali;

- Incremento delle collezioni d'arte sia attraverso acquisti sia attraverso depositi e donazioni.

Portatori d'interesse

- Cittadini;
- Associazioni culturali;
- Scuole;
- Studiosi;
- Turisti.

Gli interventi realizzati**Tab. 5 Azioni di allestimento museale**

2002	2003	2004	2005	2006
Inaugurazione del Museo Archeologico presso il Complesso San Floriano. Apertura esposizione temporanea di armi antiche presso il Torrione di Mezzogiorno.	Completamento Museo Archeologico. Allestimento museale della collezione dei fondali scenici per Marionette del '700.		Recupero locali appartamento presso il Museo Colocci d'uso della defunta Marchesa. Realizzazione di una nuova illuminazione nelle sale lottesche della Pinacoteca.	Completamento della nuova illuminazione nelle sale lottesche della Pinacoteca.

Fonte: Pinacoteca, Musei Civici e Turismo

Tab. 6 Acquisti e donazioni

2002	2003	2004	2005	2006
Acquisto disegni dell'artista Biagio Biagetti relativi alla Cattedrale di Jesi ed al Santuario di Loreto. N. 14 opere donate da artisti vari.	Acquisto di opere dell'artista Francesco Podesti. N. 11 opere donate da artisti vari.	Acquisto di un'opera dell'artista Valeriano Trebbiani. N. 3 opere donate da artisti vari.	Acquisto di un'opera dell'artista Edgardo Mannucci. Acquisto di un'opera dell'artista Orfeo Tamburi. N. 2 opere donate da artisti vari.	Completamento della nuova illuminazione nelle sale lottesche della Pinacoteca.

Fonte: Pinacoteca, Musei Civici e Turismo

Tab. 7 Restauri

2002	2003	2004	2005	2006
Scalone ottocentesco in Palazzo Pianetti. Plastico della città di Jesi del 1936. Presepio in terracotta di Pietro Paolo Agabiti del secolo XVI. Progettazione per restauro della Galleria degli Stucchi di Palazzo Pianetti.		Inizio restauro Galleria degli Stucchi di Palazzo Pianetti.	Inaugurazione Galleria degli Stucchi di Palazzo Pianetti.	

Fonte: Pinacoteca, Musei Civici e Turismo

**MOSTRE, CONVEGNI
E PUBBLICAZIONI**

Gli obiettivi programmatici

- Diffusione della cultura storico artistica;
- Attività editoriale con particolare riferimento alla realtà artistica locale.

Portatori d'interesse

- Cittadini;
- Associazioni Culturali;
- Scuole;
- Turisti.



Gli interventi realizzati

Tab. 8 Mostre ospitate a Palazzo dei Convegni

2002	2003	2004	2005	2006
13	23	22	14	15

Fonte: Pinacoteca, Musei Civici e Turismo

Tab. 9 Mostre organizzate dalla Pinacoteca

2002	2003	2004	2005	2006
13	23	22	14	15

Fonte: Pinacoteca, Musei Civici e Turismo

Tab. 10 Azioni di allestimento museale

2002	2003	2004	2005	2006
Giannetto Magrini Luisella Paletta Bernardo Bosi	Il Teatro delle Meraviglie Mario Sasso	In Chartis Mevaniae Valeriano Trubbiani Eraldo Mauro Piero Grizi	Ezio Bartocci Collectio Thesauri Florianò Ippoliti Cristiano Berti	Franco Biagoni Jesi Dipinta Carlo Cecchi Francesco Colonnelli

Fonte: Pinacoteca, Musei Civici e Turismo

Tab. 11 Conferenze e Convegni

2002	2003	2004	2005	2006
Convegni: V convegno di Architettura sull'Ecllettismo. "Architettura dell'ecllettismo. La dimensione mondiale". Conferenze/proiezioni: Incontri di Storia dell'Arte.	VI convegno di Architettura sull'Ecllettismo. "Architettura dell'ecllettismo. La dimensione mondiale". Il parte. Incontri di Storia dell'Arte.	VII convegno di Architettura sull'Ecllettismo. "Architettura dell'ecllettismo. Il rapporto con le arti". Incontri di Storia dell'Arte.	VIII convegno di Architettura sull'Ecllettismo. "Architettura dell'ecllettismo. Il rapporto con le arti nel XX secolo". Incontri di Storia dell'Arte e dell'Archeologia. Conversazioni in Giardino.	IX convegno di Architettura sull'Ecllettismo. "Il rapporto tra l'architettura e le arti (1930-1960)". Incontri di Storia dell'Arte. Conversazioni in Giardino. Tema: Rafael Sabatini.

Fonte: Pinacoteca, Musei Civici e Turismo

Tab. 12 Pubblicazioni

2002	2003	2004	2005	2006
Cataloghi delle mostre. Partecipazione alla pubblicazione degli atti sui diversi convegni dell'Architettura sull'Ecllettismo <i>cfr voci convegni.</i>	Cataloghi delle mostre. Partecipazione alla pubblicazione degli atti sui diversi convegni dell'Architettura sull'Ecllettismo <i>cfr voci convegni.</i>	Cataloghi delle mostre. Partecipazione alla pubblicazione degli atti sui diversi convegni dell'Architettura sull'Ecllettismo <i>cfr voci convegni.</i> Guida della Pinacoteca rivolta alle famiglie con bambini.	Cataloghi delle mostre. Partecipazione alla pubblicazione degli atti sui diversi convegni dell'Architettura sull'Ecllettismo <i>cfr voci convegni.</i> Libro sulla didattica museale.	Cataloghi delle mostre. Partecipazione alla pubblicazione degli atti sui diversi convegni dell'Architettura sull'Ecllettismo <i>cfr voci convegni.</i> Progetto editoriale "Arte del '900 in Vallesina".

Fonte: Pinacoteca, Musei Civici e Turismo

ATTIVITÀ DIDATTICA, LABORATORI

Gli obiettivi programmatici

Elaborazione e realizzazione di laboratori didattici applicati alle diverse tipologie di musei ed alle diverse fasce di età.

Portatori d'interesse

- Cittadini;
- Scuole.



Gli interventi realizzati

Tab. 13 Laboratori didattici (Totale 13.406 presenze)

2002	2003	2004	2005	2006
n. 1.929 bambini	n. 2.630 bambini	n. 2.544 bambini	n. 3.375 bambini	n. 2.928 bambini

Fonte: Pinacoteca, Musei Civici e Turismo

Tab. 14 Attività inerenti alla didattica museale

2002	2003	2004	2005	2006
Corso di formazione rivolto agli insegnanti delle scuole elementari.		Partecipazione al Il salone di didattica museale a Macerata. Iniziativa pasquale "Il giardino delle uova dipinte"	Libro sull'offerta della didattica museale della Pinacoteca e dei Musei civici. Iniziativa pasquale "Il giardino delle uova dipinte".	Iniziativa pasquale "Il giardino delle uova dipinte".

Fonte: Pinacoteca, Musei Civici e Turismo



3.6.3 CANTIERE CULTURE

Il settore Cultura è costituito principalmente da un importante patrimonio rappresentato dagli Istituti Culturali cittadini e da un ampio ventaglio di esperienze e professionalità offerto dall'associazionismo culturale e sociale.

Dal 2005 è stato istituito il Progetto Cantiere Culture con la finalità di presidiare e sviluppare le tematiche di promozione culturale attraverso la programmazione di politiche integrate capaci di valorizzare la cultura e i beni culturali della città.

L'obiettivo di base che ci si è posti è stato quello di superare forme di episodicità e disomogeneità delle attività culturali e di lavorare su un tema principale, quello del Novecento, inteso nella sua più vasta accezione. Per quanto attiene all'associazionismo culturale e sociale si è puntato principalmente alla sua valorizzazione in rapporto alla capacità e disponibilità ad inserirsi nel progetto culturale dell'Amministrazione comunale.

Obiettivi:

- promuove, coordina e valorizza la rete cittadina delle associazioni culturali;
- coordina i rapporti con le associazioni e i gruppi locali per l'organizzazione di mostre, convegni, rassegne e manifestazioni culturali di interesse cittadino;
- promuove iniziative sinergiche tra gli Istituti Culturali;
- cura le riunioni della Consulta per la Pace e l'organizzazione delle attività promosse dalla stessa.

JESI ESTATE

Gli obiettivi programmatici

- Programmazione Jesi Estate secondo criteri di organicità;
- Valorizzazione delle risorse culturali del territorio, sia nel campo dell'associazionismo che in quello professionale;
- Programmazione iniziative culturali e di spettacolo relative a tutti i generi e gli interessi culturali, dalla musica, al teatro, al cinema, agli incontri letterari.

Portatori d'interesse

- cittadini;
- operatori culturali e turistici.

Gli interventi realizzati

Si segnala:

2002 - avvio della collaborazione con Marche Musica Contemporanea per festival *"Il violino e la selce"* con il grande concerto di Franco Battiato che ha visto la partecipazione di 3.000 persone.

2003 - inizio della collaborazione con La macina per il *"Monsano Folk Festival"*, I grandi concerti con *Skin* e *Philip Glass* - teatro ragazzi e mostra Il tetaro delle Meraviglie;

2004 - I edizione del festival di scritture contemporanee Intrecci, con le letture di Alessandro Baricco e Gabriele Vacis, e *"ARCHIVeAZIONE"* con Giuliano Giuliani, spettacolo dei Momix e il concerto di Khaled.

2005 - II edizione festival "Intrecci" con Serena Dandini, Neri Marcorè, omaggio a PIERO CIAMPI, concerto e mostra, Teatro Ragazzi.

2006 - Intrecci - con il Teatro del Lemmig, LEO BASSI e Gloriababbi e Irio De Paula a Teatro Moriconi.

In ogni edizione: Rassegna estiva teatro ragazzi "Ambarabà"; la rassegna cinematografica estiva all'Appannaggio; i concerti di Cantar Lontano, e spazio dedicato alle iniziative di associazioni culturali e gruppi giovanili di musica, teatro, aggregazione, quale la manifestazione "I Giardini del Mondo al parco pubblico".

Tab. 15 **Attività** (In giornate)

2002	2003	2004	2005	2006
60	80	80	94	70

Fonte: Pinacoteca, Musei Civici e Turismo



ATTIVITÀ LEGATE ALLA MEMORIA**Gli obiettivi programmatici**

- Progetto "Jesi del '900" (valorizzazione della storia sociale, politica, urbanistica, ecc.)
- Valorizzazione Memoria Democratica del '900 con il progetto "Noi Ricordiamo"

Portatori d'interesse

- Scuole;
- Cittadini;
- Operatori culturali.

Gli interventi realizzati

Programmazione di attività legate alla memoria democratica del '900, con riferimento alle principali ricorrenze civili (27

gennaio- giorno della memoria, il XXV aprile, il I maggio, il XX giugno e il 20 luglio). Nel 2006, per dare continuità all'impegno dell'Amministrazione comunale in questa direzione, il Comune ha aderito all'Istituto Cervi, e ha approvato un progetto, "Noi Ricordiamo", di validità triennale quale indirizzo e impegno per gli anni futuri.

Tab. 16 *Iniziative legate alla memoria*

2003	2004	2005	2006
<p>27 gennaio giorno della memoria ore 18,00 - circolo cittadino "Memorie di gente comune" - incontro pubblico con Alessandro Gori sulle vicende della ex Jugoslavia. ore 21 - cinema Diana proiezione del film "Il pianista".</p> <p>1 maggio ore 21,00 - Piazza Repubblica Concerto Macina Gang.</p> <p>11 settembre 30° anniversario del Golpe in Cile e 20° anniversario della realizzazione dei murales in largo Allende. Incontro pubblico con Sergio Vuskovic, già Sindaco di Valparaiso e spettacolo teatrale al Teatro Moriconi.</p>	<p>24 aprile ore 21,00 - Teatro Pergolesi "Mai morti" di e con Bebo Storti.</p> <p>25 aprile ore 17,00 - Teatro studio presentazione del filmato "Le memorie del '900" - realizzato con CAG con Inteatro.</p> <p>1 maggio ore 21,00 - Teatro Pergolesi Concerto di Les Anarchistes.</p> <p>20 giugno ore 19,00 - incontro con Marisa Rodano. ore 21,00 - Teatro studio spettacolo teatrale "Cara mamma, caro babbo vi scrivo".</p> <p>20 luglio Piazza Repubblica ore 21,00 - concerto di Macina e Gang per il 60° della Liberazione di Jesi.</p>	<p>27 gennaio ore 17,30 - Teatro studio presentazione del libro "Diari di un deportato".</p> <p>7 aprile ore 18,00 - Teatro studio presentazione del libro "Ribelli e partigiani: la resistenza nelle Marche".</p> <p>25 aprile ore 21,00 - Palasport - concerto per il 60° della liberazione con Almamegretta.</p> <p>9/10/11 giugno "Sporgersi ingenui sull'abisso", tre giorni di incontri e spettacolo per il 30° anniversario dell'assassinio di Pier Paolo Pasolini.</p> <p>20 giugno ore 21,00 - Teatro studio spettacolo teatrale "Alla macchia"</p> <p>20 luglio ore 21,00 - "Italiani, brava gente! - atto I" cortile appannaggio - proiezione del film "Il leone del deserto", mai distribuito in Italia.</p> <p>2 dicembre Convegno di studi su "Alberto Borioni e il suo tempo" con Gramsci Marche, Circolo Lombardi, Circolo Lombardi, Circolo Pertini, Provincia di Ancona, Banca Marche e Fondazione Carisj.</p>	<p>27 gennaio Proiezione per le scuole del film "Rosenstrasse".</p> <p>Gennaio - maggio Teatro Moriconi, rassegna "Resistere, resistere, resistere!" cineforum sui movimenti di Liberazione di altri Paesi, in collaborazione con l'Archi di Jesi.</p> <p>24 aprile "Il bambino del 7 luglio" spettacolo teatrale.</p> <p>25 aprile Teatro Moriconi, film "La notte di San Lorenzo".</p> <p>dal 20 aprile al 1 maggio Palazzo dei Convegni - mostra "Il santuario mobile" - tavolette sulla storia del 900.</p> <p>1 maggio "Resistenza e amore" concerto di Alessio Lega.</p> <p>1-10 maggio Chiesa S. Bernardo, mostra "Francesco" di Carlo Cecchi</p> <p>2 giugno Incontro con Maria Cervi per il 60° della Repubblica e proiezione del film "L'onorevole Angelina".</p> <p>20 giugno Teatro Moriconi - spettacolo teatrale "900 - Destini in fuga".</p> <p>20 luglio Cortile SAS - "Italiani, brava gente! - atto II", proiezioni filmati: "Adua: un african victory" e "Good" Morning Abissinia" con la partecipazione di Lidia Menapace.</p>

Fonte: Pinacoteca, Musei Civici e Turismo

PACE E SOLIDARIETÀ**Gli obiettivi programmatici**

- Dichiarazione "Jesi città della pace";
- Valorizzazione attività "Consulta per la pace";
- Attività di informazione e formazione rivolta alla città ed alle scuole.

Portatori d'interesse

- Scuole;
- Cittadini;
- Associazioni di volontariato - Organizzazioni non governative.

Gli interventi realizzati**PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO****Gli obiettivi programmatici**

- Sostegno finanziario diretto;
- Attività di sensibilizzazione e promozione.

Portatori d'interesse

- Associazioni di volontariato socio-umanitario;
- Scuole;
- Cittadini;
- Operatori culturali.

Gli interventi realizzati

Dal 2002 al 2006, insieme alla Consulta per la pace, sono stati concessi contributi a sostegno dell'ospedale pediatrico di Emergency a Kabul, del progetto di alfabetizzazione di Matagalpa (Nicaragua), della centrale idroelettrica in Chapas, dell'ambulatorio popolare a Buenos Aires, con l'associazione Ya Basta, del progetto per la maternità in Sierra Leone, con l'ONG Cestas, della centrale del latte in Tanzania, con l'ONG Cefa. Dal 2006 nel

bilancio comunale è stato istituito un capitolo destinato al sostegno di progetti di cooperazione decentrata internazionale.

ASSOCIAZIONISMO E MULTICULTURALITÀ**Gli obiettivi programmatici**

- Promuovere progetti e percorsi tesi a coinvolgere e sensibilizzare la città con le culture dei nuovi cittadini di provenienza extraeuropea (eventi di carattere letterario, musicale, antropologico ed espositivo costruiti in stretta sinergia con l'associazionismo locale e le rappresentanze locali degli immigrati);
- Promozione giovani artisti;
- Promuovere Jesi - Città universitaria;
- Promuovere e sostenere l'associazionismo locale.

Tab. 17 *Progetti di cooperazione Internazionale*

	2002	2003	2004	2005	2006
	3	3	3	3	5

Fonte: Pinacoteca, Musei Civici e Turismo

Tab. 18 *Gli interventi realizzati*

2002	2003	2004	2005	2006
<p>luglio - Organizzazione mercatino dei bambini.</p> <p>11 settembre - proiezione del film "11 settembre 2001" - cinema Diana.</p>	<p>6 gennaio - incontro con Gino Strada - palasport; proiezione film "Sotto il cielo di Baghdad"; organizzazione seminari su "Diritti umani e non violenza"; organizzazione mercatino dei bambini</p> <p>Luglio spettacolo teatrale "Palabras de colores" - con il gruppo Donne di Matagalpa.</p> <p>15 settembre 10 ottobre organizzazione partecipazione alla marcia della pace Perugia - Assisi e adesione all'ONU dei Popoli.</p> <p>8 dicembre - concerto della World Youth orchestra per la pace.</p>	<p>6 gennaio - incontro con Alex Zanotelli - palasport</p> <p>15 gennaio - teatro Pergolesi "Mai più cadaveri di soldati" - concerto in ricordo di De André. Incontri sulle minoranze etniche a rischio di estinzione: Amazzonia e Groenlandia.</p> <p>aprile - CAG Presentazione rivista "Guerre e Pace" - maggio - salara Organizzazione mercatino dei bambini.</p> <p>luglio - ospitalità Carovana della pace - settembre.</p>	<p>6 gennaio - Due popoli due stati - incontro con Emanuela Dviri e Jumana Odeh - palasport realizzazione progetto "carta dei popoli artici" presso la scuola Conti: allestimento museo.</p> <p>aprile - organizzazione mercatino dei bambini.</p> <p>luglio - adesione al progetto di teleformazione per i medici palestinesi promosso dalla fondazione Peres. Organizzazione spettacolo teatrale con il gruppo nicaraguense "Donne di Matagalpa" - teatro Moriconi.</p> <p>settembre - organizzazione partecipazione alla Marcia della Pace Perugia-Assisi</p> <p>ottobre - Mostra Fotografica e incontro su futuro dell'Africa con il fotografo Mario Boccia e il presidente di Terre des Hommes.</p>	<p>6 gennaio - Pace e legalità - incontro con i ragazzi di Locri - palasport. Mostra fotografica "Jina Langu sono io" e incontri sulla Tanzania e sulla cooperazione internazionale.</p> <p>marzo - Mostra e incontri sulla popolazione Inuit e sulle attività realizzate con la scuola Conti.</p> <p>aprile - Organizzazione Mercatino dei bambini.</p> <p>luglio - Gemellaggio con un municipio del Chapas e sostegno al progetto per la produzione di elettricità e per l'acqua.</p> <p>ottobre - salare del palazzo della Signoria - Organizzazione manifestazione per la giornata della pace con i volontari dei CEFA e con l'artista Cisco.</p>

Fonte: Pinacoteca, Musei Civici e Turismo

Portatori d'interesse

- Associazioni socio-culturali;
- Scuole;
- Cittadini;
- Operatori culturali;
- Volontariato sociale.

Gli interventi realizzati

Concessione contributi e supporto tecnico organizzativo alle associazioni culturali

Dal 2002 al 2006 sono stati concessi contributi ricorrenti per l'attività annuale e contributi per iniziative singole rientranti negli obiettivi della programmazione dell'attività annuale dell'Assessorato: sovvenzioni annuali: Banda Musicale G.B. Pergolesi, scuola musicale G.B. Pergolesi; Fondazione Federico II Hohenstaufen.
Contributi: coro Regina della Pace, Corale Pergolesiana, Fanfara dei Bersaglieri La Marmora, La Macina, Arci, associazione

Valvolare, centro studi libertari "L. Fabbri", Punto Rosso.
Rapporti di collaborazione con operatori culturali, quali il Teatro Pirata, la cooperativa COSTESS, la scuola teatrale "Petite Ecole", la Casa delle Culture.

Altre manifestazioni di rilievo

- *A Pa'*: manifestazione per il trentennale della morte di Pasolini articolata in tre giornate che ha riscontrato grande interesse e partecipazione.
- *Alberto Borioni e il suo tempo*: manifestazione inserita nel progetto per la valorizzazione di importanti personalità del 900 a Jesi, che ha visto grande partecipazione e che proseguirà con il convegno e mostra su Nenni a Jesi.
- *Incontri con l'autore*: nel 2004, in collaborazione con la casa editrice e/o, da febbraio a giugno, sono stati proposti giovani scrittori e autori molto noti, quali lo scrittore noir, Massimo Carlotto.

- *Alfabetica*: nel 2006 è stata organizzata la prima edizione del festival di letteratura italiana prodotta da autori di recente immigrazione, un fenomeno letterario nuovo e importante fini della sensibilizzazione e promozione dell'integrazione e della multiculturalità.
- *La tournée della World Youth Orchestra*, orchestra internazionale composta da giovani provenienti da 40 paesi diversi, testimone UNICEF.
- Valorizzazione dell'università a Jesi: con la manifestazione "La notte bianca dell'Università", organizzata nel 2006, si è iniziato tale percorso. L'evento, realizzato con il coinvolgimento attivo di tutti gli istituti culturali, delle associazioni e degli operatori commerciali, ha visto una altissima partecipazione e un riscontro positivo sui principali media e tra tutti i soggetti coinvolti.
- Ciclo di incontri sulla poesia, curati da Massimo Fabrizi, nella Chiesa di San Bernardo, nella primavera 2004.



3.6.4 TURISMO

La politica turistica dell'Amministrazione comunale si è organizzata intorno a due assi. Da una parte, inserire la città in un quadro organizzativo che garantisca la realizzazione e la messa in opera di progetti turistici validi, dall'altra proporre progetti e iniziative mirate a incrementare le presenze turistiche.

Dal punto di vista organizzativo, è stato creato un Ufficio Turismo in grado sia di curare la programmazione dell'attività (organizzazione, promozione, comunicazione) sia di offrire un servizio di acco-



Tab. 19 Attività Ufficio Turismo 2006

Mese	Numero contatti				Numero richieste			
	Italiani	Stranieri	Telefono	Totale	Italiani	Stranieri	Telefono	Totale
Luglio (a partire dal 11)	200	60	26	286	408	155	31	594
Agosto	632	196	33	861	1483	438	47	1968
Settembre	344	194	27	565	647	447	33	1127
Ottobre	234	53	29	316	408	137	35	580
Novembre	124	33	18	164	190	44	18	252
Dicembre	122	17	12	151	177	32	12	221
Totale	1656	542	145	2343	3313	1253	176	4742

Contatto = ogni gruppo, famiglia o singolo che si rivolge all'operatore viene conteggiato come n. 1 contatto indipendentemente del numero di persone che costituisce il gruppo o la famiglia

Richieste = corrisponde al numero delle domande trattate. Un contatto può fare una o più domande

Fonte: Pinacoteca, Musei Civici e Turismo

glienza e d'informazione al pubblico.

Lo scopo è quello di fare dell'Ufficio Turismo una struttura efficiente e professionale che si posiziona come partner degli operatori turistici e di tutte le associazioni interessate all'attività turistica. Pertanto, l'ufficio Turismo ha creato e aggiorna continuamente diversi database sull'offerta presente nel territorio e intrattiene relazioni seguite con gli operatori (visite delle strutture ricettive, realizzazione e invio mensile di un programma delle manifestazioni).

Inoltre, è stato aperto al pubblico un punto di accoglienza e di informazione, collocato in posizione centrale, nei locali situati al piano terra del Teatro Pergolesi. Questo ufficio che dispone di un personale multilingue accoglie turisti e jesini diffondendo informazioni su Jesi, la Vallesina, la provincia di Ancona nonché sull'intera Regione Marche.

Promozione e comunicazione

Gli obiettivi programmatici

- Organizzare la promozione e l'accoglienza turistica;
- Inserire la città di Jesi in un percorso più ampio della promozione turistica.

Portatori d'interesse

- Operatori turistici;
- Associazioni di categoria;
- Associazioni culturali;
- Turisti;
- Scuole;
- Cittadini.

La città di Jesi si è inserita in una logica

di territorio con l'adesione al Sistema Turistico Locale Misa-Esino-Frasassi, primo S.T.L. riconosciuto in Italia. Coinvolge: 35 comuni, 4 enti, 7 associazioni di categoria e 1 privato. L'adesione a questo Sistema permette alla città di Jesi di essere rappresentata in numerose operazioni di promozione in Italia e all'estero.

ORGANIZZAZIONE DI EVENTI

E MANIFESTAZIONI

A VALENZA TURISTICA

Manifestazioni annuali

- Il Palio di San Floriano - Prima settimana di maggio.

Rievocazione storica del Palio con partecipazione di tutti i comuni della Vallesina. Fino al 2004 l'organizzazione coinvolgeva il Comune e l'associazione del Palio di San Floriano. Dal 2005, l'associazione del Palio di San Floriano gestisce autonomamente l'evento, ricevendo un contributo da parte del Comune.

- Iniziativa con i musei organizzata a livello europeo.
- Iniziativa la "La Primavera dei Musei" (dal 2003 al 2004): apertura gratuita dei musei civici con animazioni specifiche una domenica di maggio.

Dal 2005, questa iniziativa è stata sostituita da "La Notte dei Musei". Apertura gratuita fino alle ore 24 con animazioni specifiche. L'iniziativa si svolge ogni anno a maggio.

Altre manifestazioni di rilievo

- "Caccia al Tesoro". Questa iniziativa che ha riscontrato un gran successo aveva

lo scopo di far scoprire la ricchezza del patrimonio storico e architettonico della città sia a adulti che a ragazzi.

- “La cultura vien viaggiando”, incontri presso Villa Borgognoni su racconti di viaggio e turismo sostenibile, in collaborazione con Avventure nel mondo.
- “Festa Federiciana”. Festa in onore di Federico II organizzata nel 2004 (15-16 maggio). Questa manifestazione, alla quale hanno partecipato delegazioni ufficiali delle città gemellate, ha conosciuto un gran successo di pubblico.
- Iniziativa “La Penisola del Tesoro” organizzata nel 2004 (domenica 31 maggio), in collaborazione con il Touring Club Italiano (TCI). La giornata di visita dedicata ai soci Touring ha coinvolto tutti i contenitori culturali nonché i ristoranti di Jesi: visite guidate, stand enogastronomici e spettacolo in piazza. L’iniziativa è stata promossa a livello nazionale dal TCI. In concomitanza con la Giornata Touring sono stati accolti una trentina di ambasciatori originari di tutto il mondo.
- 28° Raduno Nazionale dei Granatieri di Sardegna: 17, 18 settembre 2005.

Questa manifestazione è stata l’occasione per promuovere l’offerta turistica della città coinvolgendo tutti i contenitori culturali nonché i ristoranti e le strutture ricettive di Jesi.

Oltre a questi eventi e manifestazioni di rilievo, ogni anno la città accoglie raduni di tutti tipi, congressi e seminari che costituiscono valide occasioni di promuovere la città. L’Ufficio Turismo garantisce un’as-

sistenza nell’organizzazione di un programma di visita e nella diffusione di materiale turistico promozionale.

AZIONI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Creazione di strumenti di comunicazione adeguati

Il materiale informativo e promozionale sulla città è stato notevolmente arricchito sia con documentazione dedicata sia con la presenza della città nella documentazione realizzata dal STL.

Documentazione sulla città:

- Cartolina promozionale in due lingue (italiano-inglese) con presentazione delle strutture da visitare a Jesi (tiratura 30.000 copie);
- Piantina turistica della città di Jesi con inserto pratico: tre versioni - italiano-inglese, italiano-tedesco e italiano-francese. Tiratura complessiva della piantina: 30.000 copie.
- Depliant bilingue (italiano-inglese), con numerose immagini per presentare la città. Tiratura: 30.000 copie.

Documentazione del Sistema Turistico Locale:

La città di Jesi è presente nei diversi documenti pubblicati dal sistema Turistico Locale: prezzario con i prezzi annuali di tutte le strutture ricettive, itinerari di visita, guida alla visita del territorio.

Politica di comunicazione turistica

Questa politica si è sviluppata con degli inserti pubblicitari in testate mirate, con il

lavoro di un addetto stampa (cartella stampa, accoglienza di press tour, partecipazione a servizi televisivi) e con la valutazione di opportunità ritenute interessanti. Questo lavoro è stato svolto con azioni portate avanti anche in collaborazione con il Sistema Turistico Locale.

Da notare la presentazione della città di Jesi, la domenica 6 aprile 2003, nella diretta televisiva “La domenica del villaggio”, trasmissione di Rete4.

Programma di promozione

Le operazioni di promozione turistica sia in Italia che all’estero sono state realizzate tramite il piano promozionale definito dal Sistema Turistico Locale “Misa-Esino-Frasassi”.

Così la città di Jesi è stata rappresentata in numerosi fiere e workshop, aperti agli operatori del settore e al pubblico, sia in Italia sia all’estero. Per citarne alcuni:

- In Italia: Borsa Internazionale del Turismo (BIT) - Milano, febbraio / BITEG - Riva del Garda, maggio / Travel Trade in Italia (T.T.I.) - Rimini, ottobre / Artigiano in fiera - Milano, dicembre

Nei mesi di agosto e settembre 2005 una sezione della mostra di Floriano Ippoliti su Federico II è stata ospitata dalle città Federiciane di Melfi ed Oria.

- All’estero: FESPO - Zurigo, gennaio / Internazionale Tourismus Boerse (ITB) - Berlino, marzo / Semaine Mondiale du Tourisme (SMT) - Parigi, marzo / World Travel Market (WTM) - Londra, novembre.



GEMELLAGGI

Gli obiettivi programmatici

- dare progettualità nel tempo ai gemellaggi con le città di Mayenne e Waiblingen e ai percorsi nazionali della storia federiciana

Gli interventi realizzati

Dal 1996, la Città di Jesi è gemellata con la città tedesca di Waiblingen, parte sud-ovest della Germania, Land di Baden-Württemberg, periferia di Stoccarda. Nel settembre 2002 Jesi si è gemellata con la città francese di Mayenne, parte ovest della Francia, regione Loira Atlantica. L'Amministrazione ha ritenuto opportuno dare un quadro organizzativo alle iniziative svolte nell'ambito dei gemellaggi realizzando un relativo programma di azioni ed è stato avviato un nuovo Comitato per i Gemellaggi.

INCONTRI TRA CITTADINI

Incontri annuali svolti a Jesi

Dal 2004, uno stand dedicato alle città gemellate è allestito durante la Fiera di San Settimio con invito alle città ad essere presenti con una loro delegazione.

Altri incontri

- Mostra della pittrice *Margit Korby*, originaria di Waiblingen - Jesi, Palazzo dei Convegni, (3-8 novembre 2003).
- Inaugurazione della mostra in presenza

del Sindaco di Waiblingen.

- *Festa Federiciana* - Sabato 15 e domenica 16 maggio 2004.

In occasione della Festa Federiciana, partecipazione delle delegazioni ufficiali di Waiblingen e Mayenne con i rispettivi Sindaci.

- Staffetta Jesi-Mayenne, domenica 26 settembre 2004, da parte di podisti e ciclisti (35 persone).

- *Concerto dell'orchestra sinfonica di Mayenne* - Cattedrale di Jesi - Sabato 24 agosto 2006.

La Città di Jesi ha accolto l'orchestra sinfonica amatoriale di Mayenne (70 persone). Un concerto con la partecipazione della Scuola Musicale Pergolesi si è svolto presso la cattedrale di Jesi.

Incontri svolti a Waiblingen

- Partecipazione di una delegazione di Jesi alla Altstadtfest, la festa del centro storico di Waiblingen, (26-29 giugno 2003);
- Partecipazione di una delegazione di Jesi alle Giornate del Gemellaggio (12-15 maggio 2006).

Incontri svolti a Mayenne

- Partecipazione di una delegazione di Jesi alla Foire de la Madeleine, l'equivalente della Fiera di San Settimio per Mayenne (18-21 luglio 2003);
- Partecipazione di una delegazione di Jesi alle Giornate del Gemellaggio (18-21 giugno 2004).

Scambi

- Ogni anno le scuole di Jesi organizzano scambi con delle scuole di Mayenne e di Waiblingen.
- Inoltre, a seguito degli incontri fra cittadini, diverse associazioni jesine hanno stabilito rapporti di amicizia con associazioni francesi e tedesche, organizzando scambi diretti.
- Sostegno al gemellaggio del Liceo Scientifico con la scuola Al Fateth di Benghazi (Libia).

3.6.5 LA FONDAZIONE PERGOLESÌ SPONTINI

Dal 2005 l'Amministrazione comunale ha affidato la gestione delle attività teatrali alla Fondazione Pergolesi Spontini costituita, in qualità di soci fondatori, da Regione Marche, Provincia di Ancona, Comune di Jesi e Comune di Maiolati Spontini e presieduta dal Sindaco di Jesi. Sono soci aderenti i Comuni di Montecarotto, di Monte San Vito, Monsano e San Marcello, mentre un gruppo di imprese private ne condividono le finalità e siedono nel consiglio di amministrazione in qualità di fondatori sostenitori.

La decisione di affidare la gestione delle attività teatrali ad una Fondazione è stata dettata dall'esigenza di assicurare un ruolo più forte e una presenza più autorevole della città di Jesi nel panorama musicale nazionale, anche tenendo conto delle più recenti indicazioni normative. La gestione tra più soggetti pubblici e privati è in grado infatti di assicurare maggiori risorse economiche ed una maggiore progettualità.

La Fondazione si occupa della promozione, della valorizzazione e della gestione del Teatro G.B. Pergolesi di Jesi, del Teatro-Studio Valeria Moriconi di Jesi, nonché la gestione delle stagioni teatrali del Teatro Gaspare Spontini di Maiolati, del Teatro Comunale di Montecarotto e del Teatro Ferrari di San Marcello. Nel gennaio del 2007 la Fondazione ha dato vita - assieme ai Teatri dell'Aquila di Fermo, della Fortuna di Fano e Ventidio Basso di Ascoli - al Circuito marchigiano di



Produzione Lirica. Ricca la collaborazione con i maggiori istituti nazionali ed internazionali di ricerca musicale.

Fiore all'occhiello della Fondazione è l'organizzazione annuale del Festival internazionale dedicato alla valorizzazione delle figure e delle opere di Giambattista Pergolesi e Gaspare Spontini.

La Fondazione ha creato infine l'Istituzione "Centro Studi Moriconi" per la valorizzazione dell'archivio donato al comune dagli eredi della grande attrice Jesina, ma anche per l'iniziativa di promozione del Tetaro di Ricerca e per la formazione teatrale delle nuove generazioni

L'attività artistica della Fondazione Pergolesi Spontini per l'anno 2006 ha compreso:

Produzione diretta:

- Festival Pergolesi Spontini
- Stagione Lirica
- Concerti di fine estate

Ospitalità

- Stagione Teatrale - Jesi, Maiolati, Montecarotto, San Marcello, in collaborazione con Amat;
- Teatro Giovani - Jesi, Maiolati, Montecarotto, in collaborazione con Teatro Pirata;
- Teatro Ragazzi - Jesi, Maiolati, Montecarotto, San Marcello, in collaborazione con Teatro Pirata;
- Stagione Sinfonica - Jesi, in collaborazione con Form;
- PergolesiDanza - Jesi, Maiolati, Montecarotto, San Marcello, in collaborazione con Amat;
- Lo Sberleffo, rassegna di teatro dialettale - Jesi;
- Concerti musicali e spettacoli.

Collaborazioni

- Le strade del jazz, con la Provincia di Ancona;
- Concerti Aperitivo, de "Il Resto del Carlino";
- Intrecci, con Inteatro di Polverigi;
- Festival cameristico della Val d'Esino "Felice Catalano".



Tab. 20 **Trasferimenti dal Comune alla Fondazione Pergolesi Spontini**

Trasferimenti	2005	2006*
Correnti	307.195	1.102.000
C/Capitale	0,00	130.600
Totale	307.195	1.232.600

* Dati del pre-consuntivo 2006 non ancora definitivi
Fonte: Servizio finanziario

Tabella 21 **Teatri gestiti dalla Fond. Pergolesi Spontini**

Teatri	Nr. posti
Teatro "G.B. Pergolesi"	680
Teatro Studio "Valeria Moriconi" Jesi	200
Teatro "Spontini" Maiolati	424
Teatro Comunale Montecarotto	148
Teatro "Ferrari" San Marcello	143

Fonte: Fondazione Pergolesi Spontini

Tabella 22 **I numeri della Fondazione Pergolesi Spontini**

Indicatori	2005	2006
Eventi	167	196
Pubblico	45.736	51.307
Abbonati lirica e prosa	827	1210
Studenti coinvolti in percorsi formativi	1237	1986
Maestranze coinvolte	558	754
Giornate lavorative totali	10.069	16.743
Fornitori	357	419
Iscritti alla newsletter	497	734
Accessi mensili al sito internet	8.000	17.000

Fonte: Fondazione Pergolesi Spontini



3.7 Polizia locale e sicurezza

La Polizia Municipale ha la finalità essenziale di assicurare ai cittadini un servizio di assistenza, prevenzione, controllo e vigilanza sull'osservanza delle norme, delle regole e dei comportamenti che assicurino la legittimità e la correttezza della convivenza civile.

L'Amministrazione comunale ha voluto dare centralità al ruolo della Polizia Municipale intesa come primo "interfaccia" tra il cittadino e l'istituzione Comune, anche alla luce delle nuove esigenze che la comunità manifesta in materia di percezione della sicurezza.

Ecco perché, con la riorganizzazione della struttura comunale, a partire dal 2007 si è inteso assegnare non solo più uomini e mezzi alla Polizia Municipale, ma anche trasferire alcune delle attività burocratiche ad altri servizi comunali per liberare dagli uffici più vigili urbani che potranno operare sul territorio.

Una riorganizzazione che marcia di pari passo con altre due iniziative in fase di attuazione: l'introduzione degli ausiliari del traffico nel controllo della sosta a pagamento e le telecamere nei punti di accesso alla Zona a traffico limitato. Due progetti che sollevaranno la Polizia Municipale da tali incombenze, destinando più uomini al presidio del territorio, con particolare riferimento ai quartieri più sensibili.

Nel corso della legislatura, oltre all'attività di pertinenza, sono stati sviluppati alcuni progetti tra i quali meritano di essere segnalati.

Gli interventi realizzati

Protocollo sulla sicurezza

È stato mantenuto uno stretto rapporto con le altre forze dell'ordine nello spirito del protocollo sulla sicurezza stilato con la Prefettura di Ancona che, alla luce della riorganizzazione della Polizia Municipale, è destinato a sfociare in un vero e proprio contratto della sicurezza a garanzia del territorio.

Le risorse utilizzate - Valori in euro

Risorse finanziarie	2002	2003	2004	2005	2006*
Personale	976.021	991.216	1.196.412	1.125.465	970.504
Acquisto beni	35.916	35.975	47.989	50.924	41.456
Prestazioni di servizi	21.918	54.688	107.960	75.462	67.683
Trasferimenti	0	0	0	0	0
Altre spese correnti	1.927	1.006	2.525	479	1.606
Spese correnti	1.035.782	1.082.884	1.354.886	1.252.329	1.081.249
(% su totale spese corrente)	2,77	2,80	3,42	3,14	2,76

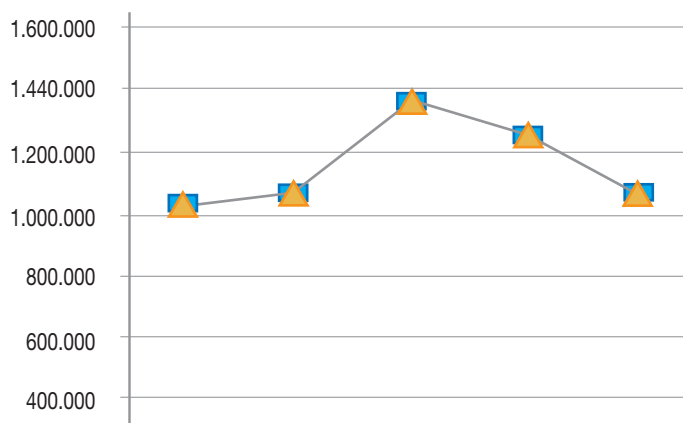
*Dati del preconsuntivo 2006 non ancora definitivi

Fonte: Servizio finanziario

Le risorse umane	2002	2003	2004	2005	2006
N. dipendenti	38	41	38	35	35

Fonte: Servizio personale

Risorse Finanziarie 2002/2006



Articolazione degli interventi

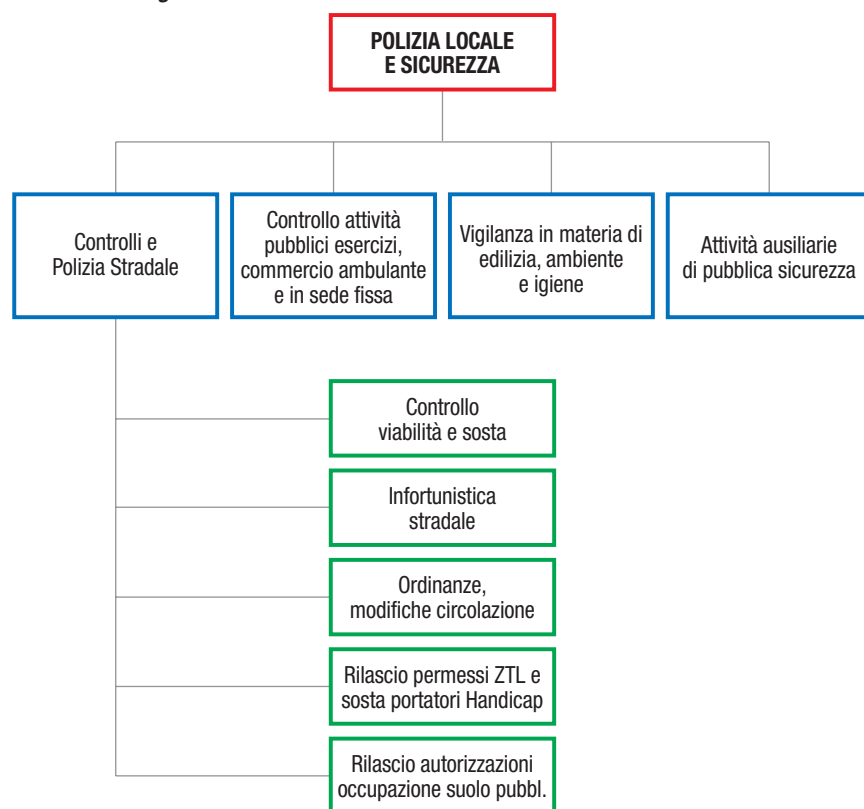


Tabella 1 Controlli eseguiti

	2002	2003	2004	2005	2006
Controllo commercio e pubblici esercizi					
Pratiche assegnate	494	634	670	627	627
Controlli svolti	207	248	489	524	529
Verbali	3	15	19	31	46
Controllo edilizia					
Pratiche assegnate	378	551	456	396	460
Controlli svolti	300	350	417	236	432
Verbali amministrativi	38	68	87	34	37
Verbali penali	20	23	24	19	15
Segnalazioni all'autorità giudiziaria	20	23	3	11	12

Fonte: Polizia Municipale

Tabella 2 Altri indicatori di attività

	2002	2003	2004	2005	2006
n. infrazioni accertate	5.940	10.642	10.491	13.300	6.147
n. ricorsi pervenuti	167	202	274	176	227
% ricorsi/infrazioni	0,03	0,02	0,03	0,01	0,04
n. incidenti stradali rilevati di cui:	423	313	334	252	297
con danni a mezzi	197	140	149	122	145
con feriti	225	170	185	130	152
mortalità	1	3	0	0	0
Rimozione veicoli	95	133	77	65	63
Sequestro veicoli e ciclomotori	17	25	8	10	20
Nr. patenti ritirate	11	13	22	18	7
Nr. carte di circolazione ritirate	35	85	73	44	23

Fonte: Polizia Municipale

Corsi per patentino

Personale della Polizia Municipale ha tenuto nelle scuole superiori i corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione alla guida del ciclomotore. Ogni anno il progetto ha coinvolto circa 2.500 studenti.

Presidio davanti alle scuole

Nell'ambito dell'attività di prevenzione i vigili urbani svolgono periodici controlli sia in divisa sia in borghese davanti agli edifici scolastici negli orari di inizio e termine delle lezioni.

Controllo parchi

È stato attivato uno specifico controllo di tutti i parchi esistenti nel centro abitato, svolto per verificare il corretto utilizzo del patrimonio comunale da parte della collettività e per dare maggiore sicurezza agli utilizzatori, in particolare alle categorie più deboli.

Controllo permessi

A partire da fine 2006 è iniziato un monitoraggio sul corretto utilizzo dei permessi di transito nella Ztl e sosta dei portatori di handicap.

Quartieri sensibili

È stato progressivamente implementato il presidio nei quartieri più sensibili, avvalendosi di vigili in divisa e in borghese, con l'obiettivo di garantire una maggiore percezione di sicurezza da parte dei cittadini.

Customer Satisfaction

È stato attivato un servizio di "customer satisfaction" per avere degli indicatori su alcuni tipi di comportamenti ed atteggiamenti del personale della Polizia Municipale, al fine di verificare se esiste nel Corpo la cosiddetta "sindrome da divisa" che costituisce uno dei maggiori ostacoli alla comunicazione efficace tra addetti ed utenti.

Bilancio Sociale del Comune di Jesi 2002/2006

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Le chiediamo cortesemente di compilare questo questionario, dopo aver consultato il Bilancio Sociale; le Sue indicazioni saranno uno strumento utile per attivare un costruttivo processo di scambio e confronto tra il Comune e i cittadini al fine di definire e programmare interventi coerenti con le esigenze del territorio.

Si consiglia di compilare il questionario accedendo alla sezione BILANCIO SOCIALE della home-page del sito comunale (www.comune.jesi.an.it/bilanciosociale) o di inviare copia cartacea al fax 0731.538328.

Dati generali del compilatore (compilare solo la sezione che interessa)

Portatori di interessi specifici (Enti pubblici, privati/Associazioni)

ENTE RAPPRESENTATO

AMBITO DI INTERESSE

Coinvolgimento nell'attività del Comune mediante la partecipazione agli organismi di cui la stessa si avvale nella definizione degli inter-

venti: SÌ NO

Se sì, attraverso quale organismo?

Cittadino/a

Sesso M F

Età: Meno di 30

Dai 30 ai 50

Oltre i 50

Professione: Casalinga

Pensionato/a

Lavoratore autonomo

Lavoratore dipendente

Studente

Altro

Rispetto alla terza parte del Bilancio Sociale, per quale area di rendicontazione ha maggiore interesse?

(Scelga al massimo due aree di interesse).

Territorio e Ambiente

Lavori pubblici

Sviluppo Economico

Welfare locale

Jesi Città dello Sport

Cultura e Turismo

Polizia Locale e Sicurezza

Ha consultato il Bilancio Sociale?

Tutto

Alcune parti

Solo l'area di interesse



Qual è il Suo giudizio complessivo sulle informazioni e sui dati presentati nel Bilancio Sociale del Comune di Jesi?

- | | | | | |
|--------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|--|
| Completezza delle informazioni | <input type="checkbox"/> Ottima | <input type="checkbox"/> Discreta | <input type="checkbox"/> Sufficiente | <input type="checkbox"/> Insufficiente |
| Rilevanza delle informazioni | <input type="checkbox"/> Ottima | <input type="checkbox"/> Discreta | <input type="checkbox"/> Sufficiente | <input type="checkbox"/> Insufficiente |
| Chiarezza espositiva | <input type="checkbox"/> Ottima | <input type="checkbox"/> Discreta | <input type="checkbox"/> Sufficiente | <input type="checkbox"/> Insufficiente |

Qual è il Suo giudizio complessivo sulle informazioni e sui dati presentati nel Bilancio Sociale del Comune di Jesi?

- Ottimo Discreto Sufficiente Insufficiente

Quali dati e informazioni dovrebbero necessariamente essere inseriti o quali suggerisce di inserire per migliorare la qualità della rendicontazione sociale? (Spieghi le Sue motivazioni)

In relazione alla specifica area di rendicontazione ritiene coerenti le politiche e gli obiettivi programmati con le attività/iniziativae concretamente intraprese dall'Amministrazione?

- Pienamente coerenti Coerenti Poco coerenti Per niente coerenti

Ritiene efficaci le attività/iniziativae attuate dal Comune in relazione ai bisogni, richieste e interessi che rappresenta?

- Molto efficaci Efficaci Poco efficaci Non efficaci

Quali critiche e/o suggerimenti si sente di formulare al fine di migliorare per il futuro la capacità programmatica del Comune? Quali azioni ritiene siano necessarie per soddisfare i bisogni e gli interessi rappresentati? (Spieghi le Sue motivazioni)
